

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

---

592<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

## RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2004

(Antimeridiana)

---

Presidenza del presidente PERA,  
indi del vice presidente CALDEROLI  
e del vice presidente DINI

### INDICE GENERALE

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-XV

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-119

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel  
corso della seduta)* . . . . .121-232

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente  
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i  
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-  
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e  
gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . .233-278



## I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	Verifiche del numero legale . . . Pag. 2, 3, 4 e <i>passim</i>
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . . . 5, 7, 12 e <i>passim</i>
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> . . . . . Pag. 1	Votazioni a scrutinio segreto . . . .8, 27, 56 e <i>passim</i>
<b>PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO</b> . . . . . 2	<b>INTERROGAZIONI</b>
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	<b>Per lo svolgimento e la risposta scritta:</b>
<b>Seguito della discussione:</b>	PRESIDENTE . . . . . 118
<i>(2175-B/bis) Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione) (Approvato dalla Camera dei deputati):</i>	MALABARBA ( <i>Misto-RC</i> ) . . . . . 118
DONATI ( <i>Verdi-U</i> ) . . . . . 2, 3, 4 e <i>passim</i>	<b>ALLEGATO A</b>
MONTINO ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 13, 14, 15 e <i>passim</i>	<b>DISEGNO DI LEGGE N. 2175-B/bis:</b>
PETRINI ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . . 35, 36, 37 e <i>passim</i>	Articolo 15 ed emendamento 15.258 e seguenti . . . . . 121
ZANDA ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . . 37, 39, 40 e <i>passim</i>	Articolo 16 . . . . . 185
BRUTTI Paolo ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 46	Articolo 17 ed emendamenti . . . . . 188
MONTALBANO ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 56, 75, 76 e <i>passim</i>	Articoli 18 e 19 . . . . . 195
MORANDO ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 59, 60	Articolo 20, emendamenti e ordine del giorno 198
INNOCENZI, sottosegretario di Stato per le comunicazioni . . . . . 74, 78, 102 e <i>passim</i>	Articolo 21 ed emendamenti . . . . . 207
SODANO Tommaso ( <i>Misto-RC</i> ) . . 86, 87, 88 e <i>passim</i>	Articolo 22 . . . . . 216
ANGIUS ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 93, 94, 95	Articolo 23 ed emendamenti . . . . . 216
GRILLO ( <i>FI</i> ) . . . . . 94	Articolo 24 ed emendamenti . . . . . 224
GASPARRI, ministro delle comunicazioni . . . . 95, 96	Articolo 25, emendamenti da 25.1 a 25.205 . . 227
PASSIGLI ( <i>DS-U</i> ) . . . . . 94, 95	<b>ALLEGATO B</b>
	<b>VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUAUTE NEL CORSO DELLA SEDUTA</b> . . 233
	<b>DISEGNI DI LEGGE</b>
	Annunzio di presentazione . . . . . 268

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Alleanza popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.*

**CORTE DEI CONTI**

Trasmissione di documentazione . . . . . *Pag.* 268

**PARLAMENTO EUROPEO**

Trasmissione di documenti . . . . . 268

**INTERROGAZIONI**

Annunzio . . . . . *Pag.* 119

Interrogazioni . . . . . 270

Da svolgere in Commissione . . . . . 278

## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del presidente PERA

*La seduta inizia alle ore 9,32.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.*

#### Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato (*v. Resoconto stenografico*).

#### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

**(2175-B/bis) Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione** (*Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri è iniziata la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 15. Dà lettura del parere della 1<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti riferiti al disegno di legge. Su richiesta della senatrice DONATI (*Verdi-U*), prima di porre in votazione gli identici emendamenti 15.258 e 15.259 dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 9,59.*

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DONATI (*Verdi-U*), dispone nuovamente la verifica del numero legale. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 10, è ripresa alle ore 10,22.*

### **Presidenza del vice presidente CALDEROLI**

*Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.258 (identico al 15.259), 15.262 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 15.263), 15.264, 15.39 (identico al 15.270), 15.271, 15.272, 15.40 (identico agli emendamenti 15.41 e 15.273), 15.42 (identico al 15.43 e al 15.277) e 15.276. Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 15.265, 15.35 (identico al 15.266 e al 15.267), 15.274 e 15.44 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.278). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.260 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 15.261), 15.36 e 15.275. Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dalla senatrice DONATI, il Senato respinge l'emendamento 15.37 (identico agli emendamenti 15.38, 15.268 e 15.269).*

*Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 15.279, 15.281, 15.50 (identico agli emendamenti 15.282 e 15.283), 15.63 (identico al 15.287), 15.66 (identico al 15.67 e al 15.294), 15.70 (identico agli emendamenti 15.71 e 15.302), 15.305, 15.77 (identico agli emendamenti 15.78 e 15.310). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 15.52 (identico al 15.53, con preclusione dell'emendamento 15.286), 15.55 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.289), 15.64 (identico ai successivi 15.65 e 15.295), 15.296 (identico al 15.297), 15.68 (risultando conseguentemente preclusi gli emendamenti 15.72, 15.73 e 15.74), 15.300, 15.306 e 15.307 (identico al 15.308). Risultano altresì respinti gli emendamenti 15.280, 15.51 (identico al 15.284, con la conseguente preclusione del 15.285), 15.54 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.291), 15.59 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 15.292), 15.298 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il successivo 15.299), 15.69 e 15.75 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 15.304).*

PRESIDENTE. L'emendamento 15.293 è precluso dalla reiezione degli identici emendamenti 15.247 e 15.248. Il 15.311 è stato ritirato, mentre il 15.309 è decaduto.

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U), è respinto l'emendamento 15.315 (identico al 15.316). Il Senato, con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO, respinge gli emendamenti 15.319 (identico agli emendamenti 15.318 e 15.320), 15.82 (identico al 15.83), 15.321 (identico al 15.322), 15.323, 15.324 (identico al 15.325), 15.326, 15.328 (identico al 15.329) e 15.330. Risultano altresì respinti gli emendamenti 15.79 (identico agli emendamenti 15.80, 15.312, 15.313 e 15.314), 15.81 (identico al 15.317), 15.84, 15.85, 15.327, 15.331 e 15.332.*

DONATI (*Verdi-U*). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 15.333 che propone di eliminare i prodotti librari e fonografici dal paniere che comprende i settori in base ai quali calcolare l'ammontare complessivo dei ricavi.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), è respinto l'emendamento 15.333. È inoltre respinto l'emendamento 15.334. Il Senato, con votazione preceduta da verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), respinge l'emendamento 15.335 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il 15.336). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, è respinto l'emendamento 15.337.*

ZANDA (*Mar-DL-U*). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 15.338 volto ad eliminare le contraddizioni riguardanti i prodotti che compongono la base di calcolo del limite alle posizioni dominanti, prevedendo di includervi anche i prodotti informatici.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 15.338, 15.340, 15.86 (identico agli emendamenti 15.87, 15.341, 15.342 e 15.343). È inoltre respinto l'emendamento 15.339.*

ZANDA (*Mar-DL-U*). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 15.344 che, analogamente ai precedenti, risponde al criterio di eliminare le storture riguardanti l'elenco dei settori che compongono la base di calcolo per le posizioni dominanti.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 15.344, 15.345, 15.349 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.351), 15.88 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.354), 15.355 (identico agli*

*emendamenti 15.89 e 15.90), 15.356 (identico al 15.357) e 15.359. Risultano altresì respinti gli emendamenti 15.346 (identico a 15.347) e 15.348.*

PRESIDENTE. L'emendamento 15.358 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Invita a votare a favore degli emendamenti che propongono la soppressione del comma 4, sottolineando che la reiezione dei precedenti emendamenti, che offrivano un contributo importante al miglioramento del testo, appare in linea con l'accelerazione assegnata all'*iter* del disegno di legge dell'intento di anticipare la scadenza del 30 aprile scongiurando i rischi che ne derivano per Rete4.

BRUTTI Paolo (*DS-U*). Sollecita l'approvazione degli emendamenti tendenti a sopprimere il comma 4 dell'articolo 15, una norma mirata, che ha lo scopo di limitare le possibilità di espansione nel mercato radiotelevisivo della Telecom, l'unico potenziale concorrente dell'attuale duopolio.

DONATI (*Verdi-U*). Dichiaro voto favorevole agli emendamenti soppressivi del comma 4: mentre la percentuale di mercato raggiungibile nel sistema integrato delle comunicazioni consentirà agli attuali operatori di espandersi notevolmente, la previsione costruita specificamente per fotografare la situazione di Telecom ha lo scopo di impedire la costituzione di un terzo polo radiotelevisivo. Chiede la verifica del numero legale.

*Previa verifica del numero legale, il Senato respinge gli emendamenti 15.92, 15.93, 15.94, 15.95, 15.360, 15.361, 15.362 e 15.363, tra loro identici. Viene quindi respinta la prima parte dell'emendamento 15.364, con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 15.365. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.366 e 15.367.*

ZANDA (*Mar-DL-U*). L'emendamento 15.96 indica una percentuale più congrua per individuare una posizione di effettiva dominanza nel settore delle telecomunicazioni ai fini dell'applicazione del limite del 10 per cento di ricavi conseguibili nel sistema integrato delle comunicazioni.

*Con distinte votazioni elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.96 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 15.368), 15.369, 15.97 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 15.99 e 15.98), 15.100 (identico agli emendamenti 15.101, 15.102, 15.371 e 15.372) e 15.103. Viene respinto l'emendamento 15.370. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge l'emendamento 15.373.*



ZANDA (*Mar-DL-U*). Il comma 6 dell'articolo 15, con la sua formula involuta, denuncia l'imbarazzo di chi lo ha redatto: esso infatti abroga il divieto finora esistente di incrocio nella proprietà dei mezzi di comunicazione, consentendo ai soggetti che esercitano un'attività televisiva in ambito nazionale di entrare nel mondo della carta stampata. Il rinvio dell'entrata in vigore dal 2008 al 2010 non attenua la pericolosità della previsione, che abbatte l'ultimo fragile baluardo a difesa del pluralismo nella carta stampata.

DONATI (*Verdi-U*). Anche se nell'immediato non accadrà nulla, la previsione dell'abrogazione del divieto di incrocio nelle proprietà dei mezzi di comunicazione costituisce un rischio per il pluralismo dell'informazione ed un ulteriore attacco alla carta stampata, già pesantemente danneggiata dal taglio delle risorse pubblicitarie causato dall'eventuale approvazione delle nuove norme in materia di telepromozioni. Peraltro, essa entrerà in vigore quando, con la completa adozione del sistema digitale, gli attuali gestori delle reti radiotelevisive godranno di una posizione ancora più dominante nel settore delle comunicazioni. Chiede il voto segreto per gli emendamenti soppressivi del comma 6.

MONTALBANO (*DS-U*). I Democratici di sinistra voteranno a favore della soppressione del comma 6, norma costruita per alimentare la costituzione di posizioni dominanti. Il pluralismo dell'informazione verrebbe garantito impedendo l'accesso alla proprietà della carta stampata ai gestori in ambito nazionale di una rete.

*Con votazione a scrutinio segreto, il Senato respinge gli emendamenti 15.374, 15.375 e 15.376, tra loro identici. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.377 e 15.105 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 15.379). Previa verifica del numero legale chiesta dallo stesso senatore PETRINI, il Senato respinge l'emendamento 15.104. Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore PETRINI, è respinto l'emendamento 15.378. Risultano respinti anche il 15.380 ed il 15.381.*

MORANDO (*DS-U*). Se il limite del 20 per cento del sistema integrato delle comunicazioni non è riferito ad una *holding* di società impegnate nell'informazione o nella comunicazione, quale è Fininvest, ma ad ogni singola società operante in questo mercato, il limite potrebbe essere applicato partitamente ad ogni componente di una stessa *holding* e quindi vanificare la norma *antitrust*. (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Aut*).

*Il Senato respinge gli emendamenti 15.106, 15.107, 15.108, 15.109, 15.382 e 15.383, tra loro identici.*

DONATI (*Verdi-U*). Prende atto che il Governo non intende rispondere su problemi che evidentemente si pensa di risolvere fuori del Parlamento. Chiede la verifica del numero legale sulla votazione degli emendamenti 15.110 e 15.384.

*Previa verifica del numero legale, il Senato respinge gli identici emendamenti 15.110 e 15.384. Il Senato respinge gli emendamenti 15.385 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti dal 15.388 al 15.392), 15.111 (identico al 15.386), 15.112 (identico al 15.113 ed al 15.387), 15.122, 15.393 (identico al 15.395), 15.124 (identico al 15.396), 15.401, 15.402, 15.403, 15.409, 15.413 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 15.414) e 15.416. Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, vengono respinti gli emendamenti 15.121, 15.394, 15.397 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 15.398, 15.399 e 15.400), 15.125 (identico al 15.406 ed al 15.407), 15.410, 15.411, 15.412, 15.415, 15.129 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 15.131), 15.132 (identico al 15.133) e 15.134 (identico al 15.419). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste ancora dalla senatrice DONATI, vengono respinti gli emendamenti 15.123, 15.404, 15.126 (identico al 15.405), 15.127 (identico agli emendamenti 15.128, 15.409a e 15.408 ) e 15.418.*

*Il Senato approva gli articoli 15 e 16.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere contrario.

*Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTALBANO (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 17.100, 17.101, 17.119. Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore, viene respinta la prima parte dell'emendamento 17.104, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi fino al 17.115. Risultano inoltre respinti gli emendamenti 17.102, 17.117 prima parte (con conseguente preclusione dei successivi emendamenti fino al 17.114) e 17.120.*

*Il Senato approva gli articoli 17, 18 e 19.*

## Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere contrario.

*Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTALBANO (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 20.100 e 20.101.*

ZANDA (*Mar-DL-U*). L'emendamento 20.2 propone un termine tassativo e certo per l'applicazione della nuova normativa sulla disciplina della RAI, in luogo di quello incongruo previsto dal disegno di legge, che fa riferimento al novantesimo giorno successivo alla prima offerta pubblica di vendita. Considerato che lo stesso sottosegretario Berselli, in risposta ad una specifica interrogazione, ha riconosciuto che il Governo non è in grado di definire il valore della vendita della RAI, un ulteriore elemento di indeterminatezza non può certo giovare ad un'azienda che attraversa un momento di assoluta gravità, anche nei rapporti tra il presidente e il direttore generale. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U*).

*Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTALBANO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 20.2 e 20.111 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e del 20.3). Previa distinte verifiche del numero legale, chieste ancora dal senatore MONTALBANO, sono quindi respinti gli emendamenti 20.103 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi 20.102 e 20.104), 20.1, 20.105 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e del 20.106), 20.107 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi fino al 20.110) e 20.112.*

ZANDA (*DS-U*). Anche l'emendamento 20.113 tende ad ristabilire le normali regole civilistiche relative alle società per azioni in riferimento al rinnovo del consiglio di amministrazione della RAI, facendolo coincidere con l'approvazione del bilancio consultivo.

*Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), respinge l'emendamento 20.113.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore Tommaso SODANO (*Misto-RC*), dispone la verifica prima della votazione dell'emendamento 20.114 e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 12,18, è ripresa alle ore 12,41.*

### **Presidenza del presidente PERA**

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), il Senato respinge l'emendamento 20.114. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 20.116 e 20.122. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore Tommaso SODANO, sono respinti gli emendamenti 20.115, 20.117 e 20.121. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Tommaso SODANO, il Senato respinge gli emendamenti 20.118 (con preclusione del 20.119), 20.120 e 20.123 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 20.124).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G20.100 è inammissibile.

*Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), il Senato approva l'articolo 20.*

ANGIUS (*DS-U*). Chiede che il Ministro delle comunicazioni risponda alle osservazioni del senatore Morando sull'articolo 15, in quanto appare fondata l'interpretazione in base alla quale il limite del 20 per cento possa riferirsi non alla società controllante ma alle singole società controllate, vanificando così la portata *antitrust* della norma ed eludendo le rilevanti osservazioni che il Presidente della Repubblica ha esposto nel suo messaggio di rinvio al Parlamento su questo articolo. (*Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U*).

GRILLO (*FI*). La questione è stata approfonditamente esaminata in Commissione e si è ritenuto pacifico che il limite del 20 per cento vada inteso in senso cumulativo per società appartenenti ad un unico soggetto controllante, fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti sui singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Il testo della legge va intesa nel senso indicato dal senatore Grillo e non si presta ad equivoci.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 21.2.

PASSIGLI (*DS-U*). Con l'emendamento 21.118 si dispone che i proventi della privatizzazione della RAI vengano destinati all'incremento dei mezzi propri dell'azienda al fine di rafforzare la sua situazione finanziaria. In riferimento all'interpretazione dell'articolo 15 evidenzia che le intenzioni del legislatore non siano rilevanti in sede giurisprudenziale pertanto, al fine di evitare dubbi interpretativi, è necessario inserire nel coordinamento la parola «controllanti».

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Esprime parere contrario sugli emendamenti.

*Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), è respinto l'emendamento 21.2. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Tommaso SODANO, il Senato respinge gli emendamenti 21.1, 21.103 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 21.108), 21.110 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del successivo 21.110a), 21.117 e 21.118. Sono altresì respinti gli emendamenti 21.100 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 21.102), 21.109 e 21.111 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e gli emendamenti sino al 21.116).*

*Il Senato approva quindi gli articoli 21 e 22.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

*Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), sono respinti gli emendamenti 23.100, 23.105 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 23.106), 23.107, 23.109, 23.113 e 23.120. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore Tommaso SODANO, sono respinti gli emendamenti 23.102 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 23.104), 23.2 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il 23.112) e 23.3. Sono inoltre respinti gli emendamenti 23.101, 23.1 prima parte (con preclusione della*

restante parte e dell'emendamento 23.108), 23.110 (identico al 23.111), 23.114 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 23.5), 23.118 e 23.4 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e l'emendamento 23.119).

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), è approvato l'articolo 23.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

ZANDA (Mar-DL-U). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 24.1 che propone di inserire un opportuno riferimento, nella disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale, all'applicazione delle competenze regionali, provinciali e comunali in materia di protezione dei campi elettromagnetici.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore ZANDA (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 24.1 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 24.101). Previa verifica del numero legale, chieste dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), sono respinti gli emendamenti 24.100, 24.102, 24.104 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 24.105). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore Tommaso SODANO, è respinto l'emendamento 24.103. È inoltre respinto l'emendamento 24.106.*

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO, è approvato l'articolo 24.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la 5<sup>a</sup> Commissione permanente ha espresso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, parere contrario sugli emendamenti 25.596, 25.609, 25.614, 25.615, 25.616, 25.617, 25.618, 25.619, 25.587, 25.143, 25.136 e 25.539 e parere condizionato sull'emendamento 25.144.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), è respinto l'emendamento 25.1 (identico agli emendamenti 25.2 e 25.3). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore Tommaso SODANO, è respinto l'emendamento 25.201. Sono inoltre respinti gli emendamenti 25.200 e 25.202 (identico agli emendamenti 25.203 e 25.204).*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore Tommaso SODANO (*Misto-RC*), dispone la verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento 25.4 (identico al 25.205). Avverte che il Senato non è in numero legale e, pertanto, apprezza le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

### **Per lo svolgimento e la risposta scritta ad interrogazioni**

MALABARBA (*Misto-RC*). Sollecita lo svolgimento delle interrogazioni 3-01296, inerente i dati relativi alla salute dei militari partecipanti alle missioni all'estero, e 4-06576 sulla vicenda del maresciallo Giovanni Pilloni ammalatosi al ritorno dalla missione in Iraq.

PRESIDENTE. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 13,28.*





## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,32*).

Si dia lettura del processo verbale.

DENTAMARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bosi, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Degennaro, Forlani, Grillotti, Guzzanti, Izzo, Mantica, Manunza, Morra, Mugnai, Ognibene, Ronconi, Saporito, Sestini, Travaglia, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Caruso Antonino, per attività della 2<sup>a</sup> Commissione permanente; Chiusoli, per attività della 10<sup>a</sup> Commissione permanente; Chirilli, Coviello, Girfatti, Greco, Magnalbò e Sodano Calogero, per attività della 14<sup>a</sup> Commissione permanente; Budin, Crema, Danieli Franco, De Zulueta, Gaburro, Giovanelli, Gubert, Iannuzzi, Manzella, Mulas, Nessa, Provera, Rigoni, Rizzi e Tirelli, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Bonatesta, Castagnetti, Compagna, Manieri e Pirovano, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE; Forcieri e Palombo, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Fabbri e Vanzo, per attività della Commissione di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale; Manzione, per partecipare ad un convegno internazionale.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

#### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,36*).

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

*(2175-B/bis) Norme di principio in materia di assetto del sistema radio-televisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione) (Approvato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2175-B/*bis*, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che il disegno di legge, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica il 15 dicembre 2003 per una nuova deliberazione.

Procediamo all'esame degli articoli.

Do lettura del parere espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente sugli emendamenti riferiti al disegno di legge in esame: «La Commissione, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo».

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.258, identico all'emendamento 15.259.

#### Verifica del numero legale

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 9,59).*

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.258, identico all'emendamento 15.259.

#### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Suspendo nuovamente la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 10, è ripresa alle ore 10,22).*

## Presidenza del vice presidente CALDEROLI

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.258, identico all'emendamento 15.259.

### Verifica del numero legale

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.258, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.259, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.260.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.260, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «superiori al».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.260 e l'emendamento 15.261.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.262.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.262, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «più del».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.262 e l'emendamento 15.263.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.264.

**Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.264, presentato dal senatore Debenedetti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.265, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.35, identico agli emendamenti 15.266 e 15.267.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.35, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.266, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori, e 15.267, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.36.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo nuovamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.36, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.37, identico agli emendamenti 15.38, 15.268 e 15.269.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, vorrei chiedere su questi emendamenti la votazione a scrutinio segreto e ricordare ai colleghi che occorrono venti senatori per sostenere tale richiesta.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.37, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.38, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, 15.268, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.269, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.39, identico all'emendamento 15.270.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*



*(I senatori Garraffa e Donati segnalano la presenza di alcune luci accese a cui non corrisponderebbero senatori).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.39, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori, identico all'emendamento 15.270, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.271.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, vorrei segnalare che nella terza fila del settore che ho di fronte sono sedute cinque persone, ma votano sempre in sei. Le chiedo pertanto di controllare.

Su questo emendamento chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.271, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.272.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.272, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.274.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, vorrei far notare che quanto avevo segnalato in precedenza è avvenuto anche in quest'ultima occasione; inviterei pertanto a controllare.

Su questo emendamento chiedo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. In precedenza avevo controllato e quanto da lei segnalato non si era verificato, adesso controllerò nuovamente. (*Commenti dai Gruppi FI e AN*).

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.274, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.40, identico agli emendamenti 15.41 e 15.273.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

*(Dai banchi del Gruppo DS-U viene segnalata la presenza di luci nei banchi del Gruppo AN cui non corrispondono senatori).*

Senatore Specchia, c'è un eccesso di luci vicino a lei, la prego di provvedere.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.40, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.41, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, e 15.273, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.275.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.275, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.42, identico agli emendamenti 15.43 e 15.277.

#### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.42, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.43, pre-

sentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.277, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.276.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.276, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.44.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.44, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.44 e gli emendamenti 15.45, 15.46, 15.47, 15.48, 15.49 e 15.278.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.279.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.279, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.280, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.281.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO (*DS-U*). Presidente, le vorrei far notare che avevo alzato la mano per intervenire in fase di votazione dell'emendamento testé votato, ma lei non ha guardato da questa parte.

PRESIDENTE. La prego di avanzare la sua richiesta, senatore Montino.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, credo che, con estrema correttezza, l'Assemblea debba essere presieduta rispettando tutte le prerogative. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Lei può pensare di alzare il braccio, ma se non lo alza non lo vedo. Vedo sempre quello della senatrice Donati, ma il suo no.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.281, presentato dal senatore Gubert.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.50, identico agli emendamenti 15.282 e 15.283.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale). (Brusio in Aula. Richiami del Presidente).*

Colleghi, il numero legale c'è. Quindi, evitiamo fenomeni di pianismo che sono scorretti e in questi momenti anche abbastanza discutibili. Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.50, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.282, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, e 15.283, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.52, identico all'emendamento 15.53.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.52, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.53, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Risulta pertanto precluso l'emendamento 15.286.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.51, identico all'emendamento 15.284.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.



PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.51, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.284, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Risulta pertanto precluso l'emendamento 15.285.

Ricordo che l'emendamento 15.286 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 15.52, identico all'emendamento 15.53.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.63, identico all'emendamento 15.287.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.63, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.287, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.55.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.55, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, fino alle parole «televisive nazionali».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.55 e gli emendamenti 15.288 e 15.289.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.54, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, fino alle parole «televisive locali».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.54 e gli emendamenti 15.56, 15.58, 15.290 e 15.291.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.59.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.59, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, fino alle parole «può superare il».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.59 e gli emendamenti 15.60, 15.61, 15.62 e 15.292.

Ricordo che l'emendamento 15.293 è precluso dalla reiezione degli identici emendamenti 15.247 e 15.248.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.66, identico agli emendamenti 15.67 e 15.294.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.66, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.67, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, e 15.294, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.64, identico agli emendamenti 15.65 e 15.295.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.64, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.65, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, e 15.295, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.296, identico all'emendamento 15.297.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.296, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.297, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.298.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.298, presentato dal senatore Debenedetti e da altri senatori, fino alla parola «televendita».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.298 e l'emendamento 15.299.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.68.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.68, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 15.72, 15.73 e 15.74.

Metto ai voti l'emendamento 15.69, presentato dal senatore Falomi.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.300.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.300, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.70, identico agli emendamenti 15.71 e 15.302.

#### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.70, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.71, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, e 15.302, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Ricordo che gli emendamenti 15.72, 15.73 e 15.74 sono preclusi dalla reiezione dell'emendamento 15.68.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.75.

MONTINO (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.75, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «dell'erario».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.75 e gli emendamenti 15.76, 15.303 e 15.304.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.305.

**Verifica del numero legale**

MONTINO (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.305, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.306.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.306, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione). (Proteste della senatrice Donati).*

Prego i colleghi segretari di controllare.

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.307, identico all'emendamento 15.308.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.307, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.308, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione). (Proteste della senatrice Donati che indica una tessera nei banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe alcun senatore).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 15.309.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.77, identico agli emendamenti 15.78 e 15.310. *(Reiterate proteste della senatrice Donati).*

Prego gli assistenti parlamentari di ritirare la tessera nella terza fila cui non corrisponde la presenza di alcun senatore.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.77, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.78, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.310, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

L'emendamento 15.311 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.79, identico agli emendamenti 15.80, 15.312, 15.313 e 15.314.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.79, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.80, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, 15.312, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.313, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, e 15.314, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.315, identico all'emendamento 15.316.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, su questi emendamenti chiediamo il voto segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.315, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.316, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.81, identico all'emendamento 15.317.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.81, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.317, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.319, identico agli emendamenti 15.318 e 15.320.

**Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.319, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.318, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori, e 15.320, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.82, identico all'emendamento 15.83.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.82, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.83, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.321, identico all'emendamento 15.322.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.321, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 15.322, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.323.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.323, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.84.

MONTINO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, a che pagina dello stampato siamo?

PRESIDENTE. Siamo all'emendamento 15.84 a pagina 113. È inutile ricordarle che tutti questi tempi vengono conteggiati.

MONTINO (*DS-U*). Mi scusi, signor Presidente, ma poiché lei va così veloce è difficile seguirla. Lei magari ha intenzione di fare un ottimo lavoro, come credo non ci siano dubbi, ma sarebbe meglio intanto chiamare gli emendamenti con tutti i riferimenti numerici e poi con estrema calma, perché anche se finiamo dieci minuti dopo non credo che questo ci porti discapito.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PONTONE (*AN*). E basta! (*Commenti dai Gruppi AN e FI*).

PRESIDENTE. Il senatore Montino può usare come vuole il tempo che è stato assegnato al suo Gruppo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.84, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.324, identico all'emendamento 15.325.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.324, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.325, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.326.

### **Verifica del numero legale**

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.326, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.85, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.327.

MONTINO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, siamo all'emendamento 15.261?

PRESIDENTE. Siamo all'emendamento 15.327.

MONTINO (*DS-U*). Bene, sull'emendamento 15.327 chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.327, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.328, identico all'emendamento 15.329.



### Verifica del numero legale

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.328, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 15.329, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.330.

### Verifica del numero legale

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.330, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.331.

MONTINO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.331, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.332, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.333.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, l'emendamento 15.333 propone di sopprimere dal bacino su cui si calcola l'ammontare dei ricavi i prodotti librari e fonografici, cioè libri e dischi, ed è quindi strettamente legato al sistema integrato delle comunicazioni.

Ritengo che libri e dischi, anche se costituiscono una forma non solo di arte, ma anche di comunicazione indiretta al cittadino, non possano essere considerati al pari di un sistema informativo, ad esempio, basato sulla radio, sulla TV, oppure sulla carta stampata, perché costituiscono una generale informazione con caratteristiche specifiche di tipo artistico che non può essere assommata in termini di ricavi ad altre modalità di comunicazione dove in effetti la proprietà costituisce davvero un editore di riferimento.

Mi auguro che chi produce libri e dischi lo faccia con grande autonomia e libertà in considerazione delle caratteristiche artistiche di questo

tipo di produzioni. In questo senso, aggiungere i prodotti librari e fonografici all'ambito di riferimento costituisce un modo artificioso per realizzare un grande paniere su cui poi calcolare i limiti *antitrust*. In questo senso l'emendamento propone di sopprimere il riferimento ai prodotti librari e fonografici.

Per tale ragione chiedo all'Assemblea di votare questo emendamento ragionevole e semplice. Chiedo inoltre che prima della sua votazione sia verificato il numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.333, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.334.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.334, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.335.

### **Verifica del numero legale**

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.335, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «e fonografici».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.335 e l'emendamento 15.336.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.337.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.337, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.338.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, vorrei svolgere una dichiarazione di voto sull'emendamento 15.338, di cui il senatore Scalera è primo firmatario e che è anche sottoscritto dai senatori D'Andrea, Veraldi e da me stesso.

Vorrei illustrare semplicemente una delle tante contraddizioni del testo al nostro esame. Noi stiamo trattando una materia molto delicata e importante, poiché essa riguarda la determinazione dell'ammontare dei ricavi complessivi del sistema integrato delle comunicazioni che abbiamo approvato nella seduta di ieri, al fine di impedire il manifestarsi di posizioni dominanti nel nostro mercato televisivo.

Ora, il comma 3 dell'articolo 15 prevede un'ampia gamma di materie il cui fatturato concorre a costituire questo monte, il cui totale non deve poi superare il 20 per cento. Tra l'altro, è previsto che in questo monte di attività debbano essere anche ricompresi i ricavi degli abbonamenti e della vendita di quotidiani e periodici, inclusi i prodotti librari e fonografici commercializzati in allegato.

Non sono però previsti i prodotti informatici e si tratta di un'esclusione assolutamente immotivata, perché se dobbiamo verificare il fatturato totale raggiunto dalle imprese per impedire che esse abbiano o conseguano una posizione dominante dobbiamo immaginare una completa descrizione di tutte le attività, quanto meno di quelle omogenee. Parlare di prodotti fonografici ed escludere i prodotti informatici nel 2004, quando li vediamo anche quotidianamente allegati ai nostri prodotti editoriali, costituisce una lacuna che potrebbe essere colmata con l'approvazione di questo emendamento.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.338, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.339, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.340.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.340, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.86, identico agli emendamenti 15.87, 15.341, 15.342 e 15.343.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.86, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.87, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, 15.341, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, 15.342, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.343, presentato dal senatore Passigli.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.344.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, completo l'intervento che ho svolto poco fa, perché anche l'emendamento 15.344, sottoscritto come primo firmatario dal senatore D'Andrea, intende colmare in qualche modo una lacuna ingiustificata e ingiustificabile. Infatti, nel momento in cui includiamo nel 20 per cento il fatturato delle agenzie di stampa a carattere nazionale non si capisce perché debbano essere escluse quelle a carattere locale.

Si tratta di una scelta assolutamente arbitraria che in qualche modo inficia il senso complessivo di questa norma, volta ad impedire le posizioni dominanti soltanto nella misura in cui questo legislatore le intende. Quindi, è una norma assolutamente illiberale.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.344, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.346, identico all'emendamento 15.347.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.



PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.346, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 15.347, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.345.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.345, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.348.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.348, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.349.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.349, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «e annuaristica».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.349 e gli emendamenti 15.350 e 15.351.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.88.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, la prima parte dell'emendamento 15.88, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, fino alla parola «Internet».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.88 e gli emendamenti 15.352, 15.353 e 15.354.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.355, identico agli emendamenti 15.89 e 15.90.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.355, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.89, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.90, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.356, identico all'emendamento 15.357.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.356, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, identico all'emendamento 15.357, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. L'emendamento 15.358 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.359.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.359, presentato dal senatore Passigli.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.92, identico agli emendamenti 15.93, 15.94, 15.95, 15.360, 15.361, 15.362 e 15.363.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, sebbene l'Assemblea abbia sin qui respinto tutti gli emendamenti volti a migliorare l'articolo 15, sollecito comunque un voto favorevole agli emendamenti identici volti a sopprimere il comma 4. Questa soppressione si rende necessaria per correggere il sistema disegnato dalla legge e le storture che sono state introdotte.

Signor Presidente, la mancata approvazione degli emendamenti migliorativi da noi presentati non ha alcun senso da un punto di vista legislativo. Era chiaro a tutta l'Assemblea, maggioranza compresa, e probabilmente anche al Governo, che gran parte di queste proposte avrebbero reso migliore la legge. Non sono state approvate per il motivo di fondo che noi conosciamo: la legge deve essere approvata senza modifiche perché esiste un termine ravvicinato, il 30 aprile, che non è stato fissato per un interesse generale del Paese ma è stato indicato prima alla Camera dei deputati e ora in misura più stringente al Senato della Repubblica; un termine che riguarda esclusivamente la scadenza stabilita dal decreto-legge chiamato, non a caso, «decreto salva Rete 4».

Entro la data del 30 aprile l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dovrà accertare la diffusione del digitale terrestre nel nostro Paese e il mancato accertamento potrebbe portare Rete 4 sul satellite. Da più di due anni il Parlamento legifera in materia avendo presente questa scadenza, originariamente fissata al 31 dicembre e poi differita al 30 aprile. Mi chiedo per quale motivo dobbiamo approvare una legge sbagliata, tecnicamente oltre che sotto il profilo dell'impostazione generale, perché abbiamo davanti una scadenza non parlamentare, ma dettata dagli interessi

di un'azienda che, guarda caso, è di proprietà del Presidente del Consiglio, del *leader* della maggioranza parlamentare che la sta approvando.

BRUTTI Paolo (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Paolo (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei fare anch'io una dichiarazione di voto sugli emendamenti soppressivi del comma 4 dell'articolo 15; nel caldeggiare tale soppressione, vorrei far presente ai colleghi il senso di questo comma.

Nel panorama televisivo italiano, oltre alla RAI e a Mediaset vi è un solo concorrente il quale potenzialmente potrebbe, come sanno benissimo il ministro Gasparri ed il sottosegretario Innocenzi, entrare nel mercato ed avere una qualche possibilità di contendere la posizione a Mediaset e alla RAI: mi riferisco a Telecom.

Ebbene, con il comma in esame si stabilisce che mentre per Mediaset e RAI è possibile raggiungere limiti che arrivano al 20 per cento del mercato e dei programmi, per Telecom (questo è ciò che una volta si chiamava *l'argumentum ad hominem*, mirato esattamente per Telecom; ricorderà, signor Presidente, che abbaiano già fatto questa discussione) tale limite è dimezzato al 10 per cento. Quindi, se Telecom si mette sul mercato, ha la metà delle possibilità che hanno le altre reti già esistenti. E questo in omaggio ai principi della concorrenza e dell'apertura del mercato!

Propongo pertanto la soppressione di questo comma, per il motivo che ho cercato di spiegare ai colleghi.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, anch'io vorrei sostenere la soppressione del comma 4, non solo perché altre parti del testo consentono agli attuali operatori, che hanno la maggioranza del mercato, di espandersi notevolmente (voglio ricordarlo: il 100 per cento in più per la RAI e il 55 per cento in più per Mediaset, come è stato stimato sulla base dell'attuale SIC), ma perché con questo comma 4 si compie un'ulteriore operazione, facendo in modo che, se mai qualche nuovo operatore o qualche operatore già presente, ma tutto sommato al momento molto piccolo, potesse immaginare di candidarsi a costituire il terzo polo in Italia, sia messo nella condizione di non potersi espandere.

L'argomento che viene teorizzato è quello che Telecom ha una posizione assai robusta, in termini di ricavi e di mercato, nel settore delle telecomunicazioni e quindi non può allargarsi anche nel campo radiotelevisivo perché vi è, secondo tale impostazione, una forte connessione tra i

due settori. È possibile che in futuro il sistema delle telecomunicazioni e quello radiotelevisivo, grazie anche al digitale, sviluppino una forte interattività, che al momento peraltro non c'è; ma queste regole sono contemplate non per favorire l'incrocio tecnologico, che è positivo ed importante, bensì esclusivamente per vietare ad un soggetto potenziale, e peraltro anche molto presente e reale, di immettersi seriamente nel mercato radiotelevisivo.

Vorrei ricordare che in altri settori, come quello delle autostrade, dove un operatore privato in questo momento ha circa l'80 per cento della rete, controllandola direttamente o indirettamente, abbiamo proposto ripetutamente di introdurre dei limiti per evitare un abuso di posizione dominante, ad esempio in ordine alle nuove gare che si faranno e che l'operatore, in queste condizioni, riesce a vincere sistematicamente. Ebbene, ci è stato risposto che non bisogna mettere lacci alla libertà d'impresa e che questa posizione è assolutamente legittima. Sottolineo pertanto la diversa valutazione che si adotta per altri settori strategici rispetto a quella che si fa per il settore radiotelevisivo, dove si consente agli attuali due grossi operatori di espandersi e si proibisce, con questo comma 4, ad un terzo potenziale operatore di lanciarsi con le dovute opportunità nel mercato radiotelevisivo.

Per tali ragioni, sostengo la soppressione del comma 4 dell'articolo 15 e chiedo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.92, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.93, presentato dal senatore Falomi, 15.94, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, 15.95, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.360, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, 15.361, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, 15.362,

presentato dal senatore Passigli, e 15.363, presentato dal senatore Debenedetti.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.364.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.364, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «non superino il».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.364 e l'emendamento 15.365.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.366.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.366, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.367.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.367, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.96.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, pur essendo passati al quarto comma di questo articolo stiamo sempre discutendo di posizioni dominanti.

Il testo proposto dal Governo prevede che «le imprese, anche attraverso società controllate o collegate, i cui ricavi nel settore delle telecomunicazioni (...) sono superiori al 40 per cento dei ricavi complessivi di quel settore, non possono conseguire nel sistema integrato ricavi superiori al 10 per cento del sistema medesimo».

Mi sembra di tutta evidenza che il limite del 40 per cento dei ricavi, conseguiti da società, da imprese, dall'impresa capofila o anche dal gruppo, cioè dall'insieme delle imprese collegate o controllate, sia assolu-

tamente ridicolo se si vuole incidere sul sistema delle imprese dominanti nel mondo radiotelevisivo.

L'emendamento 15.96, che stiamo ora discutendo, il cui primo firmatario è il senatore Veraldi, prevede che il limite del 40 per cento sia ridotto al 25 per cento. Mi sembra una misura assolutamente idonea, pari ad un quarto del complesso dei ricavi. Quindi, chiedo al Senato di approvare questo emendamento.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.96, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.96 e l'emendamento 15.368.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.369.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.369, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.97.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.97, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «*con le seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.97 e gli emendamenti 15.99 e 15.98.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.370.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.370, presentato dal senatore Falomi.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.100, identico agli emendamenti 15.101, 15.102, 15.371 e 15.372.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.100, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.101, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, 15.102, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.371, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, e 15.372, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.103.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.103, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.373.

**Verifica del numero legale**

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.373, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.374, identico agli emendamenti 15.375 e 15.376.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, siamo arrivati ad un punto molto delicato di questo provvedimento, ad un punto di assoluta alta valenza politica per quanto riguarda il regime complessivo del mondo delle comunicazioni.

Il Senato sa che nel nostro Paese vige il divieto di incrocio nella proprietà dei mezzi di comunicazione. In sostanza, oggi nel nostro Paese chi possiede reti televisive non può essere proprietario anche di giornali. Questa normativa, che chiaramente ha lo scopo di evitare lo strabordare di posizioni dominanti, negli anni passati ha costretto il proprietario di Mediaset, attuale Presidente del Consiglio, a vendere «Il Giornale» di Milano a suo fratello Paolo. Questa è la normativa vigente. Adesso il Governo presenta una norma che in sostanza abroga tale divieto.

Debbo dire francamente, parlando nell'Aula del Senato, che con la seconda riformulazione, quella che oggi ci viene proposta, con un atto di ipocrisia politica il termine entro il quale il divieto verrà eliminato viene spostato dal 2008 al 2010. Non c'è chi non veda, trattandosi di un termine non immediato, che la norma è assolutamente inutile. È inutile approvarla oggi, è sbagliata nella sostanza. È sbagliata perché rompe quello che forse è l'ultimo baluardo, che possiamo definire di carta velina, se è possibile vendere un'azienda che produce un quotidiano al proprio fratello: in questo modo l'elusione è talmente evidente che anche la barriera che esiste ha dato purtroppo pochi frutti. Perfino questa barriera, però, con la nuova modifica dell'ordinamento viene eliminata.

Debbo dire, tra l'altro, che ciò avviene con una formula legislativa che svela l'imbarazzo di chi l'ha proposta. Con il comma in questione, infatti, non procediamo semplicemente ad interrompere il regime attuale ma, attraverso una formula involuta, diciamo che i soggetti che esercitano attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete non possono, prima del 31 dicembre 2010, diventare proprietari di giornali. Quindi, in qualche modo, la formula stessa svela l'imbarazzo di chi l'ha scritta e di chi l'ha proposta.

Credo, onorevoli colleghi, che se procedessimo all'abrogazione del comma 6 dell'articolo 15 non soltanto faremmo una cosa sana per il sistema generale dell'informazione in Italia, ma compiremmo anche un atto eticamente raccomandabile.

È per questo motivo che vi chiedo di votare a favore dell'emendamento 15.374, e cioè per la soppressione del comma 6 dell'articolo 15.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, anche i Verdi sostengono, con un apposito emendamento, la soppressione del comma 6 dell'articolo 15, il quale consentirà, se verrà approvato senza modifiche, che nel 2010 chi ha più di una televisione nazionale possa acquistare anche la carta stampata.

Perché siamo contrari? Innanzitutto, sul piano pratico, comprendo che nell'immediato non accadrà nulla e passerà molto tempo prima che ciò possa accadere, però di per sé la previsione di questa norma, seppur posticipata nel tempo, non ha altro scopo che quello di intimidire la carta stampata, sulla quale comunque incomberà sempre la minaccia di essere acquistata dal sistema radiotelevisivo.

Sappiamo tutti che il sistema italiano gode di un pluralismo nella carta stampata che è uno degli elementi del dibattito e del dialogo politico, istituzionale e civile al quale tutti ci riferiamo; andare nella direzione di concentrare nelle mani di pochi la carta stampata è sicuramente un elemento fortemente negativo di riduzione del pluralismo.

Il secondo elemento che voglio ricordare è che il provvedimento in esame impedisce alla carta stampata, togliendole risorse, di darsi strategie vincenti per il futuro. Sto pensando alla norma che non si è voluta nemmeno toccare, nonostante il messaggio del Presidente della Repubblica che ha rinviato alle Camere il disegno di legge Gasparri la richiamasse in modo esplicito, sull'affollamento pubblicitario consentito anche alle telepromozioni, che produrrà l'effetto pratico di aumentare nel campo radiotelevisivo la pubblicità e, in questo modo, indirettamente, come abbiamo riscontrato nelle dinamiche di tutti i Paesi, sottrarla alla carta stampata.

Non è quindi soltanto una minaccia rinviata al 2010, ma è anche un rischio attuale, purtroppo, che comincia già da oggi, di riduzione delle opportunità finanziarie disponibili per la carta stampata. È paradossale che tutto questo accada nel 2010, quando il sistema digitale – ne siamo abbastanza sicuri – dovrebbe essere arrivato alla sua massima espressione e potenzialità, per cui avrà indotto gli attuali operatori a quell'ampliamento che gli viene consentito dal SIC. Il paradosso è che, nel momento in cui il digitale avrà permesso agli attuali operatori di essere ancora più robusti di oggi, consentiremo loro anche di acquistare la carta stampata; è ancor più grave che ciò sia previsto all'interno del provvedimento in esame.

Per tale ragione, voglio insistere sulla soppressione del comma 6 dell'articolo 15 di questa norma profondamente sbagliata, che non aiuterà la libertà di espressione e il pluralismo del nostro Paese.

Vorrei altresì ricordare che, se non sbaglio, su questo emendamento era stata preannunciata una richiesta di votazione a scrutinio segreto, che vorrei confermare.

MONTALBANO (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO (*DS-U*). Signor Presidente, questa norma sembra costruita apposta non già per impedire la realizzazione di posizioni dominanti ma, al contrario, per alimentarne la costituzione. Noi pensiamo che si debba sopprimere il comma 6 dell'articolo 15 e che debba essere mantenuto il divieto, per chi esercita attività televisiva in ambito nazionale con più di una rete, a partecipare a nuove imprese editrici di giornali quotidiani.

Intendiamo cioè, per essere chiari, che chi gestisce in ambito nazionale più di una rete televisiva non possa possedere pacchetti azionari di maggioranza nella carta stampata. Ciò al fine di evitare un incrocio che è lesivo; già per la carta stampata si prevede una forte penalizzazione con questa normativa, diminuendone progressivamente la pubblicità e su questo avete anche incassato gli impropri della Federazione degli editori.

Adesso si stabilisce, con una sorta di trasparente foglia di fico, spostando il termine dal 2008 al 2010, di consentire a chi gestisce imprese televisive di acquisire dal 2010 anche il controllo dei giornali quotidiani. Sembra una norma fatta apposta, assieme a tante altre che abbiamo già visto nel corso dell'esame, e lo vedremo in seguito quando affronteremo l'articolo 25, per determinare l'accrescimento di posizioni dominanti.

Per questi motivi noi diciamo che va cassato dal comma 6 il riferimento «prima del 31 dicembre 2010», mantenendo il divieto dell'acquisizione delle quote di giornali.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.374, presentato dalla senatrice Donati e da altri



senatori, identico agli emendamenti 15.375, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, e 15.376, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.377.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.377, presentato dal senatore Debenedetti.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.104.

### **Verifica del numero legale**

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.104, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.378.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo il voto segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.378, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.105.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.105, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori, fino alle parole «pari al».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.105 e l'emendamento 15.379.

Metto ai voti l'emendamento 15.380, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.381.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.381, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.106, identico agli emendamenti 15.107, 15.108, 15.109, 15.382 e 15.383.

MORANDO (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione del signor Ministro su un quesito molto preciso che ho sentito porre ieri sera dal senatore Passigli, ma al quale non è stata data risposta alcuna. Tuttavia mi sembra una questione assolutamente cruciale.

All'articolo 15, il limite del 20 per cento fissato dal comma 2 in materia di divieto di concentrazione nel settore delle comunicazioni, secondo il testo che abbiamo di fronte, è riferito alle *corporation*, cioè alle *holding* che controllano società impegnate nella comunicazione e nell'informazione?

Traduco in un linguaggio comprensibile: il limite del 20 per cento del SIC (di cui stiamo parlando da tanto tempo), che non si può superare in termini di fatturato, è riferito al gruppo Fininvest nel suo complesso o ad ogni singola società iscritta al registro di cui al medesimo comma 2? Se la risposta è la seconda, signori senatori, presidente Grillo, vi rendete conto che stiamo votando una disposizione assolutamente abnorme? Infatti, il Presidente della Repubblica ha posto la questione del pluralismo e dell'efficacia della norma *antitrust* con riferimento al SIC nel suo complesso e invece noi staremmo dando una risposta in base alla quale si potrebbe verificare che il limite riguardi partitamente ciascuna delle società della *holding* Fininvest.

In sostanza, in questo caso Mediaset non potrebbe superare il limite del 20 per cento del SIC, ma altrettanto varrebbe per Medusa, PER Mondadori e così via, fino a raggiungere – con una sola *holding* – il 100 per cento, che come è noto non può essere superato, se non attraverso operazioni che si fanno con la matematica pura e non sul mercato.

Pertanto, la norma *antitrust* sarebbe completamente inesistente, ove il quesito che sto ponendo dovesse essere risolto nel senso che il limite *antitrust* vale per ciascuna delle società iscritte al registro degli operatori nel campo di cui stiamo parlando.

Ritengo che la questione sia di tale portata da richiedere una risposta precisa. Ho sbagliato ad interpretare il comma 2 dell'articolo 15 secondo la seconda versione, oppure siamo in presenza effettivamente della possibilità, per ciascuna delle società iscritte, di raggiungere il 20 per cento? È evidente che in tal caso la norma *antitrust* non avrebbe alcuna efficacia utile ai nostri fini. (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Aut*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.106, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.107, presentato dal senatore Falomi, 15.108, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, 15.109, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.382, presentato dal senatore Passigli, e 15.383, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.110, identico all'emendamento 15.384.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, mi aspettavo che il Governo, intervenisse, quanto meno per una forma di rispetto, vista la rilevanza del quesito. Ma evidentemente sono questioni che verranno risolte in altra sede, purtroppo, e non certo in Parlamento.

Chiediamo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.110, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, identico all'emendamento 15.384, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.385.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.385, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.385 e gli emendamenti dal 15.388 al 15.392.

Metto ai voti l'emendamento 15.111, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.386, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.112, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.113, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, e 15.387, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.121.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.121, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.122.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.122, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.394.

#### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.394, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.123.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.123, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.393, identico all'emendamento 15.395.

DONATI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale. Presidente, volevo segnalarle che nelle solite file vi sono dei voti che non corrispondono. Non vorrei fare i nomi perché è sgradevole, però accade nuovamente.

PRESIDENTE. Verificherò, senatrice Donati. La terza fila è sotto inchiesta, come al solito.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.393, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.395, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

**Non è approvato.**



Metto ai voti l'emendamento 15.124, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.396, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.397.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

DONATI (*Verdi-U*). Signor Presidente, c'è una luce in più.

PRESIDENTE. Senatore Piccioni, vuole togliere la scheda in eccesso? Vediamo di non fare giochini, perché c'erano cinque luci accese e quattro senatori e la quinta poi si è spenta.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.397, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con la seguente*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.397 e gli emendamenti 15.398, 15.399 e 15.400.

Metto ai voti l'emendamento 15.401, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.402.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.402, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 15.403, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.404.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.404, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.125, identico agli emendamenti 15.406 e 15.407.

### Verifica del numero legale

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.125, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.406, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.407, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.126, identico all'emendamento 15.405.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.126, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.405, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.409, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.127, identico agli emendamenti 15.128, 15.409a e 15.408.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.127, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.128, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, 15.409a, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 15.408, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.410.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.410, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.411.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.411, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.412.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.412, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.413.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.413, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «prodotti librari».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.413 e l'emendamento 15.414.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.415.

### Verifica del numero legale

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.415, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.416.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 15.416, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.129.

### Verifica del numero legale

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.129, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «segnali televisivi».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.129 e gli emendamenti 15.417, 15.130 e 15.131.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.132, identico all'emendamento 15.133.

### **Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.



**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.132, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 15.133, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.134, identico all'emendamento 15.419.

**Verifica del numero legale**

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.134, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 15.419, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.418.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.418, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 15.

DONATI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'articolo 15.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 16.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 17, sul quale sono stati presentati emendamenti da intendersi illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.100.

### Verifica del numero legale

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/*bis*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.100, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.101.

### Verifica del numero legale

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.101, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 17.102, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.104.

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montalbano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 17.104, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, fino alle parole «per l'anno 2004».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.104 e gli emendamenti dal 17.103 al 17.115.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.117, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «è stabilito».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.117 e gli emendamenti 17.118, 17.116, 17.113 e 17.114.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.119.

### **Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.119, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.120.

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 17.120, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'articolo 17.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione degli articoli successivi.

Metto ai voti l'articolo 18.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 19.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 20, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

### **Presidenza del vice presidente DINI**

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 20.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.100.

### **Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.100, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.101.

### **Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.101, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.2.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, anche in questo caso siamo alle prese con un articolo molto importante, quello che regola e disciplina la televisione pubblica italiana, la RAI.

L'emendamento 20.2 riguarda una parte apparentemente secondaria di tale disciplina, cioè la data entro la quale le norme che stiamo esaminando entreranno in vigore: il comma 10 prevede infatti che l'entrata in vigore avvenga il novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita prevista al comma precedente dello stesso articolo. Debbo dire che trovo assolutamente incongrua tale previsione (dirò poi due parole, più in generale, sulla soluzione che è stata scelta per la RAI), tanto che chiedo al Senato di approvare l'emendamento 20.2 che prevede, invece, l'entrata in vigore alla data del 31 dicembre 2004.

La data proposta dal Governo al comma 10 è incongrua, perché l'entrata in vigore di questa legge in qualche modo ha a che fare con la disciplina e con la gestione dell'azienda RAI. Considerate, onorevoli sena-

tori, che l'attuale consiglio di amministrazione della RAI secondo questa norma resterà in carica per un tempo assolutamente imprecisato ed imprecisabile, pari al novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica; offerta per la quale non c'è, e non può ovviamente esservi, alcun termine tassativo entro cui essa debba essere fatta dall'azienda.

È anzi molto probabile che nell'istruttoria che precederà questa offerta pubblica la RAI si renda conto di non essere attualmente nelle condizioni aziendali di capacità, di equilibrio, di ordine dei prospetti necessari che prescindono da qualsiasi offerta pubblica per poterla presentare. Quindi, è assai probabile che l'offerta pubblica sia effettuata in tempi molto lontani.

Aggiungo ed auspico che il Governo, azionista della RAI, il Ministero dell'economia *in primis*, si renda conto presto di quanto la formula scelta per privatizzare la RAI sia di impossibile agibilità. Ritengo che anche questo porterà ad un grave ritardo nella definizione del sistema: mettere in vendita un'azienda come la RAI, immaginando che esista nel nostro Paese un signore che, per motivi non di ordine politico, ne acquisti l'1 per cento (quale è la quota massima che questo disegno di legge prevede possa essere acquistata da ciascuno acquirente), ad un valore dell'azienda che non conosciamo ancora, non è pensabile.

Ricordo di aver presentato molti mesi fa un'interrogazione al Governo per conoscere il valore della RAI, nella convinzione che non esista azionista al mondo, privato o pubblico che sia, che possa mettere in vendita un'azienda senza sapere quanto questa essa vale: il Governo si è presentato in Parlamento nella persona del sottosegretario di Stato Baldini, peraltro qui presente, a rispondere a questa interrogazione ed ha dichiarato che non conosceva il valore della RAI, ma che avrebbe senz'altro provveduto a farlo accertare non appena il provvedimento che stiamo esaminando fosse stato approvato. Quindi, anche formalmente, il Governo ha dichiarato in Parlamento di non conoscere il valore di un'azienda che vuole vendere.

Rendiamoci conto di cosa stiamo parlando; mi auguro che il Parlamento non approvi adesso le disposizioni relative alla RAI, che dovrebbero entrare in vigore in una data impossibile da prevedere oggi, e che mantenga in vita la vigente normativa e pertanto anche gli organi attualmente in carica.

Vi chiedo, signori senatori, come sia possibile in coscienza l'approvazione di tale norma da parte del Parlamento, anche soltanto sulla base delle informazioni riportate dalla stampa, vedendo come l'azienda RAI oggi viene amministrata e in quale modo si comporta il direttore generale della RAI nei confronti del Presidente. Ho piacere di dire questo anche in Parlamento e non soltanto in dichiarazioni personali alla stampa.

Devo dire che ci troviamo davanti ad una situazione di una gravità assoluta: nel nostro Paese non si è mai visto il direttore generale di un'azienda pubblica, quale essa sia, anche un'azienda pubblica di importanza minore della RAI, rivolgersi al presidente con le espressioni che ha usato



il signor Cattaneo nei confronti della presidente Annunziata. Ci troviamo di fronte ad un caso che non si è mai verificato in nessuna società per azioni europea. Non credo che esista in Europa una società per azioni nella quale il direttore generale abbia rivolto, con la volgarità con cui si è espresso Cattaneo, una minaccia al suo presidente, nominato peraltro in questo caso dai Presidenti del Senato e della Camera (che avrei piacere esprimessero un'opinione su come è stato trattato il Presidente che hanno nominato). Si è permesso di minacciarlo di cacciarlo dall'azienda. (*Commenti dai banchi della maggioranza*).

Con l'approvazione dell'emendamento in esame questo consiglio di amministrazione rimarrà in carica fino ad una data che non possiamo conoscere, perché la formulazione da voi scelta ha, come al solito, una valenza non societaria ma politica. Essa inchioda il consiglio di amministrazione ad una data che voi stessi sarete in grado di modificare come vi pare e piace. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U E Verdi-U*).

PRESIDENTE. Poiché ho sentito rivolgere obiezioni alle dichiarazioni del senatore Zanda, chiedo se qualche esponente della maggioranza intende intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento 20.2.

Poiché non è stata avanzata alcuna richiesta, passiamo alla votazione dell'emendamento 20.2.

MONTALBANO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO (*DS-U*). Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montalbano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 20.2, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 20.103.

**Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 20.103, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «a decorrere dal».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 20.103 e gli emendamenti 20.102 e 20.104.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.1.

**Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.1, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 20.105.

### **Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Invito altresì a togliere dal meccanismo di votazione le schede alle quali non corrisponde la presenza di nessun senatore. Poiché siamo sul filo del rasoio, si deve fare ciò per correttezza.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 20.105, presentato dal senatore Passigli, fino alle parole «almeno il».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 20.105 e l'emendamento 20.106.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 20.107.

### **Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiedo a dodici colleghi di sostenere la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 20.107, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 20.107 e gli emendamenti 20.108, 20.109 e 20.110.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 20.111.

MONTALBANO (*DS-U*). Chiedo a quindici colleghi di sostenere la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montalbano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 20.111, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 20.111 e l'emendamento 20.3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.112.

**Verifica del numero legale**

MONTALBANO (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.112, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.113.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, vorrei motivare il mio voto facendo presente al Senato che anche questo emendamento cerca di riportare alla normalità una situazione anormale, prevedendo che l'entrata in vigore della legge, e quindi dei nuovi organi della RAI, avvenga al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Spero che anche la maggioranza apprezzi il senso di questo emendamento, che vuole cercare di ricondurre la RAI alle regole ordinarie che il codice civile prevede per tutte le società per azioni, nelle quali gli organi vengono rinnovati in una data che è sempre coincidente con quella dell'approvazione del bilancio. È infatti naturale che in quella data venga data al consiglio di amministrazione uscente la possibilità di approvare il bilancio relativo all'esercizio che ha gestito e che al consiglio di amministrazione entrante venga consegnata una situazione netta rispetto all'esercizio precedente.

Il termine che ha ipotizzato il Governo nel comma 10 – che chiedo venga modificato dall'approvazione di questo emendamento – è, come ho già illustrato, assolutamente impreciso e certamente non coinciderà con quello dell'approvazione del bilancio.

Chiedo che il Senato, avendo respinto il precedente emendamento, almeno approvi questo, riconducendo in tal modo, sotto questo aspetto, la RAI ai criteri di una sana gestione come quella di qualsiasi altra società per azioni.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 20.113, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.114.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 12,18, è ripresa alle ore 12,41).*

### **Presidenza del presidente PERA**

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.  
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 20.114.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.114, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.115.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 20.115, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.116.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 20.116, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.117.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 20.117, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.118.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, ci sono tre luci accese in più.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.118, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Risulta pertanto precluso l'emendamento 20.119.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.120.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.120, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.121.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 20.121, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 20.122, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 20.123.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 20.123, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, fino alle parole «data di approvazione del bilancio».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 20.123 e l'emendamento 20.124.

L'ordine del giorno G20.100 è inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'articolo 20.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale. Signor Presidente, le segnalo che nei banchi vicini a quelli del senatore Consolo si accendono tre luci in più.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 20.

**È approvato.**

ANGIUS (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei intervenire sull'ordine dei lavori e sarò molto breve.

Poco fa il collega Morando, riprendendo tra l'altro una questione sollevata al Ministro e al Governo dal collega Passigli, ha trattato un problema che secondo noi sorge, e lo abbiamo evidenziato prima del voto, sull'articolo 15, che successivamente è stato approvato. Quell'articolo si riferisce – lo ricordo ai colleghi che stanno seguendo i lavori – ai limiti posti al cumulo dei programmi televisivi e radiofonici e alla raccolta di risorse del sistema integrato delle comunicazioni, il SIC.

Come sapete, questo articolo era stato oggetto di una delle argomentazioni più rilevanti contenute nel messaggio con il quale il Capo dello Stato aveva rinviato alle Camere la legge che stiamo esaminando. Da questo articolo, da una lettura attenta che abbiamo fatto del testo, ma che non presume di essere quella esatta in termini interpretativi, deriviamo il giudizio e la valutazione che in realtà con esso, così come testualmente è formulato, non si elimina affatto il pericolo indicato dal Presidente della Repubblica.

In altre parole, l'efficacia di norme *antitrust* contenute in questa legge sarebbe totalmente vanificata. Infatti, secondo il testo in esame i soggetti tenuti all'iscrizione al SIC sono individuati in modo tale da non essere, né direttamente, né attraverso soggetti collegati o controllati, riferiti ai soggetti indicati in una precedente legge, la legge Maccanico.

In base alle norme qui contenute – faccio un esempio non casuale – tre società, che possono chiamarsi Mediaset, Mondadori e Medusa, possono arrivare ciascuna ad un tetto del 20 per cento nel cumulo dei programmi e, ovviamente, nella raccolta delle risorse. Vale a dire che all'interno del SIC ciascuna di queste società ha un tetto del 20 per cento; ho citato il nome di tre società che, se non sbaglio, appartengono ad una stessa proprietà, infatti fanno parte di una *holding* che si chiama Fininvest.

Stiamo parlando di soggetti controllati e collegati, ma non di soggetti controllanti; quindi, a nostro giudizio, l'interpretazione che diamo della norma così come testualmente la stiamo discutendo è esatta.

Abbiamo posto il quesito al Ministro, perché prima di procedere nella discussione e nell'approvazione della legge questa nostra interpretazione fosse dal Ministro confermata ovvero smentita. Il Ministro sinora non ha risposto; quando abbiamo posto il quesito, è uscito dall'Aula; ora è ricomparso e lo pregherei che ci chiarisse questo dubbio. Se la nostra interpretazione fosse valida, ci troveremmo di fronte ad un caso davvero maldestro di aggiramento dei rilievi del Capo dello Stato, e in tale ipotesi si configurerebbero nuovi estremi per un ulteriore rinvio del testo di legge alle Camere.

In altre parole, vorremmo che il Governo, attraverso una dichiarazione del Ministro, fornisse l'interpretazione autentica di una sua opinione, salvo restando il fatto che, per quanto ci riguarda, poiché abbiamo dato una nostra interpretazione della legge, ci riserviamo tutte le iniziative conseguenti. (*Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U*).

GRILLO (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS (*DS-U*). Avevo chiesto un intervento del Ministro, ma vedo che è molto impegnato al telefono.

PRESIDENTE. Il senatore Grillo mi ha chiesto la parola, ascoltiatelo.

ANGIUS (*DS-U*). Una risposta da parte del Ministro è dovuta per una questione di etica professionale, oltre che di cortesia parlamentare.

GRILLO (*FI*). Signor Presidente, intervengo sulla questione che è stata sollevata in qualità di Presidente dell'8ª Commissione.

Non è un caso che l'osservazione sia stata avanzata da tre colleghi autorevolissimi – il senatore Passigli, il senatore Morando e il senatore Angius – che non fanno parte della nostra Commissione. Noi abbiamo affrontato questo problema e lo abbiamo approfondito: quando la Commissione ha dibattuto e votato le norme relative al SIC ha maturato l'opinione secondo cui il 20 per cento deve essere inteso in modo cumulativo. Questo limite riguarda la Fininvest e le società controllate che operano nel settore della comunicazione.

PASSIGLI (*DS-U*). Lo si scriva nella legge!

GRILLO (*FI*). Senatore Passigli, lei evidentemente non ha letto la norma, che risponde al suo quesito. Con riferimento al divieto di superare il 20 per cento del complessivo, il comma 2 dell'articolo 15 precisa che

resta ferma il divieto di costituire posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il SIC. Ciò significa che anche per le società operanti nei settori interessati dal SIC vige il divieto di superare il 20 per cento. Il quesito sollevato dal senatore Morando ha un'unica risposta: il cumulo riguarda la Fininvest e le società controllate.

ANGIUS (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Angius, non posso costringere il Governo a prendere la parola, né concedere la parola per due volte allo stesso senatore.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Ciò che ha detto il Presidente della Commissione è esatto. Il testo della legge riferisce chiaramente il tetto del 20 per cento ai soggetti collegati. La questione è addirittura banale.

PASSIGLI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, non posso concederle la parola.

Passiamo all'esame dell'articolo 21, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

PASSIGLI (*DS-U*). Signor Presidente, illustro l'emendamento 21.118 che ritengo importante. Credo che la RAI possa essere privatizzata in due modi: tramite il ricorso all'offerta pubblica di vendita delle azioni esistenti oppure tramite un aumento di capitale sul mercato. Ritengo sia molto più opportuno aumentare i mezzi propri dell'azienda che dovrà competere in futuro con agguerriti concorrenti a cui questa legge regalerà ampio spazio di crescita. Per la privatizzazione della RAI, si deve quindi ipotizzare un aumento di capitali, che faccia affluire risorse all'azienda, anziché una vendita di azioni del Tesoro.

Ritengo molto utile che ciò sia chiaramente specificato in legge; potrebbe avvenire per decisione dell'impresa, ma – ripeto – credo sia utile specificarlo nella legge, perché (torno sul punto che abbiamo appena dibattuto) nonostante le parole del senatore Angius e il chiarimento del senatore Grillo, le intenzioni del legislatore interessano gli studiosi quando si esamina come una legge è stata costruita ed approvata, ma purtroppo in sede giurisprudenziale e di applicazione delle leggi le intenzioni del legislatore non contano molto rispetto al testo legislativo.

Ho preso atto che il senatore Grillo ed il ministro Gasparri hanno affermato che il limite del 20 per cento si applica chiaramente anche a Fininvest: allora, signor Presidente, in sede di coordinamento tecnico si in-

serisca la parola «controllante» accanto alle altre «controllate e collegate». Basterebbe questo e saremmo soddisfatti. Il punto è che ben diversa è l'intenzione dei veri proponenti di questa legge rispetto all'intenzione del legislatore. Ripeto: si inserisca la parola «controllante» e non vi saranno mai più dubbi in futuro.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati a questo articolo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.1.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.1, presentato dal senatore Falomi.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 21.2, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Ne chiediamo la votazione.



PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

**(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.2, presentato dal senatore Falomi.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.100.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.100, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.100 e gli emendamenti 21.3, 21.101 e 21.102.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.103.

#### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, insisto nella richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

*(Dai banchi dei Gruppi DS-U e Mar-DL-U viene segnalata la presenza di luci accese nei banchi della maggioranza cui non corrisponderebbero senatori. Vivaci, generali commenti).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.103, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.103 e gli emendamenti 21.104, 21.105, 21.106, 21.107, 21.4, 21.5 e 21.108. *(Vivaci, generali commenti)*. Collegli, per favore; chiedo l'aiuto anche dei collegli segretari.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, non può far finta di niente! Deve stare ad ascoltare quello che le dicono!

PRESIDENTE. Senatore Petrini, non alzi la voce!

PETRINI (*Mar-DL-U*). Io alzo la voce quanto voglio! Lei deve ascoltare!

PRESIDENTE. Senatore Petrini, lei non alza la voce; sia rispettoso. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.109.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 21.109, presentato dal senatore Debenedetti.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.110.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale e alla senatrice Dentamaro di guardare l'emiciclo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.110, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.110 e l'emendamento 21.110a.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.111.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.111, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.111 e gli emendamenti dal 21.112 al 21.116.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.117.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.117, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.118.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.118, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 21.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'articolo 21.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 22.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 23, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.100.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, la prego di guardare! Ci sono sette luci accese in presenza di sei colleghi dall'inizio della mattinata.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.100, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.101.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tom-

maso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 23.101, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.102.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 23.102, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alla parola «viginti».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.102 e gli emendamenti 23.103 e 23.104.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.105.

#### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.105, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «in materia».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.105 e l'emendamento 23.106.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.107.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiedo la verifica del numero legale e invito il senatore segretario a controllare il senatore Ciccanti perché vota per due persone.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.



**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.107, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.1.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale, pregando ciascun senatore di votare per sé.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.1, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «materia di».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.1 e l'emendamento 23.108.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.109.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, stiamo cercando di fare la nostra parte e vorremmo il rispetto del resto dell'Aula. Ci sono alcuni colleghi, come i senatori Ciccanti e Ferrara, che votano anche per altri.

Invito, pertanto, i senatori segretari a prestare maggiore attenzione. Chiedo inoltre la verifica del numero legale.

**Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.109, presentato dal senatore Montino e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.110, identico all'emendamento 23.111.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 23.110, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 23.111, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.2.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 23.2, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, fino alla parola «elettromagnetici».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.2 e l'emendamento 23.112.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.113.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B-bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.113, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.114.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale e invitiamo il senatore Specchia a votare solo per sé.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.114, presentato dal senatore Montino e da altri senatori, fino alle parole «nel rispetto».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.114 e gli emendamenti 23.115, 23.116, 23.117 e 23.5.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.3.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tommaso Sodano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.3, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.118, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.4.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tommaso Sodano, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.4, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «in materia di».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.4 e l'emendamento 23.119.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.120.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.120, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 23.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 23.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 24, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 24.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.100.

### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 24.100, presentato dal senatore Passigli.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 24.1.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, nel chiedere la verifica del numero legale prima di procedere a questa votazione, approfitto per motivare il mio voto favorevole sull'emendamento 24.1, che peraltro reca la mia firma assieme a quelle dei senatori Veraldi, D'Andrea e Scalera.

Approfitto altresì per dichiarare la mia insoddisfazione per i chiarimenti che sono venuti dal presidente Grillo e dal ministro Gasparri rispetto all'interrogativo che era stato loro posto precedentemente dai senatori Passigli, Morando e Angius.

Mi dichiaro insoddisfatto per un motivo di fondo che già il collega Passigli ha ben illustrato, e cioè che le interpretazioni delle leggi fatte anche in Parlamento lasciano il tempo che trovano, dal momento che le leggi valgono per quello che sta scritto esplicitamente; verranno poi chiarite dagli interpreti in sede sia giurisdizionale che interpretativa e scientifica.

Le loro interpretazioni non sono soddisfacenti e mi dispiace che riguardo a questa legge, anche dal presidente Grillo, sia stata indicata la volontà dell'8<sup>a</sup> Commissione permanente senza specificare che si è trattato della volontà espressa, in quella Commissione, dalla maggioranza in dissenso con le opposizioni. La loro interpretazione non è certamente esaustiva e sufficiente per dare un'applicazione corretta alla nostra normativa.

È probabile che ci troveremo, in futuro, davanti alla questione, in verità grave, di misurare le posizioni dominanti sulla base di ogni singola società e non sulla base di ogni gruppo societario.

Per quel che riguarda in particolare l'emendamento 24.1, sottolineo che ci troviamo di fronte al problema di individuare le norme che debbono essere applicate in caso di disciplina dell'avvio delle trasmissioni radiofo-

niche in tecnica digitale e il testo proposto dal Governo non prevede l'applicazione delle normative regionali, provinciali e comunali in materia di protezione dai campi elettromagnetici. Ricordo al Senato che si tratta di una normativa di assoluta rilevanza per la tutela della salute dei cittadini.

Ricordo altresì che recentemente un ampio gruppo di senatori ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su un caso molto vicino a noi, cioè quello dell'eccesso di inquinamento elettromagnetico sul Monte Cavo, a pochissimi chilometri da Roma. Ricordo anche gli interventi del Comune di Roma sulle antenne di Monte Mario, tutti dovuti al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Chiedo pertanto al Senato di approvare l'emendamento 24.1, di modo che anche nel caso che stiamo esaminando possano essere applicate le disposizioni normative emanate dalle Regioni, che hanno competenza primaria, nonché dalle Province e dai Comuni, che spesso la esercitano in modo delegato, ai fini della tutela della salute dei cittadini.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 24.1, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, fino alle parole «e dei comuni».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 24.1 e l'emendamento 24.101.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.102.



### Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/*bis*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 24.102, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.103.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, per vivacizzare i lavori chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 24.103, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v.Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 24.104.

**Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 24.104, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «in materia di».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 24.104 e l'emendamento 24.105.

Metto ai voti l'emendamento 24.106, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 24.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 24.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 25, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 25.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.1, identico agli emendamenti 25.2 e 25.3.

### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 25.1, presentato dal senatore Zanda e da altri senatori, identico agli emendamenti 25.2, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, e 25.3, presentato dal senatore Falomi.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.200.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 25.200, presentato dal senatore Scalera e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.201.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 25.201, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2175-B/bis**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 25.202, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 25.203, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, e 25.204, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.4, identico all'emendamento 25.205.

#### **Verifica del numero legale**

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Appreziate le circostanze, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

### **Per lo svolgimento e la risposta scritta ad interrogazioni**

MALABARBA (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA (*Misto-RC*). Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta a due interrogazioni che riguardano il medesimo argomento, entrambe rivolte al Ministro della difesa.

L'interrogazione 3-01296 risale ormai a sei mesi fa (ho già fatto alcune sollecitazioni al riguardo, ma non ho ancora ricevuto risposta) e riguarda i dati relativi alle analisi eseguite sui militari che partecipano a missioni all'estero. Abbiamo infatti costantemente un bollettino tragico, con casi molto frequenti di militari che si ammalano e talvolta muoiono probabilmente per gli effetti dell'uranio impoverito.

L'interrogazione 4-06576 riguarda il caso più recente di un militare italiano, il maresciallo di marina Giovanni Pilloni di 36 anni, che si è ammalato al ritorno dalla missione militare italiana in Iraq.

Credo si tratti di elementi di grande interesse, su cui si è sviluppata una discussione in ordine al rinnovo della missione militare italiana in Iraq e delle altre missioni in corso e su cui si era registrata una convergenza di interessi tra i senatori della maggioranza e dell'opposizione. È però indispensabile che vi siano delle risposte ufficiali da parte del Governo.

Per tale ragione, intendo sollecitare nuovamente le risposte all'interrogazione 3-01296, del 6 novembre 2003, e alla più recente 4-06576.

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, naturalmente la Presidenza ne prende atto e riferirà la questione al Governo.

### **Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 13,28*).





Allegato ADISEGNO DI LEGGE DISCUSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,  
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO**Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175-B-BIS) (\*)**

(\*) Rinvio alle Camere dal Presidente della Repubblica per una nuova deliberazione con messaggio motivato ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione in data 15 dicembre 2003.

ARTICOLO 15 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## Art. 15.

**Approvato**

*(Limiti al cumulo dei programmi televisivi e radiofonici e alla raccolta di risorse nel sistema integrato delle comunicazioni. Disposizioni in materia pubblicitaria)*

1. All'atto della completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale, uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società qualificabili come controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di autorizzazioni che consentano di diffondere più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 20 per cento dei programmi radiofonici irradiabili su frequenze terrestri in ambito nazionale mediante le reti previste dal medesimo piano.

2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 20 per cento dei ricavi complessivi del sistema integrato delle comunicazioni.

3. I ricavi di cui al comma 2 sono quelli derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale anche in forma diretta, da televendite, da sponsorizzazioni, da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi, da convenzioni con soggetti pubblici a carattere continuativo e da provvidenze pubbliche erogate direttamente ai soggetti esercenti le attività indicate all'articolo 2, comma 1, lettera g), da offerte televisive a pagamento, dagli abbonamenti e dalla vendita di quotidiani e periodici inclusi i prodotti librari e fonografici commercializzati in allegato, nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale, dall'editoria elettronica e annuaristica anche per il tramite di INTERNET e dalla utilizzazione delle opere cinematografiche nelle diverse forme di fruizione del pubblico.

4. Le imprese, anche attraverso società controllate o collegate, i cui ricavi nel settore delle telecomunicazioni, come definito ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono superiori al 40 per cento dei ricavi complessivi di quel settore, non possono conseguire nel sistema integrato delle comunicazioni ricavi superiori al 10 per cento del sistema medesimo.

5. All'articolo 2, comma 7, primo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, le parole: «ed avendo riguardo ai criteri indicati nei commi 1 e 8» sono soppresse.

6. I soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete non possono, prima del 31 dicembre 2010, acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

7. Secondo le disposizioni dell'articolo 18, paragrafi 1 e 2, della direttiva 89/552/CEE del Consiglio, del 3 ottobre 1989, come sostituito dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 1997, e fermi restando i limiti orari e giornalieri di affollamento pubblicitario indicati nella legge 6 agosto 1990, n. 223, all'articolo 8 della medesima legge n. 223 del 1990, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 7, la parola: «messaggi» è sostituita dalla seguente: «*spot*»;

b) al comma 9-*bis*, al primo periodo, dopo le parole: «se comprende forme di pubblicità» sono inserite le seguenti: «diverse dagli *spot* pubblicitari» e le parole: «le forme di pubblicità diverse dalle offerte di cui al presente comma» sono sostituite dalle seguenti: «gli *spot* pubblicitari» e, al secondo periodo, la parola: «offerte» è sostituita dalle seguenti: «pubblicità diverse dagli *spot* pubblicitari».

8. L'articolo 10 della legge 7 marzo 2001, n. 62, è sostituito dal seguente:

«Art. 10. – (*Messaggi pubblicitari di promozione del libro e della lettura*). – 1. I messaggi pubblicitari facenti parte di iniziative, promosse da istituzioni, enti, associazioni di categoria, produttori editoriali e librai, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del libro e della lettura, trasmessi gratuitamente o a condizioni di favore da emittenti televisive e radiofoniche pubbliche e private, non sono considerati ai fini del calcolo dei limiti massimi di cui all'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni».

#### EMENDAMENTO 15.258 E SEGUENTI

##### **15.258**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

##### **Respinto**

*Sopprimere il comma 2.*

---

##### **15.259**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

##### **Id. em. 15.258**

*Sopprimere il comma 2.*

---

##### **15.260**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

##### **Le parole da: «Sostituire il comma» a: «superiori al» respinte; seconda parte preclusa**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né' direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire

ricavi superiori al 15 per cento delle risorse di ciascun specifico settore radiofonico, televisivo, stampa quotidiana e periodica».

---

**15.261**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

**Precluso**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 20 per cento delle risorse di ciascun specifico settore radiofonico, televisivo, stampa quotidiana e periodica».

---

**15.262**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

**Le parole da: «Sostituire il comma» a: «più del» respinte; seconda parte preclusa**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Dalla data di completamento della transizione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, ancorché quotate in borsa, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

---

**15.263**

VISERTA COSTANTINI, MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

**Precluso**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Dalla data di completamento della transizione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, ancorché quotate in borsa, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

**15.264**

DEBENEDETTI, MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Fatto salvo quanto previsto dalle legge n. 287 del 1990, per promuovere la concorrenza nel settore, per tutti i soggetti facenti parte del settore integrato delle comunicazioni, l'operatore che, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, comma 17 e 18 della legge 31 luglio 1997, n. 249, individuate, in quanto compatibili con le disposizioni di detta legge e successive modificazioni, detiene la maggiore quota delle risorse come definite al precedente comma 1, non potrà aumentare la propria quota né per via di acquisizioni né nel sistema integrato delle comunicazioni né in alcun singolo mercato che lo compone, neppure previa dismissione in altri settori. Tale divieto si applica per un periodo transitorio di 5 anni, e potrà essere esteso per ulteriori 3 anni dall'Autorità garante delle comunicazioni in relazione allo stadio di sviluppo e diffusione della televisione digitale terrestre».

**15.265**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «Fermo restando», fino a: «sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «l'Autorità per le*

garanzie nelle comunicazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza annuale, individuati i mercati rilevanti, conformemente ai principi di cui agli articoli 15 e 16 delle Direttive 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, verifica che non sussistano e non si costituiscano nel sistema integrato delle comunicazioni e in ogni singolo mercato rilevante che, con particolare riferimento al mercato dell'emittenza televisiva analogica di reti terrestri per il quale rimangono validi i limiti stabiliti dall'articolo 2, comma 8 della legge 31 luglio 1997, n. 249, posizioni dominanti».

---

**15.35**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «di costituzione».*

---

**15.266**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Id. em. 15.35**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «di costituzione».*

---

**15.267**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.35**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «di costituzione».*

---

**15.36**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», con le seguenti: «in ogni mercato di cui è composto il sistema integrato delle comunicazioni, e comunque nei limiti previsti dall'articolo 2, comma 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249».*

---

**15.37**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», con le seguenti: «in ciascun mercato».*

---

**15.38**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.37**

*Al comma 2, sostituire le parole: «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», con le seguenti: «in ciascun mercato».*

---

**15.268**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.37**

*Al comma 2, sostituire le parole: «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «in ciascun mercato».*

---

**15.269**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Id. em. 15.37**

*Al comma 2, sostituire le parole: «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «in ciascun mercato».*

---

**15.39**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Respinto**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni».*

---

**15.270**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO

**Id. em. 15.39**

*Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni».*

---

**15.271**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «costituenti il settore radiotelevisivo».*

---

**15.272**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», con le parole: «di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249».*

---

**15.274**

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI, TONINI, IOVENE

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «il sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo e della stampa quotidiana e periodica».*

*Conseguentemente, al medesimo comma, ultimo periodo, sostituire, in fine, le parole: «integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo e della stampa quotidiana e periodica».*

---



**15.40**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole:* «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «secondo i limiti previsti dall'articolo 2, comma 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

---

**15.41**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo

**Id. em. 15.40**

*Al comma 2 dopo le parole:* «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «secondo i limiti previsti dall'articolo 2, comma 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

---

**15.273**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.40**

*Al comma 2, dopo le parole:* «nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «secondo i limiti previsti dall'articolo 2, comma 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

---

**15.275**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole:* «i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249» *con le parole:* «i soggetti destinatari di concessione per attività televisiva in ambito nazionale, le imprese concessionarie di pubblicità da trasmettere mediante impianti radiofonici o televisivi o da diffondere su giornali quotidiani o periodici, le imprese di produzione e distribuzione dei programmi radiofonici e televisivi, nonché le imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici o riviste e le agenzie di stampa di carattere nazionale, nonché le

imprese fornitrici di servizi telematici e di telecomunicazioni ivi compresa l'editoria elettronica e digitale».

---

**15.42**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «tenuti all'iscrizione», fino a: «della legge 31 luglio 1997, n. 249», con le seguenti: «che esercitano le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g)».*

---

**15.43**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.42**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «tenuti all'iscrizione», fino a: «della legge 31 luglio 1997, n. 249», con le seguenti: «che esercitano le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g)».*

---

**15.277**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Id. em. 15.42**

*Al comma 2, dopo le parole da: «tenuti all'iscrizione» fino a: «della legge 31 luglio 1997, n. 249» con le seguenti: «che esercitano le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g)».*

---

**15.276**

PASSIGLI

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole da: «compongono il sistema integrato delle comunicazioni, i soggetti tenuti all'iscrizione» aggiungere le seguenti: «ed i limiti quantitativi ai ricavi in tali singoli mercati,».*

---

**15.44**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Le parole da: «Al comma 2» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «20 per cento», con le seguenti: «5 per cento».*

---

**15.45**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» con le seguenti: «10 per cento».*

---

**15.46**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» con le seguenti: «10 per cento».*

---

**15.47**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Precluso**

*Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» con le seguenti: «10 per cento».*

---

**15.48**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» con le seguenti: «15 per cento».*

---

**15.49**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso**

*Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «20 per cento» con le seguenti: «15 per cento».*

---

**15.278**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI, IOVENE

**Precluso**

*Al comma 2, sostituire le parole: «superiori al 20 per cento» con le seguenti: «superiori al 15 per cento».*

---

**15.279**

MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI, IOVENE

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «al 20» fino alla fine del comma, con le seguenti: «al 15 per cento delle risorse complessive del settore della pubblicità, comprendente tutte le forme di pubblicità, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario».*

*Conseguentemente, sopprimere il comma 3.*

---

**15.280**

MONTINO, MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI, IOVENE

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «al 20» fino alla fine del comma, con le seguenti: «al 20 per cento delle risorse complessive del settore della pubblicità, comprendente tutte le forme di pubblicità, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario».*

*Conseguentemente, sopprimere il comma 3.*

---

**15.281**

GUBERT

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «dei ricavi complessivi» con le seguenti: «della parte dei ricavi complessivi relativi a stampa quotidiana o di periodicità infrasemestrale, nonché a radio e televisione, facenti parte».*

---

**15.50**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «dei singoli mercati di riferimento».*

---

**15.282**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Id. em. 15.50**

*Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «del sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «dei singoli mercati di riferimento».*

---

**15.283**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.50**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «dei singoli mercati di riferimento».*

---

**15.52**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «settore economico che comprende le imprese radiotelevisive e quelle di produzione e distribuzione, qualunque ne sia la forma tecnica, di contenuti per programmi televisivi o radiofonici».*

---

**15.53**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.52**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «settore economico che comprende le imprese radiotelevisive e quelle di produzione e distribuzione, qualunque ne sia la forma tecnica, di contenuti per programmi televisivi o radiofonici».*

---

**15.51**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema» con le seguenti: «dei singoli mercati di riferimento che compongono il settore».*

---

**15.284**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.51**

*Al comma 2, sostituire le parole: «del sistema integrato» con le seguenti: «dei singoli mercati di riferimento che compongono il settore».*

---

**15.285**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «del sistema» con le seguenti: «di ciascun mercato di riferimento che compone il settore».*

---

**15.286**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Precluso dalla reiezione degli identici emm. 15.52 e 15.53**

*Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «sistema integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «settore economico che comprende le imprese radiotelevisive e quelle di produzione e distribuzione, qualunque ne sia la forma tecnica, di contenuti per programmi televisivi o radiofonici».*

---

**15.63**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «e non oltre il 25 per cento in uno dei mercati di riferimento».*

---

**15.287**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.63**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «e non oltre il 25 per cento in uno dei mercati di riferimento».*

---

**15.55**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Le parole da: «Al comma 2» a: «nazionali.» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale non possono raccogliere pubblicità per oltre il 10 per cento del proprio fatturato complessivo tramite concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali. In caso di violazione di tale divieto, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alle concessionarie di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.500.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».*

---

**15.288**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale non possono raccogliere pubblicità per oltre il 10 per cento del proprio fatturato complessivo tramite concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali. In caso di violazione di tale divieto, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alle concessionarie di pubblicità una sanzione amministrativa da*

euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.289**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale non possono raccogliere pubblicità per oltre il 10 per cento del proprio fatturato complessivo tramite concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali. In caso di violazione di tale divieto, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alle concessionarie di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.54**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Le parole da: «Al comma 2» a: «televisive locali.» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del predetto obbligo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 500.000 a euro 1.500.000 e una sanzione amministrativa da euro 300.000 a euro 1.000.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.56**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali, non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di vio-



lazione del predetto obbligo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.58**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali, non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del predetto obbligo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.290**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali, non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del predetto obbligo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

---

**15.291**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali ovvero facenti parte dello stesso gruppo

societario di soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali, non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali».

---

**15.59**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Le parole da:** «*Al comma 2*» **a:** «*superare il*» **respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nessun soggetto nè direttamente nè tramite società qualificabili come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, può superare il 30 per cento nella raccolta delle risorse complessive del mercato nazionale della pubblicità in tutte le forme, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario, includendo la raccolta per conto terzi».

---

**15.60**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nessun soggetto nè direttamente nè tramite società qualificabili come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, può superare il 30 per cento nella raccolta delle risorse complessive del mercato nazionale della pubblicità in tutte le forme, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario, includendo la raccolta per conto terzi».

---

**15.61**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nessun soggetto nè direttamente nè tramite società qualificabili come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, può superare il 25 per cento nella raccolta delle risorse complessive del mercato nazionale della pubblicità in tutte le forme, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario, includendo la raccolta per conto terzi».

---

**15.62**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nessun soggetto nè direttamente nè tramite società qualificabili come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, può superare il 20 per cento nella raccolta delle risorse complessive del mercato nazionale della pubblicità in tutte le forme, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario, includendo la raccolta per conto terzi».

---

**15.292**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nessun soggetto né direttamente né tramite società qualificabili come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, può superare il 20 per cento nella raccolta delle risorse complessive del mercato nazionale della pubblicità in tutte le forme, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario, includendo la raccolta per conto terzi».

---

**15.293**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso dalla reiezione degli identici emm. 15.247 e 15.248. Cfr. seduta 591**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «In ogni caso si presume che un'impresa disponga di un significativo potere di mercato se, individualmente o congiuntamente con altri, gode di una posizione equivalente ad una posizione dominante ossia una posizione di forza economica tale da consentirle di comportarsi in misura notevole in modo indipendente dai concorrenti, dai clienti e, in definitiva, dai consumatori».

---

**15.66**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis) All'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il n. 3), sono aggiunti i seguenti:

"4) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

5) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

6) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

**15.67**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Id. em. 15.66**

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

2-bis) All'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il n. 3), sono inseriti i seguenti:

"3-bis) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

3-quater) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

3-quinquies) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

**15.294**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.66**

*Dopo il comma 2 inserire il seguente:*

«2-bis. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il numero 3) inserire i seguenti:

"4) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

5) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

6) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

---

#### 15.64

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

#### Respinto

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis. All'articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il numero 11) sono aggiunti i seguenti:

"11-bis) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-ter) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-quater) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

---

#### 15.65

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

#### Id. em. 15.64

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. All'articolo 60, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il numero 11) sono inseriti i seguenti:

"11-bis) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-ter) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-quater) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

---

**15.295**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.64**

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. All'articolo 60, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il numero 11) sono inseriti i seguenti:

"11-bis) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-ter) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-quater) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali"».

**15.296**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Sopprimere il comma 3.*

**15.297**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.296**

*Sopprimere il comma 3.*

**15.298**

DEBENEDETTI, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO

**Le parole da: «Sostituire il comma» a: «telepromozioni, televendita» respinte; seconda parte preclusa**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Si definiscono "risorse del sistema integrato delle comunicazioni" i ricavi del settore televisivo e radiofonico, qualunque sia la tecnologia e il mezzo di trasmissione impiegato, analogico, digitale, via etere, cavo, satellite, derivanti da pubblicità, telepromozioni, televendita, ed escluso il pro-

vento del canone di cui al successivo articolo 18; i ricavi da pubblicità e da vendita al pubblico di quotidiani e periodici; i ricavi dell'editoria, esclusa quella scolastica e scientifica; i ricavi delle sale di proiezione cinematografica derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso e di spazi pubblicitari; i ricavi dalla vendita e locazione di film su qualsiasi supporto; la pubblicità stradale; la pubblicità su annuari telefonici. Gli eventi sportivi ed altri eventi oggetto di trasmissione televisiva sono computati in via forfettaria con percentuale dei ricavi pubblicitari generati dall'evento, compresi i diritti pagati dalle aziende televisive per la diffusione dell'evento stesso sul territorio nazionale. La percentuale è determinata dall'Autorità garante delle Comunicazioni. Sono esclusi dal calcolo delle risorse i costi per le campagne pubblicitarie, altre attività promozionali e ogni manifestazione fieristica o aziendale. Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6».

---

## 15.299

DEBENEDETTI

### Precluso

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Si definiscono "risorse del sistema integrato delle comunicazioni" i ricavi del settore televisivo e radiofonico, qualunque sia la tecnologia e il mezzo di trasmissione impiegato, analogico, digitale, via etere, cavo, satellite, derivanti da pubblicità, telepromozioni, televendita, da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi, ma escluso il provento del canone di cui al successivo articolo 18; i ricavi di quotidiani e periodici derivanti dalla pubblicità e dalla vendita al pubblico; i ricavi dell'editoria, esclusa quella scolastica e scientifica; i ricavi delle sale di proiezione cinematografica derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso e di spazi pubblicitari; i ricavi dalla vendita e locazione di film su qualsiasi supporto; la pubblicità stradale; la pubblicità su annuari telefonici. Le sponsorizzazioni degli eventi sportivi ed altri eventi oggetto di trasmissione televisiva sono computati in via forfettaria, come percentuale dei ricavi pubblicitari generati dall'evento, compresi i diritti pagati dalle aziende televisive per la diffusione dell'evento stesso sul territorio nazionale; la percentuale è determinata dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni. Sono esclusi dal calcolo delle risorse i costi per le campagne pubblicitarie, le attività promozionali non collegate ad eventi sportivi, e ogni manifestazione fieristica o aziendale. Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6.».

---

**15.68**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«I ricavi di cui al comma 2 sono quelli conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti, derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai servizi».

---

**15.69**

FALOMI

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. I ricavi di cui al comma 2 sono quelli derivanti da finanziamento del servizio pubblico al netto dei diritti dell'Erario, nonché da pubblicità nazionale e locale, da spettanze per televendite e da sponsorizzazioni, provenienti da convenzioni con soggetti pubblici, ricavi da offerta televisiva a pagamento, al netto delle spettanze delle agenzie di intermediazione».

---

**15.300**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PASSIGLI,  
TONINI, IOVENE

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. I destinatari di concessioni televisive nazionali che controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

---



**15.70**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «I ricavi di cui al comma 2 sono quelli» aggiungere le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti».*

---

**15.71**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.70**

*Al comma 3, dopo le parole: «I ricavi di cui al comma 2 sono quelli» aggiungere le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti».*

---

**15.302**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Id. em. 15.70**

*Al comma 3, dopo le parole: «I ricavi di cui al comma 2 sono quelli» aggiungere le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti».*

---

**15.72**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso dalla reiezione dell'em. 15.68**

*Al comma 3, sostituire le parole da: «derivanti dal finanziamento» fino alla fine del comma con le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti, derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai servizi».*

---

**15.73**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dalla reiezione dell'em. 15.68**

*Al comma 3, sostituire le parole da: «derivanti dal finanziamento» fino alla fine del comma con le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti, derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai servizi».*

---

**15.74**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo

**Precluso dalla reiezione dell'em. 15.68**

*Al comma 3, sostituire le parole da: «derivanti dal finanziamento» fino alla fine del comma con le seguenti: «conseguiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), al netto delle transazioni effettuate tra i medesimi soggetti, derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai servizi».*

---

**15.75**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 3» a: «dell'erario» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario,» sopprimere, inoltre, le parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.76**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario».*

---

**15.303**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario».*

---

**15.304**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario».*

---

**15.305**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da pubblicità nazionale e locale anche in forma diretta.».*

---

**15.306**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «da pubblicità nazionale» sopprimere le seguenti: «e locale».*

---

**15.307**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «anche in forma diretta».*

---

**15.308**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO

**Id. em. 15.307**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «anche in forma diretta».*

---

**15.309**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «anche in forma diretta», «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sul prezzo», «inclusi i prodotti librari e fonografici commercializzati in allegato», «dall'editoria elettronica e annuaristica anche per il tramite di internet» e sostituire le parole: «e dalla utilizzazione delle opere cinematografiche nelle diverse forme di fruizione del pubblico», con le seguenti: «e dalla utilizzazione delle opere cinematografiche per la fruizione televisiva».*

---

**15.77**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da televendite».*

---

**15.78**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.77**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da televendite».*

---

**15.310**

PASSIGLI

**Id. em. 15.77**

*Al comma 3, sopprimere la parola: «da televendite».*

---

**15.311**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Ritirato**

*Al comma 3, dopo la parola: «televendite» aggiungere la seguente: «, telepromozioni,».*

---

**15.79**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.80**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.79**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.312**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.79**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.313**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO

**Id. em. 15.79**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.314**

PASSIGLI

**Id. em. 15.79**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da attività di diffusione del prodotto realizzata al punto vendita con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.315**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.316**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Id. em. 15.315**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «con esclusione di azioni sui prezzi».*

---

**15.81**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, da convenzioni con soggetti pubblici a carattere continuativo».*

---

**15.317**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.81**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, da convenzione con soggetti pubblici a carattere continuativo».*

---

**15.319**

MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «a carattere continuativo».*

---

**15.318**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Id. em. 15.319**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «a carattere continuativo».*

---

**15.320**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.319**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «a carattere continuativo».*

---

**15.82**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e da provvidenze pubbliche erogate direttamente ai soggetti esercenti le attività indicate all'articolo 2, comma 1, lettera g).*

---

**15.83**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.82**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e da provvidenze pubbliche erogate direttamente ai soggetti esercenti le attività indicate all'articolo 2, comma 1, lettera g).*

---

**15.321**

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, MONTINO

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «erogate direttamente ai soggetti esercenti le attività indicate all'articolo 2, comma 1, lettera g)».*

---

**15.322**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.321**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «erogate direttamente ai soggetti esercenti le attività indicate all'articolo 2, comma 1, lettera g)».*

---

**15.323**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «erogate direttamente», con le seguenti: «in qualunque modo erogate».*

---

**15.84**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «da offerte televisive a pagamento» fino alla fine del comma.*

---



**15.324**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da offerte televisive a pagamento».*

---

**15.325**

PASSIGLI

**Id. em. 15.324**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «da offerte televisive a pagamento».*

---

**15.326**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «da offerte televisive a pagamento», aggiungere le seguenti: «al netto delle spetture delle agenzie di intermediazione».*

---

**15.85**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «dagli abbonamenti e dalla vendita» fino a: «INTERNET».*

---

**15.327**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, MONTINO

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «dagli abbonamenti e dalla vendita di quotidiani e periodici inclusi i prodotti librari e fonografici commercializzati in allegato».*

---

**15.328**

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, MONTINO

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «dagli abbonamenti e».*

---

**15.329**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.328**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «dagli abbonamenti e».*

---

**15.330**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e dalla vendita».*

---

**15.331**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «quotidiani e».*

---

**15.332**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e periodici».*

---

**15.333**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «inclusi i prodotti librari e fonografici commercializzati in allegato».*

---

**15.334**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «prodotti librari e».*

---

**15.335**

MONTINO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO

**Le parole da: «Al comma 3» a: «fonografici» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «e fonografici commercializzati in allegato».*

---

**15.336**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e fonografici».*

---

**15.337**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 3, dopo la parola: «fonografici» aggiungere le seguenti: «e mediatici».*

---

**15.338**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Respinto**

*Al comma 3, dopo la parola: «fonografici» aggiungere le seguenti: «ed informatici».*

---

**15.339**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 3, dopo la parola: «fonografici» aggiungere le seguenti: «e multimediali».*

---

**15.340**

MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «in allegato».*

---

**15.86**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: « , nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale».*

---

**15.87**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.86**

*Al comma 3, sopprimere le parole: « , nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale».*

---

**15.341**

MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo

**Id. em. 15.86**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale».*

---

**15.342**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.86**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «,nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale».*

---

**15.343**

PASSIGLI

**Id. em. 15.86**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «,nonché dalle agenzie di stampa a carattere nazionale,».*

---

**15.344**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 3, dopo le parole: «agenzie di stampa a carattere nazionale» aggiungere le seguenti: «o locale».*

---

**15.346**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, MONTINO

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «dall'editoria elettronica e annuaristica anche per il tramite di INTERNET e».*

---

**15.347**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.346**

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «dall'editoria» fino a: «INTERNET».*

---

**15.345**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole da: «dall'editoria elettronica» fino alla fine del periodo con le seguenti: «dall'editoria, con qualunque mezzo prodotta e diffusa».*

---

**15.348**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «elettronica e».*

---

**15.349**

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, MONTINO

**Le parole da: «Al comma 3» a: «annuaristica» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «e annuaristica anche per il tramite di INTERNET e».*

---

**15.350**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e annuaristica».*

---

**15.351**

PASSIGLI

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e annuaristica».*

---

**15.88**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Le parole da: «Al comma 3» a: «di Internet» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «anche per il tramite di Internet» fino alla fine del comma.*

---

**15.352**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «anche per il tramite di INTERNET» fino alla fine del comma.*

---

**15.353**

MONTINO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «anche per il tramite di INTERNET e».*

---

**15.354**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «, anche per il tramite di INTERNET».*

---

**15.355**

MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «e dalla utilizzazione delle opere cinematografiche nelle diverse forme di fruizione del pubblico».*

---

**15.89**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.355**

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «e dalla utilizzazione delle opere», fino alla fine del comma.*

---

**15.90**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Id. em. 15.355**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «e dalla utilizzazione delle opere cinematografiche nelle diverse forme di fruizione del pubblico.».*

---

**15.356**

MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «nelle diverse forme di fruizione del pubblico».*

---

**15.357**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.356**

*Al comma 3, in fine, sopprimere le parole: «nelle diverse forme di fruizione del pubblico».*

---



**15.358**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Inammissibile**

*Al comma 3, sostituire le parole: «nelle diverse forme di fruizione del pubblico», con le seguenti: «in tutte le possibili forme di fruizione da parte del pubblico».*

---

**15.359**

PASSIGLI

**Respinto**

*Al comma 3, sostituire le parole: «nelle diverse forme di fruizione del pubblico.» con le seguenti: «nelle sale cinematografiche».*

---

**15.92**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo

**Respinto**

*Sopprimere il comma 4.*

---

**15.93**

FALOMI

**Id. em. 15.92**

*Sopprimere il comma 4.*

---

**15.94**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Id. em. 15.92**

*Sopprimere il comma 4.*

---

**15.95**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.92**

*Sopprimere il comma 4.*

---

**15.360**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.92***Sopprimere il comma 4.*

---

**15.361**BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI,  
IOVENE**Id. em. 15.92***Sopprimere il comma 4.*

---

**15.362**

PASSIGLI

**Id. em. 15.92***Sopprimere il comma 4.*

---

**15.363**

DEBENEDETTI

**Id. em. 15.92***Sopprimere il comma 4.*

---

**15.364**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Sostituire il comma» a: «superino il» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali in tecnica analogica ovvero per emittenti in tecnica digitale che non superino il 15 per cento dei proventi come descritti all'articolo 2, comma 8, lettera a), secondo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, possono raccogliere pubblicità anche per emittenti radiotelevisive locali di cui non siano controllanti, da cui non siano controllate o con esse collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

---

**15.365**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali in tecnica analogica ovvero per emittenti in tecnica digitale che non superino il 20 per cento dei proventi come descritti all'articolo 2, comma 8, lettera a), secondo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, possono raccogliere pubblicità anche per emittenti radiotelevisive locali di cui non siano controllanti, da cui non siano controllate o con esse collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

---

**15.366**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire la parola: «settore» con la seguente: «mercato».*

---

**15.367**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 4, sopprimere le parole: «come definito ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259».*

---

**15.96**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Le parole da: Al comma 4» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 4, sostituire le parole: «40 per cento», con le seguenti: «25 per cento».*

---

**15.368**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 4, sostituire le parole: «al 40 per cento» con le seguenti:  
«al 35 per cento».*

---

**15.369**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO, PASSIGLI,  
TONINI, IOVENE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire, in fine le parole: «integrato delle comunicazioni» con le seguenti: «dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica».*

---

**15.97**

FALOMI

**Le parole da: «Al comma 4» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 4, sostituire le parole: «10 per cento», con le seguenti:  
«20 per cento».*

---

**15.99**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 4, sostituire le parole: «al 10 per cento», con le seguenti:  
al 15 per cento».*

---

**15.98**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 4, sostituire le parole: «10 per cento», con le seguenti:  
«15 per cento».*

---

**15.370**

FALOMI

**Respinto**

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. All'articolo 2, comma 7, della legge 31 luglio 1997, n. 249, dopo le parole: "e ordina la rimozione degli effetti", aggiungere il seguente periodo: "Tra le misure che l'Autorità può imporre vi è una sanzione pecuniaria, calcolata in percentuale sul fatturato dell'impresa, riferito al momento dell'accertamento della violazione, di ammontare non inferiore al doppio del valore dello sfioramento rispetto al limite imposto dalla legge"».

---

**15.100**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**15.101**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Id. em. 15.100**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**15.102**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.100**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**15.371**MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI,  
IOVENE**Id. em. 15.100**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**15.372**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.100**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**15.103**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Respinto**

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. L'articolo 2, comma 7, della legge 31 luglio 1997, n. 249, è sostituito dal seguente: "L'Autorità, avendo riguardo ai criteri indicati nei commi 1 e 8, e ferma restando la nullità di cui al comma 2, adotta i provvedimenti necessari per eliminare o impedire il formarsi delle posizioni di cui al comma 1 o comunque lesive del pluralismo. Qualora ne riscontri l'esistenza, dispone i necessari accertamenti e contesta gli addebiti agli interessati, assegnando un termine non superiore a quindici giorni per le giustificazioni. Trascorso tale termine, l'Autorità, qualora accerti il compimento di atti o di operazioni idonee a determinare una situazione vietata ai sensi dei commi 1 e 2 e giudichi infondate o inadeguate le controdeduzioni presentate, ne inibisce la prosecuzione e ordina la immediata rimozione degli effetti. Ove l'Autorità ritenga di disporre misure che incidano sulla struttura dell'impresa imponendo dismissioni di aziende o di rami di azienda, assegna agli interessati un termine non superiore a sei mesi entro il quale provvedere alla dismissione. In ogni caso le disposizioni relative ai limiti di concentrazione di cui al presente articolo si applicano in sede di rilascio ovvero di rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni."»

---

**15.373**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 5, sostituire le parole: «ed avendo riguardo ai criteri indicati nei commi 1 e 8» con le seguenti: «adeguandosi al mutare delle caratteristiche dei mercati ed».*

---

**15.374**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Sopprimere il comma 6.*

---

**15.375**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.374**

*Sopprimere il comma 6.*

---

**15.376**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.374**

*Sopprimere il comma 6.*

---

**15.377**

DEBENEDETTI

**Respinto**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Al fine di promuovere la concorrenza nel sistema, fatto salvo quanto previsto dalla legge n. 287 del 1990, per tutti i soggetti che detengono risorse del settore integrato delle comunicazioni come definite al precedente comma 1, l'operatore dominante, definito come quello che, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate ai sensi dell'articolo 2, comma 17 e 18 della legge 31 luglio 1997, n. 249, detiene la maggiore quota di dette risorse, non potrà aumentare detta quota per via di acquisizioni né nel sistema integrato delle comunicazioni, né in alcun singolo mercato che lo compone, neppure previa dismissione in altri settori. Tale divieto si applica per un periodo transitorio di 5 anni, e potrà essere esteso per ulteriori 3 anni dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni se, a seguito dello sviluppo e diffusione della televisione digitale terrestre, che si sarà creato nel sistema un reale sistema concorrenziale».

---

**15.104**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Respinto***Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. In nessun caso è consentito ai soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete è consentito acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile».

---

**15.378**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Respinto***Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Non è consentito ai soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale e a loro imprese controllate, controllanti o collegate acquisire partecipazione in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile».

---

**15.105**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Le parole da: «Sostituire il comma» a: «pari al» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. I soggetti destinatari di autorizzazioni che consentano di trasmettere programmi televisivi, i quali controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

---



**15.379**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. I soggetti destinatari di autorizzazioni che consentano di trasmettere programmi televisivi, i quali controllano una quota pari al 15 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

---

**15.380**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. I soggetti che controllano quotidiani possono essere destinatari di titoli autorizzati nel settore radiotelevisivo, nel rispetto dei limiti stabiliti ai commi 1 e 2 del presente articolo».

---

**15.381**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «attraverso più di una rete».*

---

**15.106**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.107**

FALOMI

**Id. em. 15.106**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.108**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Id. em. 15.106**

*Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.109**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 15.106**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.382**

PASSIGLI

**Id. em. 15.106**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.383**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.106**

*Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «prima del 31 dicembre 2010».*

---

**15.110**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 6, sostituire le parole: «prima del 31 dicembre 2010», con le altre: «in nessun caso».*

---

**15.384**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.110**

*Al comma 6, sostituire le parole: «prima del 31 dicembre 2010» con le seguenti: «in nessun caso».*

---

**15.385**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO

**Le parole da: «Al comma 6» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 6, sostituire le parole: «prima del 31 dicembre 2010» con le seguenti: «prima del 31 dicembre 2019».*

---

**15.111**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «prima del 31 dicembre 2010», con le altre: «fino alla completa conversione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale, accertato con decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**15.386**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.111**

*Al comma 6, sostituire le parole: «prima del 31 dicembre 2010» con le seguenti: «fino alla completa conversione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale, accertato con decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».*

---

**15.112**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «totale passaggio dal sistema analogico al sistema televisivo digitale terrestre».*

---

**15.113**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.112**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «totale passaggio dal sistema analogico al sistema televisivo digitale terrestre».*

---

**15.387**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI, IOVENE

**Id. em. 15.112**

*Al comma 6, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «totale passaggio dal sistema analogico al sistema televisivo digitale terrestre».*

---

**15.388**

GUBERT

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6, sostituire la parola: «2010» con la seguente: «2099».*

---

**15.114**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6 sostituire la parola: «2010» con la seguente: «2050».*

---

**15.115**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, sostituire la parola: «2010» con la seguente: «2040».*

---

**15.389**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, sostituire la parola: «2010» con la seguente: «2020».*

---

**15.116**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «31 dicembre 2016».*

---

**15.117**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «10 gennaio 2016».*

---

**15.390**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, sostituire le parole: «dicembre 2010» con le seguenti: «dicembre 2015».*

---

**15.118**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385***Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «31 dicembre 2014».*

---

**15.391**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «30 giugno 2014».*

---

**15.119**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «31 dicembre 2012».*

---

**15.120**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «31 dicembre 2012».*

---

**15.392**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 15.385**

*Al comma 6, sostituire le parole: «31 dicembre 2010» con le seguenti: «31 dicembre 2012».*

---

**15.121**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «prima del 31 dicembre 2010» inserire le seguenti: «fino alla completa conversione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale, accertato con decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e comunque non».*

---

**15.122**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, dopo la parola: «2010», aggiungere le seguenti: «e comunque non prima del totale passaggio dal sistema analogico al sistema televisivo digitale terrestre».*

---

**15.394**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o».*

---

**15.123**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, sostituire le parole: «acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «acquisire partecipazioni in imprese di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonchè in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale o alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani».*

---

**15.393**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «acquisire partecipazioni» aggiungere le seguenti: «indirette e dirette».*

---

**15.395**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Id. em. 15.393**

*Al comma 6, dopo le parole: «acquisire partecipazioni» aggiungere le seguenti: «dirette e indirette».*

---

**15.124**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «editrici di giornali quotidiani o partecipare» con le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonché in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale o».*

---

**15.396**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

**Id. em. 15.124**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «editrici di giornali quotidiani o partecipare» con le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonché in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale o».*

---

**15.397**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 6» a: «la seguente» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 6, sostituire la parola: «quotidiani» ovunque ricorra con la seguente: «periodici».*

---



**15.398**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 6, sostituire la parola: «quotidiani» ovunque ricorra con la seguente: «bimestrali».*

---

**15.399**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 6, sostituire la parola: «quotidiani» ovunque ricorra con la seguente: «mensili».*

---

**15.400**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 6, sostituire la parola: «quotidiani» ovunque ricorra con la seguente: «settimanali».*

---

**15.401**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «quotidiani» ovunque ricorrono aggiungere la seguente: «locali».*

---

**15.402**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, ovunque ricorrono, dopo le parole: «giornali quotidiani» aggiungere le seguenti: «ed imprese radiofoniche».*

---

**15.403**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani» aggiungere le seguenti: «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».*

---

**15.404**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani».*

---

**15.125**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «e concessionarie per la radiodiffusione sonora o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani e concessionarie per la radiodiffusione sonora».*

---

**15.406**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.125**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «e concessionarie per la radiodiffusione sonora o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani e concessionarie per la radiodiffusione sonora».*

---

**15.407**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 15.125**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «e concessionarie per la radiodiffusione sonora o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani e concessionarie per la radiodiffusione sonora».*

---

**15.126**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «ed imprese radiofoniche o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani ed imprese radiofoniche».*

---

**15.405**

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

**Id. em. 15.126**

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani» con le seguenti: «ed imprese radiofoniche o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani ed imprese radiofoniche».*

---

**15.409**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 6, sostituire le parole: «imprese editrici» con le seguenti: «in più di una impresa editrice».*

---

**15.127**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «nuove imprese» aggiungere le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale ope-*

ranti in tecnica analogica o digitale, nonché alla costituzione di nuove imprese».

---

**15.128**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 15.127**

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «nuove imprese» aggiungere le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonché alla costituzione di nuove imprese».*

---

**15.409A**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.127**

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «nuove imprese» aggiungere le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonché alla costituzione di nuove imprese».*

---

**15.408**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, PETRUCCIOLI, IOVENE

**Id. em. 15.127**

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «nuove imprese» inserire le seguenti: «di radiodiffusione sonora in ambito nazionale operanti in tecnica analogica o digitale, nonché alla costituzione di nuove imprese».*

---

**15.410**

BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», aggiungere le seguenti: «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».*

---

**15.411**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», aggiungere le seguenti: «e di periodici».*

---

**15.412**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», aggiungere le seguenti: «periodici, di prodotti librari e fonografici».*

---

**15.413**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 6» a: «prodotti librari» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», aggiungere le seguenti: «di prodotti librari e fonografici».*

---

**15.414**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», aggiungere le seguenti: «e di prodotti librari».*

---

**15.415**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.*

---

**15.416**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO

**Respinto**

*Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: «controllate, controllanti, o collegate» aggiungere le seguenti: «, direttamente o indirettamente,».*

---

**15.129**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 6» a: «segnali televisivi» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il divieto si applica anche alle partecipazioni in imprese o soggetti che gestiscono attività di comunicazione utilizzando zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi».*

*Conseguentemente, dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

*«6-bis. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, dopo il comma 21 sono aggiunti i seguenti:*

*"21-bis. Le porzioni di frequenze assegnate, non utilizzate o non occupate, in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione, previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.*

*21-ter. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma precedente, per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione"».*

---

**15.417**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Precluso**

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il divieto si applica anche alle partecipazioni in imprese o soggetti che gestiscono at-*

tività di comunicazione utilizzando zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi».

*Consequentemente, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, dopo il comma 21 sono aggiunti i seguenti:

"21-bis. Le porzioni di frequenze assegnate, non utilizzate o non occupate, in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione, previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-ter. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma precedente, per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione"».

---

### 15.130

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

#### Precluso

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il divieto si applica anche alle partecipazioni in imprese o soggetti che gestiscono attività di comunicazione utilizzando zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi».

*Consequentemente dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

«6-bis. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, dopo il comma 21 sono aggiunti i seguenti:

"21-bis. Le porzioni di frequenze assegnate, non utilizzate o non occupate, in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione, previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-ter. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma precedente, per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione"».

---

**15.131**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Precluso**

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il divieto si applica anche alle partecipazioni in imprese o soggetti che gestiscono attività di comunicazione utilizzando zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi».*

---

**15.132**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Respinto**

*Al comma 6, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «ed in ogni caso non è consentito ai titolari di licenza o concessione o autorizzazione per più di una rete televisiva terrestre acquisire partecipazioni in imprese editrici di cui sopra».*

---

**15.133**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.132**

*Al comma 6, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «ed in ogni caso non è consentito ai titolari di licenza o concessione o autorizzazione per più di una rete televisiva terrestre acquisire partecipazioni in imprese editrici di cui sopra».*

---

**15.134**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

*«6-bis. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».*

---



**15.418**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. I soggetti che esercitano attività editrici di stampa quotidiana e periodica non possono, direttamente o indirettamente, possedere o partecipare al controllo di più di una rete televisiva».

---

**15.419**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Id. em. 15.134**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

---

ARTICOLI 16 E 17 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## CAPO III

PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI PER L'EMANAZIONE DEL TESTO  
UNICO DELLA RADIOTELEVISIONE

## Art. 16.

**Approvato**

*(Delega al Governo per l'emanazione del testo unico  
della radiotelevisione)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e acquisizione dei pareri di cui al comma

3, un decreto legislativo recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di radiotelevisione, denominato «testo unico della radiotelevisione», coordinandovi le norme vigenti e apportando alle medesime le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione, nel rispetto della Costituzione, delle norme di diritto internazionale vigenti nell'ordinamento interno e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e alle Comunità europee.

2. Le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito regionale o provinciale nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nel Capo I e sulla base dei seguenti principi, come indicati nel testo unico di cui al comma 1:

*a)* previsione che la trasmissione di programmi per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale in ambito regionale o provinciale avvenga nelle bande di frequenza previste per detti servizi dal vigente regolamento delle radiocomunicazioni dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, nel rispetto degli accordi internazionali, della normativa dell'Unione europea e di quella nazionale, nonché dei piani nazionali di ripartizione e di assegnazione delle radiofrequenze;

*b)* attribuzione a organi della regione o degli enti locali delle competenze in ordine al rilascio dei provvedimenti abilitativi, autorizzatori e concessori necessari per l'accesso ai siti previsti dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze, in base alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, per l'installazione di reti e di impianti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e obiettività, nonché nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute, di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e delle bellezze naturali;

*c)* attribuzione a organi della regione o della provincia delle competenze in ordine al rilascio delle autorizzazioni per fornitore di contenuti o per fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato destinati alla diffusione in ambito, rispettivamente, regionale o provinciale;

*d)* previsione che il rilascio dei titoli abilitativi di cui alla lettera *c)* avvenga secondo criteri oggettivi, tenendo conto della potenzialità economica del soggetto richiedente, della qualità della programmazione prevista e dei progetti radioelettrici e tecnologici, della pregressa presenza sul mercato, delle ore di trasmissione effettuate, della qualità dei programmi, delle quote percentuali di spettacoli e di servizi informativi autoprodotti, del personale dipendente, con particolare riguardo ai giornalisti iscritti all'Albo professionale, e degli indici di ascolto rilevati; il titolare della licenza di operatore di rete televisiva in tecnica digitale in ambito locale, qualora abbia richiesto una o più autorizzazioni per lo svolgimento dell'at-

tività di fornitura di cui alla lettera *b*), ha diritto a ottenere almeno un'autorizzazione che consenta di irradiare nel blocco di programmi televisivi numerici di cui alla licenza rilasciata;

*e*) definizione, da parte della legislazione regionale, degli specifici compiti di pubblico servizio che la società concessionaria del servizio pubblico generale di radiodiffusione è tenuta ad adempiere nell'orario e nella rete di programmazione destinati alla diffusione di contenuti in ambito regionale o, per le province autonome di Trento e di Bolzano, in ambito provinciale, nel rispetto dei principi di cui alla presente legge; è, comunque, garantito un adeguato servizio di informazione in ambito regionale o provinciale;

*f*) attribuzione alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano della legittimazione a stipulare, previa intesa con il Ministero delle comunicazioni, specifici contratti di servizio con la società concessionaria del servizio pubblico generale di radiodiffusione per la definizione degli obblighi di cui alla lettera *e*), nel rispetto della libertà di iniziativa economica della società concessionaria, anche con riguardo alla determinazione dell'organizzazione dell'impresa; ulteriori principi fondamentali relativi allo specifico settore dell'emittenza in ambito regionale o provinciale possono essere ricavati dalle disposizioni legislative vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito locale, comunque nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e assicurando la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubbliche.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui ai commi 1 e 2, dopo l'acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata «Conferenza Stato-regioni», è trasmesso alle Camere per l'acquisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, compreso quello della Commissione parlamentare per le questioni regionali, da rendere entro sessanta giorni dall'assegnazione alle Commissioni medesime. Acquisiti tali pareri, il Governo ritrasmette il testo, con le proprie osservazioni e con le eventuali modificazioni, alla Conferenza Stato-regioni e alle Camere per il parere definitivo, da rendere, rispettivamente, entro trenta e sessanta giorni.

4. Le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna regione, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia.

## CAPO IV

COMPITI DEL SERVIZIO PUBBLICO GENERALE  
RADIOTELEVISIVO E RIFORMA DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA SPA

## Art. 17.

**Approvato**

*(Definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo)*

1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni e di contratti di servizio regionali e, per le province autonome di Trento e di Bolzano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. Tali contratti sono rinnovati ogni tre anni.

2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, comunque garantisce:

*a)* la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;

*b)* un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

*c)* la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera *b)*, in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;

*d)* l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;

*e)* la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa

italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

f) la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;

h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire dal contratto di servizio stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge;

m) la realizzazione nei termini previsti dalla presente legge delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;

n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;

o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge 6 agosto 1990, n. 223;

p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;

q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di *handicap* sensoriali in attuazione dell'articolo 4, comma 2;

r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati, in particolare per le finalità di cui alla lettera b) e per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;

s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

3. Le sedi regionali o, per le province autonome di Trento e di Bolzano, le sedi provinciali della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo operano in regime di autonomia finanziaria e contabile in relazione all'attività di adempimento degli obblighi di pubblico servizio affidati alle stesse.

4. Con deliberazione adottata d'intesa dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dal Ministro delle comunicazioni prima di ciascun rinnovo triennale del contratto nazionale di servizio sono fissate le linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale

radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali.

5. Alla società cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purchè esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

## EMENDAMENTI

### 17.100

D'ANDREA, VERALDI, SCALERA, ZANDA

#### **Respinto**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», inserire le seguenti: «, fermo restando che per l'anno 2004, in relazione alle trasmissioni televisive in chiaro e alle trasmissioni radiofoniche, il numero di ore è pari rispettivamente a quattro-mila e tremila cinquecento».*

---

### 17.101

SCALERA, VERALDI, ZANDA, D'ANDREA

#### **Respinto**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», inserire le seguenti: «solo per l'anno 2004, il numero di ore di cui alla presente lettera è pari a tremila cinquecento sia per le trasmissioni televisive in chiaro che per le trasmissioni radiofoniche».*

---

### 17.102

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

#### **Respinto**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «e, per il triennio 2004-2006, è stabilito in tremila ore annue per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche;».*

---

**17.104**

MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 2» a: «l'anno 2004» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni» aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2004, è stabilito in cinquemila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.103**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», inserire le seguenti: «e, per l'anno 2004, è stabilito in quattromila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in trenta ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.110**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», inserire le seguenti: «e, per l'anno 2004, è stabilito in quattromila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.112**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2004, è stabilito in tremila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.106**

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2004, è stabilito nel minimo di cinquemila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.109**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2004, è stabilito nel minimo di quattromila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.111**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2004, è stabilito nel minimo di tremila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.105**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per l'anno 2004, il numero di ore di cui alla presente lettera è stabilito in tremila settecento per le trasmissioni televisive in chiaro e tremila per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.107**

SCALERA, VERALDI, ZANDA, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con riferimento all'anno 2004, il numero di ore di cui alla presente lettera è*



stabilito in tremila ottocento per le trasmissioni televisive in chiaro e tremila cinquecento per le trasmissioni radiofoniche».

---

**17.108**

ZANDA, D'ANDREA, VERALDI, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «limitatamente all'anno 2004, il numero di ore di cui alla presente lettera è stabilito in tremila cinquecento sia per le trasmissioni televisive in chiaro che per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.115**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «limitatamente all'anno 2004, il numero di ore di cui alla presente lettera è stabilito in tremila cinquecento sia per le trasmissioni televisive in chiaro che per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.117**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 2» a: «è stabilito» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2005, è stabilito in quattromila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.118**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2005, è stabilito in tremila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.116**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2005, è stabilito nel minimo di cinque-mila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.113**

VISERTA COSTANTINI, MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2005, è stabilito nel minimo di quat-tromila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.114**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «e per l'anno 2005, è stabilito nel minimo di tremila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche».*

---

**17.119**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «previo parere della Commissione permanente per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».*

---

**17.120**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», aggiungere le seguenti: «di concerto con l’Autorità garante della concorrenza e del mercato».*

---

ARTICOLI 18, 19 E 20 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## Art. 18.

**Approvato**

*(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo)*

1. Al fine di consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo, coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell’utilizzo del finanziamento pubblico, la società concessionaria predispone il bilancio di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell’anno solare precedente per la fornitura del suddetto servizio, sulla base di uno schema approvato dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, imputando o attribuendo i costi sulla base di principi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti conti separati. Ogni qualvolta vengano utilizzate le stesse risorse di personale, apparecchiature o impianti fissi o risorse di altra natura, per assolvere i compiti di servizio pubblico generale e per altre attività, i costi relativi devono essere ripartiti sulla base della differenza tra i costi complessivi della società considerati includendo o escludendo le attività di servizio pubblico. Il bilancio, entro trenta giorni dall’approvazione, è trasmesso all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Ministero delle comunicazioni.

2. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma 1 è soggetta a controllo da parte di una società di revisione nominata dalla società concessionaria e scelta dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni tra quante risultano iscritte all’apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa ai sensi dell’articolo 161 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. All’attività della società di revisione si applicano le norme di cui alla sezione IV del capo II

del titolo III della parte IV del citato testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 10 gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese. La ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali per assicurarne l'autonomia economica.

4. È fatto divieto alla società concessionaria della fornitura del servizio pubblico di cui al comma 3 di utilizzare, direttamente o indirettamente, i ricavi derivanti dal canone per finanziare attività non inerenti al servizio pubblico generale radiotelevisivo.

#### Art. 19.

#### **Approvato**

#### *(Verifica dell'adempimento dei compiti)*

1. In conformità a quanto stabilito nella comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 320/04, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee* C 320 del 15 novembre 2001, relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione, è affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti nel contratto medesimo.

2. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nei casi di presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1, d'ufficio o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio ovvero delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per i contratti da queste stipulati, notifica l'apertura dell'istruttoria al rappresentante legale della società concessionaria, che ha diritto di essere sentito, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, nel termine fissato contestualmente alla notifica e ha facoltà di presentare deduzioni e pareri in ogni fase dell'istruttoria, nonchè di essere nuovamente sentito prima della chiusura di questa.

3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può in ogni fase dell'istruttoria richiedere alle imprese, enti o persone che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell'istruttoria; disporre ispezioni al fine di controllare i documenti aziendali e di prenderne copia, anche avvalendosi della collaborazione di altri organi dello Stato; disporre perizie e analisi economiche e statistiche, nonché la consultazione di esperti in ordine a qualsiasi elemento rilevante ai fini dell'istruttoria.

4. Tutte le notizie, le informazioni o i dati riguardanti le imprese oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni.

5. I funzionari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 3 sono pubblici ufficiali. Essi sono vincolati dal segreto d'ufficio.

6. Con provvedimento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, i soggetti richiesti di fornire gli elementi di cui al comma 3 sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 25.000 euro se rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti ovvero alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 50.000 euro se forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri. Sono fatte salve le diverse sanzioni previste dall'ordinamento vigente.

7. Se, a seguito dell'istruttoria, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ravvisa infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Autorità dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini, comunque non superiori a trenta giorni, entro i quali l'impresa deve procedere al pagamento della sanzione.

8. In caso di inottemperanza alla diffida di cui al comma 7, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica la sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato ovvero, nei casi in cui sia stata applicata la sanzione di cui al citato comma 7, una sanzione di importo minimo non inferiore al doppio della sanzione già applicata con un limite massimo del 3 per cento del fatturato come individuato al medesimo comma 7, fissando altresì il termine entro il quale il pagamento della sanzione deve essere effettuato. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni.

9. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dà conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale.

## Art. 20.

**Approvato***(Disciplina della RAI-Radiotelevisione italiana Spa)*

1. La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidata, per la durata di dodici anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

2. Per quanto non sia diversamente previsto dalla presente legge la RAI-Radiotelevisione italiana Spa è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione.

3. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, composto da nove membri, è nominato dall'assemblea. Il consiglio, oltre a essere organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

4. Possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta.

5. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

6. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. A tale fine l'assemblea è convocata con preavviso, da pubblicare ai sensi dell'articolo 2366 del codice civile non meno di trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza; a pena di nullità delle deliberazioni ai sensi dell'articolo 2379 del codice civile, l'ordine del giorno pubblicato deve contenere tutte le materie da trattare, che non possono essere modificate o integrate in sede assembleare; le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno lo 0,5 per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e sono rese pubbliche, mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, rispettivamente, almeno venti giorni e dieci giorni prima dell'adunanza. Salvo quanto previsto dal presente articolo in relazione al numero massimo di candidati della lista presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ciascuna lista comprende un numero di can-

didati pari al numero di componenti del consiglio da eleggere. Ciascun socio avente diritto di voto può votare una sola lista. Nel caso in cui siano state presentate più liste, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e si forma un'unica graduatoria nella quale i candidati sono ordinati sulla base del quoziente ottenuto. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente, risulta eletto il candidato della lista i cui presentatori detengano la partecipazione azionaria minore. Le procedure di cui al presente comma si applicano anche all'elezione del collegio sindacale.

7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di candidati proporzionale al numero di azioni di cui è titolare lo Stato. Tale lista è formulata sulla base delle delibere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione secondo le modalità e i criteri proporzionali di cui al comma 9.

8. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle assemblee della società concessionaria convocate per l'assunzione di deliberazioni di revoca o che comportino la revoca o la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, esprime il voto in conformità alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi comunicata al Ministero medesimo.

9. Fino a che il numero delle azioni alienato non superi la quota del 10 per cento del capitale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in considerazione dei rilevanti ed imprescindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio pubblico generale radiotelevisivo da parte della concessionaria, ai fini della formulazione dell'unica lista di cui al comma 7, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi indica sette membri eleggendoli con il voto limitato a uno; i restanti due membri, tra cui il presidente, sono invece indicati dal socio di maggioranza. La nomina del presidente diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. In caso di dimissioni o impedimento permanente del presidente o di uno o più membri, i nuovi componenti sono nominati con le medesime procedure del presente comma entro i trenta giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni presso la medesima Commissione.

10. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 entrano in vigore il novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita, effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3. Ove, ante-

riormente alla predetta data, sia necessario procedere alla nomina del consiglio di amministrazione, per scadenza naturale del mandato o per altra causa, a ciò si provvede secondo le procedure di cui ai commi 7 e 9.

## EMENDAMENTI

### 20.100

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

#### Respinto

*Al comma 10, sopprimere le seguenti parole: «il novantesimo giorno successivo».*

---

### 20.101

D'ANDREA, ZANDA, VERALDI, SCALERA

#### Respinto

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «il novantesimo giorno» fino alla fine del comma, con le seguenti: «il 31 dicembre 2004. Entro la stessa data si procede alla nomina del consiglio di amministrazione secondo le procedure di cui ai commi 7 e 9.».*

---

### 20.2

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

#### Respinto

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «il novantesimo giorno» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «alla data del 31 dicembre 2004».*

---

### 20.103

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO

#### Le parole da: «Al comma 10» a: «decorrere dal» respinte; seconda parte preclusa

*Al comma 10, sostituire le parole da: «il novantesimo» fino a: «ai sensi dell'articolo 21, comma 3» con le seguenti: «a decorrere dal 1° gennaio 2006».*

---



**20.102**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole da: «il novantesimo» fino a: «ai sensi dell'articolo 21, comma 3» con le seguenti: «a decorrere dal 31 giugno 2006».*

---

**20.104**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole da: «il novantesimo» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «a decorrere dal 30 aprile 2005».*

---

**20.1**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «il novantesimo giorno» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. L'assemblea di approvazione del suddetto bilancio non può comunque svolgersi oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio di esercizio».*

---

**20.105**

PASSIGLI

**Le parole da: «Al comma 10» a: «almeno il» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 10, sostituire le parole: «il novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita, effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3.» con le seguenti: «alla scadenza naturale dell'attuale Consiglio di amministrazione e sempre che tramite uno o più aumenti di capitale sia stato collocato presso privati almeno il 51 per cento del capitale».*

---

**20.106**

PASSIGLI

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole:* «il novantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita, effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3.» *con le seguenti:* «alla scadenza naturale dell'attuale Consiglio di amministrazione e sempre che tramite uno o più aumenti di capitale sia stato collocato presso privati almeno il 49 per cento del capitale».

---

**20.107**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 10» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 10, sostituire le parole:* «il novantesimo giorno successivo alla» *con le seguenti:* «non prima di dodici mesi dalla».

---

**20.108**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole:* «il novantesimo giorno successivo alla» *con le seguenti:* «entro un anno dalla».

---

**20.109**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole:* «il novantesimo giorno successivo alla» *con le seguenti:* «entro sei mesi dalla».

---

**20.110**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole:* «il novantesimo giorno successivo alla» *con le seguenti:* «decorsi quattro mesi dalla».

---

**20.111**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 10» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 10, sostituire le parole: «il novantesimo» con le seguenti: «il centottantesimo».*

---

**20.3**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 10, sostituire le parole: «il novantesimo» con le seguenti: «il centoventesimo».*

---

**20.112**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «di chiusura» fino alla fine del comma, con le seguenti: «di entrata in vigore della presente legge».*

---

**20.113**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «chiusura» fino alla fine del comma, con le seguenti: «approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. L'assemblea di approvazione del suddetto bilancio non può comunque svolgersi oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio di esercizio».*

---

**20.114**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole da: «chiusura» fino alla fine del comma, con le seguenti: «svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data*

di entrata in vigore della presente legge. L'assemblea di approvazione del suddetto bilancio non può comunque svolgersi oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio di esercizio».

---

**20.115**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: «chiusura della prima» con le seguenti: «svolgimento delle procedure preliminari di».*

---

**20.116**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: «chiusura della» con le seguenti: «primo avvio delle procedure di».*

---

**20.117**

SCALERA, ZANDA, VERALDI, D'ANDREA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: «chiusura della» con le seguenti: «conclusione delle procedure preliminari di».*

---

**20.118**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire la parola: «chiusura» con la seguente: «apertura».*

---

**20.119**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 10, primo periodo, sostituire la parola: «chiusura» con la seguente: «avvio».*

---

**20.120**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 10, sopprimere le parole: «effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3».*

---

**20.121**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, aggiungere in fine le parole: «, e comunque non oltre il 31 dicembre 2004».*

---

**20.122**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 10, primo periodo, aggiungere in fine le parole: «ovvero, se anteriore, alla data di svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.».*

---

**20.123**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Le parole da: «Al comma 10» a: «del bilancio.» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 10, dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: «Se alla data di svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, non è ancora avvenuta la chiusura della prima offerta di vendita, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 entrano in vigore alla data di approvazione del bilancio. L'assemblea di approvazione del suddetto bilancio non può comunque svolgersi oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio di esercizio.».*

---

**20.124**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 10, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «In ogni caso, se alla data di svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, non è ancora avvenuta la chiusura della prima offerta di vendita, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 entrano in vigore alla data di approvazione del bilancio».*

---

## ORDINE DEL GIORNO

**G20.100**

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, RIGHETTI

**Inammissibile**

Il Senato,

premessi che:

in molti comuni della Basilicata, in particolare nell'area nord-est (Palazzo S. Gervasio, Bonzi, Genzano, Montemilone, eccetera), la ricezione del TG3 nazionale non è assicurata con una evidente penalizzazione dei cittadini, che chiedono di poter essere informati circa gli eventi, la cultura, l'attività istituzionale e quant'altro accade nella regione;

ritenuto che sia una «vera beffa» far ricevere come accade per il TG3 Puglia ai cittadini lucani succitati;

impegna il Governo

a garantire, dando specifiche disposizioni in merito alla RAI, la ricezione del TG3 regionale nel 90 per cento del territorio, conformemente al contratto di servizio.

---

ARTICOLO 21 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 21.

**Approvato**

*(Dismissione della partecipazione dello Stato  
nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa)*

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge è completata la fusione per incorporazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa nella società RAI-Holding Spa. Ai fini di tale operazione, i termini di cui agli articoli 2501-*ter*, ultimo comma, 2501-*septies*, primo comma, e 2503, primo comma, del codice civile, sono dimezzati. Le licenze, autorizzazioni e concessioni di cui è titolare la RAI-Radiotelevisione italiana Spa saranno, per effetto della presente legge, trasferite di pieno diritto alla società incorporante, senza necessità di ulteriori provvedimenti.

2. Per effetto dell'operazione di fusione di cui al comma 1, la società RAI-Holding Spa assume la denominazione sociale di «RAI-Radiotelevisione italiana Spa» e il consiglio di amministrazione della società incorporata assume le funzioni di consiglio di amministrazione della società risultante dalla fusione. Le disposizioni della presente legge relative alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa si intenderanno riferite alla società risultante dall'operazione di fusione.

3. Entro quattro mesi dalla data di completamento della fusione per incorporazione di cui al comma 1 è avviato il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa come risultante dall'operazione di fusione di cui al comma 1. Tale alienazione avviene mediante offerta pubblica di vendita, in conformità al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, e relativi regolamenti attuativi, e al decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni. Con una o più deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica sono definiti i tempi, le modalità di presentazione, le condizioni e gli altri elementi dell'offerta o delle offerte pubbliche di vendita di cui al presente comma.

4. Una quota delle azioni alienate è riservata agli aderenti all'offerta che dimostrino di essere in regola da almeno un anno con il pagamento del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni. Tali azioni non possono essere alienate prima di diciotto mesi dalla data di acquisto.

5. In considerazione dei rilevanti e imprescindibili motivi di interesse generale e di ordine pubblico connessi alla concessione del servizio pub-

blico generale radiotelevisivo affidata alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, è inserita nello statuto della società la clausola di limitazione del possesso azionario prevista dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, prevedendosi il limite massimo del possesso dell'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto per tutti i soggetti indicati dal medesimo comma 1. Sono, inoltre, vietati i patti di sindacato di voto o di blocco, o comunque gli accordi relativi alla modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, che intercorrano tra soggetti titolari, anche mediante soggetti controllati, controllanti o collegati, di una partecipazione complessiva superiore al limite di possesso azionario del 2 per cento, riferito alle azioni aventi diritto di voto, o la presentazione congiunta di liste da parte di soggetti in tale posizione. Tali clausole sono di diritto inserite nello statuto della società, non sono modificabili e restano efficaci senza limiti di tempo.

6. Fino al 31 dicembre 2005 è vietata la cessione da parte della RAI-Radiotelevisione italiana Spa di rami d'azienda.

7. I proventi derivanti dalle operazioni di collocamento sul mercato di azioni ordinarie della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono destinati per il 75 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. La restante quota è destinata al finanziamento degli incentivi all'acquisto e alla locazione finanziaria di cui all'articolo 25, comma 7.

## EMENDAMENTI

### 21.1

FALOMI

#### **Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

### 21.2

FALOMI

#### **Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 21. - (*Servizio pubblico radiotelevisivo*) – 1. Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede ad affidare ad una fondazione, denominata Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, il capitale azionario della società RAI-Radiotelevisione italiana. Agli oneri relativi al funzionamento della fondazione di cui al presente comma si provvede tramite il



versamento da parte della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di una quota pari all'uno per cento dei proventi del canone di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione.

2. La Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di seguito denominata "Fondazione", è diretta da un comitato direttivo formato da cinque persone: quattro componenti sono nominati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con il voto limitato a uno; il presidente è nominato dalla medesima Commissione parlamentare, con maggioranza qualificata dei due terzi.

3. In sede di prima attuazione della presente legge, qualora la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi non provveda alla nomina del presidente, di cui al comma 2, entro due mesi dalla data della sua entrata in vigore, la stessa è demandata ai quattro componenti del Comitato direttivo della Fondazione. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di un mese, i quattro membri decadono automaticamente dall'incarico e non sono rieleggibili.

4. Il mandato dei membri del comitato direttivo della Fondazione dura tre anni. Il termine decorre a partire dal 10 aprile successivo alla nomina ed è rinnovabile per una sola volta. Le dimissioni del presidente non dovute ad impedimento permanente comportano la contestuale decadenza del comitato direttivo. In caso di dimissioni o impedimento di uno dei membri del comitato direttivo, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi elegge il nuovo componente, con la procedura di cui al comma 2, entro i trenta giorni dall'avvenuta comunicazione. Le dimissioni contestuali di tre membri comportano la decadenza dell'intero comitato, compreso il presidente.

5. Il comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare, l'amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal contratto di servizio. La fondazione approva il bilancio della società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale e alla produzione dei programmi».

---

## 21.100

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 1» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire le parole da: «sessanta giorni» fino a: «della presente legge» con le seguenti: «31 dicembre 2005».*

---

**21.3**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «il 31 dicembre 2004».*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi dalla data di completamento della fusione per incorporazione di cui al comma 1» con le seguenti: «il 31 dicembre 2005».*

**21.101**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «il 31 dicembre 2004».*

**21.102**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «un anno».*

**21.103**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 1» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «un anno».*

**21.104**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «e non oltre dodici mesi».*

**21.105**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «centottanta giorni».*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi» con le seguenti: «sei mesi».*

**21.106**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «centottanta giorni».*

**21.107**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «centoventi».*

**21.4**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni», con le seguenti: «tre mesi».*

**21.5**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «novanta giorni».*

---

**21.108**

D'ANDREA, SCALERA, ZANDA, VERALDI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la parola: «sessanta» con la seguente: «novanta».*

---

**21.109**

DEBENEDETTI

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«Entro quattro mesi dalla data di completamento della fusione per incorporazione di cui al comma 1, e comunque non oltre 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, avviata l'alienazione della partecipazione detenuta dello Stato nella RAI Radiotelevisione Italiana come risultante dall'operazione di fusione di cui al comma 1, a SPGRI in Rai SpA come derivante dal comma 1. Tale alienazione avviene mediante offerta pubblica di vendita in conformità al testo unico di cui al d.lgs. 24 febbraio 98 numero 58 e successive modificazioni e relativi regolamenti attuativi, e al dl n. 332/94 convertito con modificazioni dalla legge n. 474/94 e successive modificazioni. Una prima OPV riguardante il 40% delle azioni avviene entro il 31.12.2004, una seconda per il restante 60% entro e non oltre il 31.12.2005 termine entro il quale ogni partecipazione diretta o indiretta dello Stato sar... stata trasferita a soggetti privati. In alternativa a tale modalità, l'alienazione della partecipazione dello Stato in RAI Radiotelevisione Italiana SpA potrà essere effettuata mediante distribuzione di buoni di acquisto, in modo tale che:

a) Tutte le persone fisiche titolari di un abbonamento alla RAI e in regola con il versamento del canone a partire dal 30.4.2003. ricevono dalla RAI un buono di acquisto al portatore, liberamente cedibile a terzi, che attribuisce il diritto di acquistare un quantitativo di azioni o di valori mobiliari pari al numero di azioni della RAI SpA possedute dallo Stato diviso per il numero di soggetti beneficiari di tali buoni di acquisto;

b) Anche in deroga alle vigenti norme di legge e di regolamento, i buoni di acquisto di cui alla lettera a sono ammessi di diritto, entro un

mese dalla loro distribuzione, alle quotazioni ufficiali da parte della CONSOB e sono liberamente negoziabili sui mercati regolamentati per un periodo di tre mesi; alla scadenza di tale periodo i titolari dei buoni di acquisto potranno esercitare il diritto di acquisto delle azioni della RAI SpA per un periodo di due mesi. Alla scadenza di tale ultimo periodo i buoni cessano di avere efficacia ed i relativi diritti decadono;

*c)* La CONSOB stabilisce, con provvedimento preliminare all'inizio della contrattazione, la percentuale minima di buoni di acquisto che devono essere negoziati per la determinazione del prezzo. Tale percentuale sarà ricompresa tra un minimo dell'1 per cento ed un massimo del 5 per cento del quantitativo di buoni di acquisto distribuiti. Il periodo di tre mesi di cui alla lettera *b)* viene prorogato di un periodo di ulteriori tre mesi qualora alla sua scadenza il quantitativo di buoni di acquisto oggetto di negoziazione sia risultato inferiore alla percentuale minima determinata ai sensi del presente comma;

*d)* In caso di esercizio del diritto di acquisto contenuto nei buoni, il relativo prezzo sarà pari alla media ponderata dei prezzi dei buoni di acquisto rilevata sui mercati regolamentati durante gli ultimi due mesi di negoziazione, maggiorata di un premio che verrà stabilito dal collocatore in accordo con il Ministero dell'Economia;

*e)* Nel caso in cui venga eseguita un'offerta pubblica di acquisto avente per oggetto i buoni di acquisto, la CONSOB, d'ufficio o su richiesta di uno dei soggetti interessati, può prorogare il termine di cui alla lettera *b)* fino a sei mesi;

*f)* Nel caso in cui un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto i buoni di acquisto venga seguita da una o più offerte concorrenti, sia l'offerente originario che gli esecutori delle offerte concorrenti hanno facoltà di procedere per un numero illimitato di volte, ma entro il limite di tempo di cui alla lettera *b)* eventualmente prorogato ai sensi della lettera *e)*, all'aumento del corrispettivo unitario indicato nelle rispettive offerte a condizione che il corrispettivo unitario offerto sia superiore almeno del 5 per cento rispetto al corrispettivo unitario dell'ultima offerta pubblicata;

*g)* Alle società di intermediazione mobiliare ed agli altri soggetti autorizzati ad operare sui mercati regolamentati è fatto divieto di eseguire negoziazioni di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 2 gennaio 1991, n. 1, aventi per oggetto i buoni di acquisto qui previsti.

*h)* Salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, la quotazione e la negoziazione dei buoni di acquisto sono regolate dalle vigenti norme di legge e di regolamento. Trova comunque applicazione anche in tal caso quanto disposto dall'articolo 9, comma 5;

*i)* Con apposito regolamento da emanarsi, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dalla Banca d'Italia di concerto con la CONSOB, sono disciplinate le ulteriori modalità per la distribuzione e l'esercizio dei diritti conferiti dai buoni, l'informativa al pubblico ed i profili procedurali di eventuali offerte pubbliche sugli stessi.

**21.110**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da:** «*Al comma 3*» **a:** «*le seguenti*» **respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sostituire le parole da: «quattro mesi» fino a: « comma 1» con le seguenti: «il 31 gennaio 2006».*

---

**21.110a**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi dalla data di completamento della fusione per incorporazione di cui al comma 1» con le seguenti: «il 31 dicembre 2005».*

---

**21.111**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da:** «*Al comma 3*» **a:** «*le seguenti*» **respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi», con le seguenti: «e non oltre dodici mesi».*

---

**21.112**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi» con le seguenti: «un anno».*

---

**21.6**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi» con le seguenti: «sei mesi».*

---

**21.113**

MONTALBANO, MONTINO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire le parole: «quattro mesi» con le seguenti: «sei mesi».*

---

**21.114**

SCALERA, ZANDA, VERALDI, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire la parola: «quattro» con la seguente: «sei».*

---

**21.115**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire la parola: «quattro» con la seguente: «cinque».*

---

**21.116**

VERALDI, D'ANDREA, SCALERA, ZANDA

**Precluso**

*Al comma 3, sostituire la parola: «quattro» con la seguente: «tre».*

---

**21.117**

PASSIGLI

**Respinto**

*Sopprimere il comma 7.*

---

**21.118**

PASSIGLI

**Respinto**

*Al comma 7, sostituire le parole: «sono destinati per il 75 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. La restante quota è destinata al finanziamento degli incentivi all'acquisto e alla locazione finanziaria di*

cui all'articolo 25, comma 7» con le seguenti: «sono comunque destinati ad aumentare i mezzi propri dell'azienda».

---

ARICOLI 22 E 23 NEL TESTO NUOVAMENTE  
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI E ABROGAZIONI

Art. 22.

**Approvato**

*(Attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale)*

1. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni definisce il programma di attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale, valorizzando la sperimentazione e osservando criteri di gradualità e di salvaguardia del servizio, a tutela dell'utenza.

2. Alle controversie in materia di applicazione di piani di frequenze e in materia di accesso alle infrastrutture si applica la disposizione dell'articolo 1, comma 11, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Art. 23.

**Approvato**

*(Disciplina della fase di avvio delle trasmissioni televisive in tecnica digitale)*

1. Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, i soggetti esercenti a qualunque titolo attività di radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'autorizzazione per la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, ai sensi dell'articolo 2-bis del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, possono effettuare, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analo-



gica, le predette sperimentazioni fino alla completa conversione delle reti, nonchè richiedere, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e nei limiti e nei termini previsti dal regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni, le licenze e le autorizzazioni per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre.

2. La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale può essere effettuata sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Ai fini della realizzazione delle reti digitali sono consentiti i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra i soggetti che esercitano legittimamente l'attività televisiva in ambito nazionale o locale, a condizione che le acquisizioni operate siano destinate alla diffusione in tecnica digitale.

4. In caso di indebita occupazione delle frequenze televisive che possono essere utilizzate per la sperimentazione di trasmissioni televisive digitali terrestri e di servizi interattivi ai sensi dell'articolo 41, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, si applica quanto previsto dall'articolo 195 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, e successive modificazioni.

5. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la licenza di operatore di rete televisiva è rilasciata, su domanda, ai soggetti che esercitano legittimamente l'attività di diffusione televisiva, in virtù di titolo concessorio ovvero per il generale assentimento di cui al comma 1, qualora dimostrino di avere raggiunto una copertura non inferiore al 50 per cento della popolazione o del bacino locale.

6. I soggetti richiedenti la licenza di operatore di rete televisiva devono assumere, con specifica dichiarazione contenuta nella domanda, l'obbligo di osservare le disposizioni che saranno stabilite nel provvedimento previsto dall'articolo 29 del regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni.

7. La domanda per ottenere il rilascio di licenza di operatore di rete televisiva in ambito nazionale può essere presentata anche dai soggetti legittimamente operanti in ambito locale che dimostrino di essere in possesso dei requisiti previsti per il rilascio di licenza di operatore di rete televisiva in ambito nazionale e si impegnino a raggiungere, entro sei mesi dalla domanda, una copertura non inferiore al 50 per cento della popolazione, nonchè rinuncino ai titoli abilitativi per la diffusione televisiva in ambito locale.

8. I soggetti legittimamente operanti in ambito locale alla data di entrata in vigore della presente legge, in virtù di titolo concessorio o auto-

rizzativo, se titolari di più emittenti con una copertura comunque inferiore al 50 per cento della popolazione, possono proseguire nell'esercizio dell'attività di operatore di rete locale.

9. Al fine di agevolare la conversione del sistema dalla tecnica analogica alla tecnica digitale la diffusione dei programmi radiotelevisivi prosegue con l'esercizio degli impianti legittimamente in funzione alla data di entrata in vigore della presente legge. Il repertorio dei siti di cui al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la diffusione radiotelevisiva resta utilizzabile ai fini della riallocazione degli impianti che superano o concorrono a superare in modo ricorrente i limiti e i valori stabiliti in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lettera *a*), numero 15), della legge 31 luglio 1997, n. 249.

10. Il Ministero delle comunicazioni autorizza le modificazioni tecnico-operative idonee a razionalizzare le reti analogiche terrestri esistenti e ad agevolarne la conversione alla tecnica digitale e, fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali che attribuiscono tali competenze alla regione o alla provincia ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera *b*), autorizza le riallocazioni di impianti necessarie per realizzare tali finalità.

11. Gli impianti di diffusione e di collegamento legittimamente eserciti possono essere convertiti alla tecnica digitale. L'esercente è tenuto a darne immediata comunicazione al Ministero delle comunicazioni.

12. Tutte le frequenze destinate al servizio di radiodiffusione concorrono promiscuamente allo svolgimento dell'attività trasmissiva in tecnica analogica e in tecnica digitale; sono abrogate le norme vigenti che riservano tre canali alla sola sperimentazione digitale.

13. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento concernente la diffusione via satellite di programmi televisivi, di cui all'allegato A annesso alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 1º marzo 2000, n. 127/00/CONS, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2000.

14. Alla realizzazione di reti digitali terrestri si applicano, fino al 31 dicembre 2006, le disposizioni relative alla realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica.

15. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 25.

## EMENDAMENTI

### **23.100**

PASSIGLI

### **Respinto**

*Sopprimere il comma 14.*

---

**23.101**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 14, alle parole: «relative alla» premettere la seguente: «comunitarie».*

---

**23.102**

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 14» a: «vigenti» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, prima delle parole: «relative alla realizzazione» aggiungere le seguenti: «vigenti in materia urbanistica ed edilizia nei territori comunali e le disposizioni».*

---

**23.103**

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 14, prima delle parole: «relative alla realizzazione» aggiungere le seguenti: «vigenti in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica nei territori comunali e le disposizioni».*

---

**23.104**

BRUTTI Paolo, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 14, prima delle parole: «relative alla realizzazione» aggiungere la seguente: «vigenti».*

---

**23.105**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, BRUTTI Paolo, MONTINO

**Le parole da: «Al comma 14» a: «in materia» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, sostituire le parole da: «relative alla realizzazione» fino alla fine, con le seguenti: «vigenti in materia di infrastrutture di comunicazione elettronica».*

---

**23.106**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO

**Precluso**

*Al comma 14, sostituire le parole da: «relative alla realizzazione» fino alla fine, con le seguenti: «vigenti in materia urbanistica ed edilizia nei territori comunali».*

---

**23.107**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 14, in fine, sostituire le parole: «relative alla realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica» con le seguenti: «in materia ambientale e sanitaria».*

---

**23.1**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 14» a: «materia di» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, in fine, sostituire le parole: «relative alla» con le seguenti: «vigenti in materia di emissioni elettromagnetiche nonché quelle concernenti la».*

---

**23.108**

MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 14, sostituire le parole: «relative alla» con le seguenti: «vigenti in materia di».*

---

**23.109**

MONTINO, MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 14, sostituire le parole: «relative alla» con le seguenti: «in materia di».*

---

**23.110**

BRUTTI PAOLO, MONTINO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Respinto**

*Al comma 14, sopprimere le seguenti parole: «di comunicazione elettronica».*

---

**23.111**

MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Id. em. 23.110**

*Al comma 14, sopprimere le seguenti parole: «di comunicazione elettronica».*

---

**23.2**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Le parole da: «Al comma 14» a: «elettromagnetici» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, dopo le parole: «di comunicazione elettronica», aggiungere le seguenti: «nonché le norme di cui alla legge n. 36 del 2001, in materia di competenze delle regioni, delle province e dei comuni in materia di protezione dai campi elettromagnetici, e le disposizioni vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale».*

---

**23.112**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 14, dopo le parole: «di comunicazione elettronica», aggiungere le seguenti: «e le norme di cui alla legge n. 36 del 2001, in materia di competenze delle regioni, delle province e dei comuni in materia di protezione dai campi elettromagnetici».*

---

**23.113**

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le parole: «fatta salva la disciplina urbanistica ed edilizia vigente nel territorio comunale».*

---

**23.114**

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

**Le parole da: «Al comma 14» a: «nel rispetto» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente nei territori comunali».*

---

**23.115**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Precluso**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le parole: «, nel rispetto dei vincoli paesaggistici eventualmente esistenti nel territorio comunale».*

---

**23.116**

VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, MONTINO

**Precluso**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente nei territori comunali e degli eventuali vincoli paesaggistici esistenti».*

---

**23.117**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute».*

---

**23.5**

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

**Precluso**

*Al comma 14, aggiungere in fine le seguenti parole: «nel rispetto dei vincoli urbanistici, edilizi e paesaggistici vigenti nei territori comunali».*

---

**23.3**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fermo restando l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale».*

---

**23.118**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e conformi alla normativa vigente in materia di antinfortunistica».*

---

**23.4**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 14» a: «materia di» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 14, aggiungere in fine le seguenti parole: «solo qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di emissioni elettromagnetiche».*

---

**23.119**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «esclusivamente qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro».*

---

**23.120**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 14, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con particolare riferimento alle norme relative ai criteri di trasparenza, obiettività,*

proporzionalità e non discriminazione in relazione all'assegnazione delle frequenze».

---

ARTICOLO 24 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 24.

**Approvato**

*(Disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche  
in tecnica digitale)*

1. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al fine di promuovere lo sviluppo della diffusione radiofonica in tecnica digitale, adotta, sentiti il Ministro delle comunicazioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle imprese radiofoniche, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un regolamento secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

*a)* sviluppo della diffusione radiofonica in tecnica digitale (T-DAB) come naturale evoluzione del sistema analogico;

*b)* garanzia del principio del pluralismo attraverso la previsione di un'ampia offerta di programmi e servizi in un equilibrato rapporto tra diffusione nazionale e locale;

*c)* previsione delle procedure e dei termini per la presentazione delle domande e per il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni per l'esercizio della radiodiffusione sonora in tecnica digitale ai soggetti legittimamente operanti ai sensi dell'articolo 1, comma 2-*bis*, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, secondo criteri di semplificazione. I predetti titoli abilitativi potranno permettere la diffusione nel bacino di utenza, o parte di esso, oggetto della vigente concessione per la radiodiffusione sonora in tecnica analogica;

*d)* disciplina per il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni in conformità al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale, relativamente alle risorse risultanti in esubero;

*e)* definizione di norme di esercizio finalizzate al razionale e corretto utilizzo delle risorse radioelettriche in relazione alla tipologia del servizio effettuato;

*f)* definizione delle fasi di sviluppo della diffusione radiofonica digitale anche in riferimento al ruolo della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per accelerare lo stesso sviluppo.



g) disciplina della fase di avvio dell'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze anche relativamente ai limiti al cumulo dei programmi radiofonici.

2. Al fine di agevolare il passaggio alla diffusione in tecnica digitale (T-DAB), entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle comunicazioni può stabilire un programma con cui sono individuate specifiche misure di sostegno, sentite le associazioni maggiormente rappresentative delle imprese radiofoniche e la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

3. Al fine di agevolare il passaggio alla diffusione in tecnica digitale (T-DAB) si applicano, alle imprese radiofoniche ed ai loro consorzi, le disposizioni di cui al comma 14 dell'articolo 23.

4. All'articolo 1, comma 2-*quater*, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Uno stesso soggetto, esercente la radiodiffusione sonora in ambito locale, direttamente o attraverso più soggetti tra loro collegati o controllati, può irradiare il segnale fino ad una copertura massima di quindici milioni di abitanti».

## EMENDAMENTI

### 24.100

PASSIGLI

#### **Respinto**

*Sopprimere il comma 3.*

---

### 24.1

ZANDA, VERALDI, D'ANDREA, SCALERA

**Le parole da: «Al comma 3» a: «dei comuni» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e le norme di cui alla legge n. 36 del 2001, in materia di competenze delle regioni, delle province e dei comuni in materia di protezione dei campi elettromagnetici».*

---

**24.101**

SCALERA, ZANDA, VERALDI, D'ANDREA

**Precluso**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché le norme di cui alla legge n. 36 del 2001, in materia di competenze delle regioni, delle province e dei comuni in materia di protezione dai campi elettromagnetici, e le disposizioni vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale».*

---

**24.102**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute».*

---

**24.103**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Respinto**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con particolare riferimento alle norme relative ai criteri di trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione in relazione all'assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione».*

---

**24.104**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Le parole da: «Al comma 3» a: «materia di» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «esclusivamente qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro».*

---

**24.105**

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

**Precluso**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «solo qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di emissioni elettromagnetiche».*

---

**24.106**

VERALDI, ZANDA, D'ANDREA, SCALERA

**Respinto**

*Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fermo restando l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale».*

---

ARTICOLO 25 NEL TESTO NUOVAMENTE APPROVATO  
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 25.

*(Accelerazione e agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale)*

1. Ai fini dello sviluppo del pluralismo sono rese attive, dal 31 dicembre 2003, reti televisive digitali terrestri, con un'offerta di programmi in chiaro accessibili mediante *decoder* o ricevitori digitali.

2. La società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, avvalendosi anche della riserva di blocchi di diffusione prevista dal decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, è tenuta a realizzare almeno due blocchi di diffusione su frequenze terrestri con una copertura del territorio nazionale che raggiunga:

- a) dal 10 gennaio 2004, il 50 per cento della popolazione;
- b) entro il 10 gennaio 2005, il 70 per cento della popolazione.

3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro il 30 aprile 2004, svolge un esame della complessiva offerta dei programmi televisivi digitali terrestri allo scopo di accertare contestualmente, anche tenendo conto delle tendenze in atto nel mercato:

a) la quota di popolazione coperta dalle nuove reti digitali terrestri che non deve comunque essere inferiore al 50 per cento;

b) la presenza sul mercato nazionale di *decoder* a prezzi accessibili;

c) l'effettiva offerta al pubblico su tali reti anche di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche.

4. Entro trenta giorni dal completamento dell'accertamento di cui al comma 3, l'Autorità invia una relazione al Governo e alle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nella quale dà conto dell'accertamento effettuato. Ove l'Autorità accerti che non si siano verificate le predette condizioni, adotta i provvedimenti indicati dal comma 7 dell'articolo 2 della legge 31 luglio 1997, n. 249.

5. La società concessionaria di cui al comma 2, di concerto con il Ministero delle comunicazioni, individua uno o più bacini di diffusione, di norma coincidenti con uno o più comuni situati in aree con difficoltà di ricezione del segnale analogico, nei quali avviare entro il 10 gennaio 2005 la completa conversione alla tecnica digitale.

6. Nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale la società concessionaria assicura, comunque, la trasmissione di tre programmi televisivi in tecnica analogica in chiaro e, nei tempi e nei modi di cui al comma 2, di tre programmi televisivi in tecnica digitale in chiaro, attuando condizioni di effettivo policentrismo territoriale, in particolare ripartendo in modo equilibrato, anche valutando la proporzione degli abbonati, l'ideazione, la realizzazione e la produzione di programmi con diffusione in ambito nazionale tra i centri di produzione e le sedi regionali esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge. Nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale devono inoltre risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 60 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici, le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano singolarmente, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

7. Con regolamento, da emanare su proposta del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, nei limiti della copertura finanziaria di cui al comma 7 dell'articolo 21 della presente legge conseguita anche mediante cessione dei relativi crediti futuri, gli incentivi all'acquisto e alla locazione finanziaria necessari per favorire la diffusione nelle famiglie italiane di apparecchi utilizzabili per la ricezione di segnali televisivi in tecnica digitale, in modo tale da consentire l'effettivo accesso ai programmi trasmessi in tecnica digitale. Il regolamento di cui al presente comma può essere attuato ovvero modificato o integrato solo successivamente alla riscossione dei proventi deri-

vanti dall'attuazione dell'articolo 21, comma 3, conseguita anche mediante cessione di crediti futuri.

8. Ove, in base all'accertamento svolto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, secondo quanto disposto dai commi 3 e 4, risultino rispettate le condizioni di cui al comma 3, lettere *a)*, *b)* e *c)*, e fino alla completa attuazione del piano di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, il limite al numero complessivo di programmi per ogni soggetto è del 20 per cento ed è calcolato sul numero complessivo dei programmi televisivi concessi o irradiati anche ai sensi dell'articolo 23, comma 1, in ambito nazionale su frequenze terrestri indifferentemente in tecnica analogica o in tecnica digitale. I programmi televisivi irradiati in tecnica digitale possono concorrere a formare la base di calcolo ove raggiungano una copertura pari al 50 per cento della popolazione. Al fine del rispetto del limite del 20 per cento non sono computati i programmi che costituiscono la replica simultanea di programmi irradiati in tecnica analogica.

9. Il criterio di calcolo di cui al comma 8 si applica solo ai soggetti i quali trasmettono in tecnica digitale programmi che raggiungano una copertura pari al 50 per cento della popolazione nazionale.

10. Per la società concessionaria del servizio pubblico generale radio-televisivo i programmi irradiati in tecnica digitale avvalendosi della riserva di blocchi di diffusione prevista dal decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 8.

11. Subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai commi 1 e 3 e al conseguente effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo previsti dalla Corte costituzionale, il periodo di validità delle concessioni e delle autorizzazioni per le trasmissioni in tecnica analogica in ambito nazionale, che siano consentite ai sensi del comma 8, e in ambito locale è prolungato dal Ministero delle comunicazioni, su domanda dei soggetti interessati, fino alla scadenza del termine previsto dalla legge per la conversione definitiva delle trasmissioni in tecnica digitale; tale domanda può essere presentata entro il 25 luglio 2005 dai soggetti che già trasmettano contemporaneamente in tecnica digitale e, se emittenti nazionali, con una copertura in tecnica digitale di almeno il 50 per cento della popolazione nazionale. In deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 23, fino alla completa attuazione del piano di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, non appena le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale dimostreranno di avere raggiunto una copertura in tecnica digitale pari ad almeno il 20 per cento della effettiva copertura in tecnica analogica potranno presentare domanda per ottenere la licenza di operatore in ambito locale. Allo scopo di ottenere la licenza di operatore in ambito locale occorre, oltre agli impegni previsti alle lettere *a)* e *c)* del comma 2 dell'articolo 35 della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni,

impegnarsi a investire in infrastrutture entro cinque anni dal conseguimento della licenza un importo non inferiore ad un milione di euro per bacino di diffusione per ciascuna regione oggetto di licenza in ambito locale. Tale importo minimo è ridotto a 500.000 euro per una licenza limitata a un bacino di estensione inferiore a quello regionale e a 250.000 euro per ogni licenza aggiuntiva alla prima per ulteriori bacini di diffusione in ambito regionale. Ai fini dell'impegno suddetto sono comunque considerati gli importi per gli investimenti operati ai sensi della legge 5 marzo 2001, n. 57, e per la sperimentazione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale.

12. Fino alla scadenza del termine previsto dalla legge per la conversione definitiva delle trasmissioni in tecnica digitale, in deroga all'articolo 5, comma 1, lettera *b*), continua ad applicarsi il regime della licenza individuale per l'attività di operatore di rete.

13. Al fine di consentire la riconversione delle tecnologie, la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è autorizzata a ridefinire, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la diffusione dei programmi all'estero, anche con riferimento alla diffusione in onde medie e corte. Alla legge 14 aprile 1975, n. 103, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a*) all'articolo 19, primo comma, lettera *b*), sono soppresse le parole: «ad onde corte per l'estero, ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1132, e del decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1962, n. 1703»;

*b*) all'articolo 20, terzo comma, sono soppresse le parole da: «, mentre le trasmissioni» fino alla fine del comma.

#### EMENDAMENTI DA 25.1 A 25.205

##### **25.1**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

##### **Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

##### **25.2**

MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO, VISERTA COSTANTINI

##### **Id. em. 25.1**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**25.3**

FALOMI

**Id. em. 25.1***Sopprimere articolo.*  
\_\_\_\_\_**25.200**

SCALERA, D'ANDREA, ZANDA, VERALDI

**Respinto***Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Per incentivare la creazione di una pluralità di reti alternative e concorrenti.».*  
\_\_\_\_\_**25.201**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto***Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Al fine di promuovere lo sviluppo della trasmissione in tecnica digitale nonché.».*  
\_\_\_\_\_**25.202**DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI,  
TURRONI, ZANCAN**Respinto***Sopprimere il comma 1.*  
\_\_\_\_\_**25.203**

VERALDI, SCALERA, ZANDA, D'ANDREA

**Id. em. 25.202***Sopprimere il comma 1.*  
\_\_\_\_\_**25.204**

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, BRUTTI PAOLO, MONTINO

**Id. em. 25.202***Sopprimere il comma 1.*  
\_\_\_\_\_

**25.4**

ZANDA, VERALDI, SCALERA, D'ANDREA

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Al fine di favorire il più possibile lo sviluppo del mercato televisivo in tecnica digitale, a partire dall'1° gennaio 2004 tutti i titolari di concessioni radiotelevisive attivano reti digitali terrestri sperimentali, con un'offerta di programmi in chiaro accessibile mediante decoder o ricevitori digitali».

---

**25.205**

DONATI, DE PETRIS, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Al fine di favorire il più possibile lo sviluppo del mercato televisivo in tecnica digitale, a partire dal 1° gennaio 2004 tutti i titolari di concessioni radiotelevisive attivano reti digitali terrestri sperimentali, con un'offerta di programmi in chiaro accessibile mediante *decoder* o ricevitori digitali».

---

NB. In considerazione del loro numero, i restanti emendamenti all'articolo 25, illustrati nel corso della seduta, non vengono pubblicati nell'Allegato A e sono disponibili in bozza di stampa nel fascicolo n. 2, articoli da 25 a 28, del 26 aprile 2004.

---



Allegato B

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
1	NOM.	Disegno di legge n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.260, Montino e altri	187	185	001	059	125	093	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.36, D Andrea e altri	182	175	001	048	126	088	RESP.
3	SEG.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.37, 15.38, 15.268 e 15.269, Fabris e altri, Montalbano e altri, Donati e altri, Zanda e altri	194	193	002	066	125	097	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.275, D Andrea e altri	174	171	002	048	121	086	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.52 e 15.53, Fabris e altri, Donati e altri	179	174	002	051	121	088	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.55, Fabris e altri	179	174	004	046	124	088	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.64, 15.65 e 15.295, Fabris e altri, Zanda e altri, Donati e altri	151	139	002	011	126	070	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.296 e 15.297, Donati e altri, Brutti P. e altri	156	140	001	013	126	071	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.68, Donati e altri	149	135	001	006	128	068	RESP.
10	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.300, Montino e altri	152	138	001	010	127	070	RESP.
11	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.306, Donati e altri	144	128	001	001	126	065	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.307 e 15.308, Donati e altri, Viserta Costantini e altri	145	131	001	004	126	066	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0592 del 28-04-2004

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
13	SEG.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.315 e 15.316, Donati e altri, Scalera e altri	201	200	002	071	127	101	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.337, Veraldi e altri	176	169	004	040	125	085	RESP.
15	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.338, Scalera e altri	174	168	000	045	123	085	RESP.
16	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.340, Montalbano e altri	174	169	001	045	123	085	RESP.
17	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em.15.86,15.87,15.341,15.342 e 15.343,Fabris e a, Montino e a, Montalbano e a, Donati e a, Passigli	166	161	001	035	125	081	RESP.
18	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.344, D Andrea e altri	176	171	000	051	120	086	RESP.
19	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.345, Scalera e altri	180	178	001	055	122	090	RESP.
20	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.349, Brutti P. e altri	168	162	001	040	121	082	RESP.
21	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.88, Fabris e altri	173	166	001	040	125	084	RESP.
22	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm.15.355,15.89 e 15.90, Montalbano e altri, Donati e altri, Fabris e altri	176	169	001	043	125	085	RESP.
23	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm.15.356 e 15.357, Montino e altri, Donati e altri	176	172	002	046	124	087	RESP.
24	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em.15.359, Passigli	174	172	001	045	126	087	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0592 del 28-04-2004

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
25	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.366, Donati e altri	178	170	001	043	126	086	RESP.
26	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.367, Donati e altri	173	170	002	045	123	086	RESP.
27	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.96, Veraldi e altri	180	175	002	053	120	088	RESP.
28	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.369, Viserta Costantini e altri	167	163	000	036	127	082	RESP.
29	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.97, Falomi	162	157	000	034	123	079	RESP.
30	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.100, 15.101, 15.102, 15.371 e 15.372, Brutti P. e a, Fabris e a, Donati e a, Montino e a, Veraldi e a	167	162	000	036	126	082	RESP.
31	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.103, Zanda e altri	172	168	000	044	124	085	RESP.
32	SEG.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.374, 15.375 e 15.376, Donati e altri, Montino e altri, Veraldi e altri	192	190	001	061	128	096	RESP.
33	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.377, Debenedetti	165	160	000	042	118	081	RESP.
34	SEG.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.378, Zanda e altri	192	185	001	057	127	093	RESP.
35	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 15.105, Scalera e altri	168	165	000	041	124	083	RESP.
36	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.123, Donati e altri	169	167	001	041	125	084	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)  
 C = Voto contrario (in votazione palese)  
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)  
 A = Astensione  
 M = Senatore in congedo o missione  
 P = Presidente di turno  
 R = Richiedente la votazione e non votante  
 - Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate  
 - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni  
 - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto  
 il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 4 Seduta N. 0592 del 28-04-2004

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
37	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.404, Donati e altri	169	164	000	039	125	083	RESP.
38	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Emm. 15.126 e 15.405, Fabris e altri, D Andrea e altri	165	163	000	038	125	082	RESP.
39	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.127, 15.128, 15.409a e 15.408, Fabris e altri, Montalbano e altri, Donati e altri, Montino e altri	174	172	000	043	129	087	RESP.
40	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 15.418, Montino e altri	166	160	001	034	125	081	RESP.
41	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 17.104, Montalbano e altri	169	162	001	035	126	082	RESP.
42	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 20.2, Veraldi e altri	187	184	000	054	130	093	RESP.
43	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 20.111, Brutti P. e altri	187	185	000	059	126	093	RESP.
44	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 20.113, Zanda e altri	178	174	000	050	124	088	RESP.
45	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 20.115, Veraldi e altri	174	172	000	044	128	087	RESP.
46	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 20.117, Scalera e altri	170	168	000	039	129	085	RESP.
47	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 20.121, Zanda e altri	171	168	000	043	125	085	RESP.
48	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 21.2, Falomi	168	164	001	038	125	083	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)  
C = Voto contrario (in votazione palese)  
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)  
A = Astensione  
M = Senatore in congedo o missione  
P = Presidente di turno  
R = Richiedente la votazione e non votante  
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate  
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni  
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 5 Seduta N. 0592 del 28-04-2004

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
49	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 23.102, Montino e altri	165	163	000	037	126	082	RESP.
50	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Prima parte em. 23.2, Zanda e altri	157	154	000	033	121	078	RESP.
51	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 23.3, Veraldi e altri	158	155	000	034	121	078	RESP.
52	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 24.103, Donati e altri	148	145	001	024	120	073	RESP.
53	NOM.	DDL n. 2175-B-bis. Em. 25.201, Donati e altri	147	143	000	022	121	072	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione









Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 4

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DELOGU MARIANO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO														C	C	C		C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO																						
DEMASI VINCENZO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DENTAMARO IDA		F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	R	R
DE PAOLI ELIDIO																						
DE PETRIS LOREDANA																						
DE RIGO WALTER	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	V	F	F	F	F	F					V						F		F	F
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F		V												F	F	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO																						
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C
DONATI ANNA	F	F	V	F	F	R	R	R	R	R	R	R	V		R	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO				A	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FALCIER LUCIANO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASOLINO GAETANO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	V	F	F	F					R	R	V	F	F	F		F				
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F	F		F	F			R	R	R	R	R	V	F		F	F			F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORMISANO ANIELLO	F	F	V	F	F				R	R		R	V									
FORTE MICHELE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA		F	V	F	F	F	R	R					V	F	F	F		F	F	F	F	F





Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 7

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	V		F	F	F						V	F	F		F	F	F		F	F
MUZIO ANGELO		F	V	F	F								V		F			F				F
MANIA DOMENICO	C	C	V											C								
NESSA PASQUALE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI													V		F			F	F	F		
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	V			C																
OGNIBENE LIBORIO	M	M	M	M	C				C	C		C		C	C	C	C	C	C		C	C
PACE LODOVICO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO				F																		
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO		F	V		F	F													F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		R	V			F	F									F	F		F			
PASSIGLI STEFANO																						
PASTORE ANDREA	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO				R	R	F			R													
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	V																			
PELLICINI PIERO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERA MARCELLO																						
PERUZZOTTI LUIGI					C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	V	F	F	F		F	F	F		F	V	F	F	F	F	F	F	F	R	F
PETRINI PIERLUIGI	F	F	V	F	F		R	R	R	F	R	R	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO									F													
PIANETTA ENRICO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	V		F	F								F	F		F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA													V	F	F	F			F			



Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 9

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	V																			
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	V	F	F	F	R	R	R	R	R	R	V	F	F	R	F	F	F	F	F	F
THALER HELGA	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	A	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TOFANI ORESTE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V			C	C					
TOIA PATRIZIA													V									
TOMASSINI ANTONIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO														F		F	R	F	F		R	R
TRAVAGLIA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREDESE FLAVIO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO															F	F		F	F			
TUNIS GIANFRANCO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F		V										V	F								
TURRONI SAURO		F	V																			
ULIVI ROBERTO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE					F	F	R						V				F	F	F	F	F	F
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	V	F	F	F	F	F					V	F			F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	R	V	F		F	R			R		R	V	F	F	F		F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO																						
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	V	F	F	F							V			F		F	F			F
VITALI WALTER	F	F	V	F									V	F							F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	V		F	F							V	F	F				F		F	F
VIZZINI CARLO	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	R	V	R												F	F	F	F	F	R	R











Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 13

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C	
DEL PENNINO ANTONIO	C	C			C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO																						
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DENTAMARO IDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F	F	F
DE PAOLI ELIDIO																						
DE PETRIS LOREDANA																				F	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C			C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	F		F	F		F	F	V	F	V		F						F	F	F
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F		F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO																				P	P	P
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONATI ANNA	F		F	R	F	F	F	F	F	V		V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		V		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO			F	F	F	F		F	F	V	F	V	F				F	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FLAMMIA ANGELO			R	R				F		V	F	V	F									
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORMISANO ANIELLO															F			R		F	F	
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F		F	F	F			F	V	F	V	F	F	F		F	R	F		F	





Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 16

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario  
(P)=Presidente

(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO			F	F	F												F	F	F		F	F
MUZIO ANGELO				F		F			F													
NANIA DOMENICO														C	C	C	C				C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	F		F		F	F	F	V	F		F		F	F					F	
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO			C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO																						
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO		F															F	F	F	F		F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO			F		F		F		F	V			F	F			F				F	F
PASSIGLI STEFANO					F		F		F			V										F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO					F					R												
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO										V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERA MARCELLO																						
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		V	C	C	C	C	C			C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	R	F	F	V	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO																						
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA		F	F	F	F	F	F	F		V	F	V						R	R			F

Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 17

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																						
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	
PIROVANO ETTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIGHETTI FRANCO																							
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RIPAMONTI NATALE																							
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	F	F	F	F	F	F	F	F	F			V		F	F	F		F	F	F	F	F	
RONCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
ROTONDO ANTONIO	F	F	F	F	F			F	F	V		V		F	F	F	F	F			F		
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	A	A	C	C	C	C	V		V	C	C	C	C	C		C	C	C		
SALERNO ROBERTO	C		C							V		V		C	C	C	C			C	C	C	
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C		C		C	C	C	C	C	C	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SCALERA GIUSEPPE																					F	F	R
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C			C	C	C				
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
SILIQVINI MARIA GRAZIA	A		C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SODANO CALOGERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SODANO TOMMASO	F	F			F									F						F	F	F	
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F	F	F	F		F	V	F	V	F	F	R	F	F		F	F			
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STANISCI ROSA	F	F		F	F					V		V	F		F	F	F		F	F	F	F	

Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 18

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO																						
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	R	F	F	F	R		F	R	F	V	F	V	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F
THALER HELGA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V		V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TOFANI ORESTE		C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA																						
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C		C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO			F	F	F		F			V	F	V					F	R	R	F	F	R
TRAVAGLIA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO			F							F	V	F	V		F	F	F	F			F	F
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO																					F	F
TURRONI SAURO																						
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	F	F								V	F	V	F	F	F		F	F	F		F	F
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	V	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	F		F	F	F		F		
VICINI ANTONIO	F		F	F	F	F			F	V	F	V	F	F	F		F	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO										V	V										F	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F			F	F	V	F	V	F	F	F	F		F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F								V	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	
VIVIANI LUIGI	F		F					F	F	V		V		F		F				F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	R	F	R																	R	F	

















Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 25

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 53									
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO										
MUZIO ANGELO				F	F	F	F	F	F	
NANIA DOMENICO	C	C	C							
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NIEDDU GIANNI				F	F					
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAGLIARULO GIANFRANCO	F			F		F	F			
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F					
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PASQUINI GIANCARLO										
PASSIGLI STEFANO			F		F				F	
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEDRINI EGIDIO ENRICO										
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PETERLINI OSKAR	F	F	F	A	F	F	F	F	F	
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PETRUCCIOLI CLAUDIO										
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIATTI GIANCARLO										
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PILONI ORNELLA								F		



Seduta N. 0592 del 28-04-2004 Pagina 26

Totale votazioni 53

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 53									
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	
PIROVANO ETTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C		
RIGHETTI FRANCO										
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RIPAMONTI NATALE	F		F			F	F			
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.				F						
RONCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
ROTONDO ANTONIO										
RUVOLO GIUSEPPE	C	C		C	C	C		C	C	
SALERNO ROBERTO									C	
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANZARELLO SEBASTIANO									C	
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SCALERA GIUSEPPE			F							
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE					C	C	C	C	C	
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SILIQVINI MARIA GRAZIA		C	C							
SODANO CALOGERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SODANO TOMMASO		F	F	F	F	F	F	F	F	
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F		R	F	F		
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STANISCI ROSA	F	F		F	F	F	F	F	F	





### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sen. Dato Cinzia

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione per i tossicodipendenti e di politiche di riduzione del danno (2922)  
(presentato in data **27/04/2004**)

### **Corte dei conti, trasmissione di documentazione**

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – con lettera in data 14 aprile 2004, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la relazione sul rendiconto della regione Calabria per l'esercizio finanziario 2002 (Atto n. 492).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 23 aprile 2004, ha inviato, copia del referto in materia di informatica pubblica, reso dalla Corte stessa a Sezioni riunite nell'adunanza del 14 aprile 2004 (Atto n. 493).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup> e alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Parlamento europeo, trasmissione di documenti**

Il Segretario generale del Parlamento europeo, con lettera in data 22 aprile 2004, ha inviato il testo di otto posizioni e di quattro risoluzioni, approvate dal Parlamento stesso nel corso della tornata dal 29 marzo al 1° aprile 2004:

una posizione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera, che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva 2003/48/CE del Consiglio del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, e del memorandum d'intesa che lo accompagna (*Doc. XII, n. 365*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 6<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità euro-

pea e i suoi Stati membri, da una parte, e le Repubbliche di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama, dall'altra (*Doc. XII, n. 366*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la comunità andina e i suoi paesi membri, le Repubbliche di Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e la Repubblica bolivariana di Venezuela, dall'altra (*Doc. XII, n. 367*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Doc. XII, n. 368*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup>, alla 2<sup>a</sup>, alla 3<sup>a</sup>, alla 13<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

una risoluzione sul progetto di decisione della Commissione che prende atto del livello di protezione adeguato dei dati a carattere personale contenuti nelle pratiche passeggeri (PNR – Passenger Name Records) trasferite all'Ufficio delle dogane e della protezione di frontiera degli Stati Uniti (*Doc. XII, n. 369*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup>, alla 3<sup>a</sup>, alla 6<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

una posizione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Comunità alla convenzione sulla conservazione e gestione degli stock ittici altamente migratori nell'Oceano pacifico occidentale e centrale (*Doc. XII, n. 370*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 9<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo all'applicazione provvisoria delle modifiche al protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo tra la Comunità europea e il governo della Repubblica di Guinea-Bissau sulla pesca al largo della costa della Guinea-Bissau per il periodo dal 16 giugno 2001 al 15 giugno 2006, nonché alla decisione del Consiglio del 26 febbraio 2001 che fissa le modalità per la concessione alla Guinea-Bissau di un contributo finanziario nel settore della pesca (*Doc. XII, n. 371*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 9<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica di Guinea sulla pesca al largo della costa della Guinea, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2004 e il 31 dicembre 2008 (*Doc. XII, n. 372*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi del-

l'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 9<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che modifica il quarto protocollo che fissa le condizioni di pesca previste dall'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea, da un lato, ed il governo della Danimarca ed il governo locale della Groenlandia, dall'altro (*Doc. XII, n. 373*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 9<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

una risoluzione sull'esito del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2004 (*Doc. XII, n. 374*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla tregua olimpica (*Doc. XII, n. 375*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 7<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente;

sulla Conferenza internazionale sulle energie rinnovabili (Bonn, giugno 2004) (*Doc. XII, n. 376*). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup>, alla 10<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente.

### Interrogazioni

PROVERA. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

durante il periodo estivo da più di dieci anni vengono ospitati sul territorio italiano, nell'ambito di progetti di risanamento post-Chernobyl, tra i 1200 e i 1500 minori di nazionalità bielorusa, che da queste vacanze traggono notevoli miglioramenti in termini di salute fisica e psichica, anche nella prospettiva del loro sviluppo educativo e culturale;

a partire dal 2003 si sono manifestate gravi difficoltà per il rilascio dei visti da parte dell'Ambasciata italiana a Minsk, che comportano sia disagi per le famiglie ospitanti, sia il pericolo che il programma di soggiorni sia messo a repentaglio;

risulta, anche in seguito ad uno scambio di missive con la rappresentanza diplomatica d'Italia in Bielorussia, che questa è tenuta a richiedere per il visto d'ingresso sul territorio nazionale i certificati di nascita e di consenso parentale corredati di un'apposita postilla;

tale procedura comporterà un aumento del tempo necessario a completare la documentazione alla vigilia della partenza e i costi di tale complesso *iter* amministrativo ricadranno per intero sulle spalle delle famiglie ospitanti dal momento che famiglie ed istituti bielorusi non possono farvi fronte con risorse proprie,

l'interrogante chiede di sapere:

quali misure il Governo intenda mettere in atto per ovviare a tale iniqua e gravosa situazione di complessità nel procedimento di collazione dei documenti necessari per entrare in Italia;

quali siano, anche sulla base della travagliata esperienza dell'estate 2003, i criteri per l'accoglienza dei minori per l'estate del 2004 e quale sia il regime giuridico per interpreti ed accompagnatori; in particolare se per questi ultimi si intenda confermare il criterio della rotazione, impiegato per l'estate passata con effetti assai negativi, che determina, tra l'altro, l'impossibilità di instaurare un fattivo e proficuo rapporto di fiducia e conoscenza tra famiglie ed accompagnatori;

se non si ritenga, infine, di dotare l'Ambasciata, almeno per i mesi estivi, di più personale qualificato a rilasciare dei visti ed inoltre ad indicare un interlocutore stabile al quale le associazioni coinvolte nel programma di ospitalità possano rivolgersi con la certezza di ottenere riscontri in tempi ragionevoli.

(3-01553)

TREU, BRUTTI Paolo, VERALDI, GRUOSSO, MONTALBANO, MONTINO. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

le Ferrovie dello Stato S.p.A. detengono, da ottobre 1993, una partecipazione di maggioranza, pari al 55% del capitale sociale, nella *subholding* Sogin S.r.l. che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale di Sita s.p.a., *leader* italiano del trasporto di persone su gomma in regime di concessione (TPL);

socio di minoranza della Sogin S.r.l., con il 45% del capitale sociale, è il Gruppo Fin.Part-Vinella, appartenente alla omonima famiglia di imprenditori pugliesi;

secondo i patti siglati tra i soci, la gestione corrente era affidata, sin dal 1993, al socio privato Vinella, che ricopriva, a questo scopo, la carica di amministratore delegato di Sogin e Sita, mentre le funzioni strategiche e di controllo erano esercitate dalle Ferrovie dello Stato;

i risultati della gestione dal 1993 ad oggi sono stati positivi;

il 22 marzo 2004 le Ferrovie dello Stato hanno revocato l'amministratore delegato Vinella dai Consigli di amministrazione di Sogin e Sita, motivando che vi sarebbero «una serie notevole di carenze nella gestione del personale dipendente delle sedi di Firenze, Roma e Potenza» ed inoltre che «...né Sogin, né Sita risultano aver recepito e dato attuazione a tutte le disposizioni di Gruppo, ed entrambe risultano perciò sottrarsi alle relative procedure affidandosi a prassi sostanzialmente difformi dalla normativa comportamentale in questione»;

le Ferrovie dello Stato hanno poi nominato un nuovo amministratore delegato in persona della signora Daniela Scurti, ex responsabile delle relazioni esterne delle Ferrovie dello Stato stesse;

il Vice Ministro dell'economia, prof. Mario Baldassarri, in merito alla nomina della responsabile delle relazioni esterne del gruppo Ferrovie dello Stato, Daniela Scurti, in una nota ha manifestato grave contrarietà, motivandola anche, a suo giudizio, con gli inadeguati profili di professionalità del nuovo amministratore delegato;

le federazioni nazionali CGIL, CISL e UIL di settore hanno chiesto ai Ministri interessati di sospendere il provvedimento;

considerato inoltre che:

vi sono dati e notizie secondo le quali le Ferrovie dello Stato non hanno adottato e non stanno adottando le strategie idonee a valorizzare la partecipazione in Sogin e in Sita, notizie che inquadrebbero la rimozione dell'amministratore delegato in una più generale scelta di disimpegno delle Ferrovie dello Stato dalla Sogin, a vantaggio di altri interlocutori privati;

le motivazioni addotte dalle Ferrovie dello Stato per la rimozione dell'amministratore delegato della Sogin non sembrano sufficientemente motivate e documentate;

il *curriculum* professionale della Scurti non sembra effettivamente adeguato all'incarico che viene chiamata a ricoprire;

i patti parasociali esistenti in Sogin, sottoscritti e accettati dai soci, sembrano configurare un buon diritto a resistere alla rimozione da parte dei Vinella, con conseguenze di ordine patrimoniale sulla società e sugli amministratori,

si chiede di sapere:

se ai Ministri in indirizzo risulti che corrispondano al vero le seguenti circostanze:

le Ferrovie dello Stato non hanno affidato per il passato, e non affidano tutt'ora alla Sogin, servizi sostitutivi in misura conforme agli accordi sottoscritti al momento del suo ingresso nella società;

le Ferrovie dello Stato, in passato, hanno impedito che la Sogin S.r.l. entrasse nel settore delle «ferrovie concesse» per realizzare in pieno i progetti di intermodalità;

le Ferrovie dello Stato non favoriscono l'avvio del progetto «*bis station*», che consentirebbe alla Sogin S.r.l. di integrare le attività di trasporto con le attività di logistica concesse alle reti di stazioni dei bus;

le Ferrovie dello Stato non hanno ostacolato lo sviluppo della Sogin nonostante le notevoli opportunità che si presentavano nelle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto regionali e comunali, nelle gare per la privatizzazione delle ex municipalizzate, in numerose acquisizioni, nazionali ed internazionali, tra società del settore (si vedano le acquisizioni del gruppo SAB e della SAF da parte della multinazionale Arriva) e nelle numerosissime aggregazioni che si sono sviluppate tra operatori del settore (consorzi, associazioni temporanee d'impresa, ecc.);

le Ferrovie dello Stato, nel corso dell'anno 2003, non hanno visto di buon grado la partecipazione della Sita S.p.A. a gare per l'acquisizione di quota di rilievo del capitale di primaria società italiana del settore TPL, per fatturato e numero di dipendenti, con evidenti margini di recupero di efficienza;

cosa i Ministri in indirizzo intendano fare, anche relativamente agli assetti gestionali del gruppo, per evitare i danni che rischiano di essere arrecati alle società Sogin e Sita ed allo Stato (azionista di maggioranza della Sogin attraverso le Ferrovie dello Stato Holding), in conseguenza



delle controversie sopra rappresentate, dello stato di incertezza della Sogin conseguente alle stesse e delle eventuali azioni giudiziarie che potrebbero essere intentate alle Ferrovie dello Stato.

(3-01554)

NIEDDU, PASCARELLA. – *Al Ministro della difesa.* – (Già 4-06317)

(3-01555)

NIEDDU. – *Al Ministro della difesa.* – (Già 4-06324)

(3-01556)

BRUTTI PAOLO, TREU. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

la crisi dell'Alitalia e del trasporto aereo italiano, manifestatasi ormai da alcuni anni, ha raggiunto un livello assai pericoloso;

l'intero sistema del trasporto aereo, un sistema industriale e di servizi, nonché le migliaia di lavoratori del comparto possono essere a rischio di una implosione senza ritorno;

tale pericolo era già stato ben individuato nel gennaio 2002 in un incontro tra la Presidenza del Consiglio e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, che si era concluso con un documento di intesa e con l'impegno formale del Governo a «... confermare la missione strategica dell'Alitalia quale vettore globale, in virtù delle dimensioni e qualità dell'offerta e della posizione primaria nell'ambito dell'alleanza Sky Team»;

in quella occasione fu decisa una sede di partecipazione con le organizzazioni sindacali «al fine di implementare il Piano coerentemente con l'evoluzione economica e finanziaria dei mercati ...»;

il 27 novembre 2002 le organizzazioni sindacali con lettera alla Presidenza del Consiglio e ai Ministri interessati chiedevano una verifica dell'efficacia di quell'intesa visto il peggioramento della situazione nell'intero comparto del trasporto aereo e dell'Alitalia in particolare, manifestando la forte preoccupazione sulla mancanza di una strategia di sviluppo e di contrasto della crisi;

considerati inoltre i gravi errori di due anni fa, con la rottura dell'alleanza con la KLM, e la litigiosità permanente tra i Ministri di questo Governo, tutt'ora esistente, che paralizza ogni decisione e ha rimandato colpevolmente nel tempo l'assunzione di responsabilità nell'individuare le misure e i provvedimenti urgenti e necessari;

rilevato che:

i tempi ormai si sono fatti strettissimi e può essere pregiudicata in modo irreversibile la presenza industriale di una grande azienda e del comparto del trasporto aereo nel nostro Paese;

è a rischio l'occupazione di migliaia di dipendenti e la tensione sociale è elevatissima;

troppe affermazioni irresponsabili hanno fatto intravedere ipotesi di liquidazione o di fallimento dell'Alitalia,

si chiede di sapere se e quali urgenti misure si intenda assumere per impedire il precipitare della crisi della Compagnia di bandiera, convocando immediatamente le organizzazioni sindacali e professionali dei lavoratori ad un tavolo efficace di concertazione.

(3-01557)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

MINARDO. – *Ai Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso:

che la Ragusa – Catania è un'importante arteria stradale al servizio delle province della Sicilia Orientale;

che il suddetto tratto di strada, compreso tra la strada statale n. 194 e la strada statale n. 514, è quotidianamente percorso da autoveicoli e mezzi pesanti ed è poco adeguato al suddetto traffico in quanto necessita dell'avvio immediato del previsto progetto di raddoppio, già approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Anas e trasmesso all'approvazione del Cipe;

ritenuto che da diversi mesi in alcuni tratti della statale n. 514 prestano servizio pattuglie di Vigili Urbani dei Comuni vicini, che avrebbero competenze soltanto sulle strade urbane e comunali d'appartenenza e non in una strada statale come la n. 514, Ragusa-Catania, dove già operano la Polizia stradale, i Carabinieri, la Guardia di finanza e l'Anas;

considerato che il servizio attuato dai suddetti Vigili Urbani appare superfluo e soprattutto poco aderente alle necessità di sicurezza della strada e che tale servizio non è previsto da alcuna norma che regola le competenze del Corpo della Polizia Municipale ma rappresenta soltanto una forma di forzosa repressione intesa a racimolare per le casse comunali i cospicui fondi derivanti dalle numerose multe comminate agli automobilisti, agli autotrasportatori, agli operatori economici ed agli studenti in transito sulla Ragusa-Catania;

preso atto che l'attività esclusivamente repressiva, così svolta, non favorisce la sicurezza dell'arteria stradale, né allevia i gravi disagi di quanti percorrono l'unica strada che dalla provincia di Ragusa conduce a Catania,

si chiede di sapere:

se non si ritenga opportuno intervenire, attraverso gli organi preposti, affinché si vieti alle pattuglie dei Vigili Urbani di operare il servizio in un'arteria che è al di fuori delle strade urbane e comunali, competenza questa non prevista da alcuna normativa, che spetta invece alla Polizia Stradale, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza o all'Anas;

se l'elevazione di un considerevole numero di contravvenzioni sia dettata da uno specioso meccanismo rivolto al reperimento immediato di

risorse per le sofferenti casse comunali degli Enti cui le citate pattuglie di Vigili urbani appartengono;

se non si ritenga opportuno portare avanti un'indagine sulla situazione, al fine anche di evitare che in futuro si verifichino interferenze sulle competenze dei singoli organi di controllo;

se non si ritenga, invece, di provvedere ad un necessario servizio di prevenzione e di costante messa in sicurezza dell'arteria stradale in attesa di compiere il tanto auspicato ed ormai previsto raddoppio della Ragusa - Catania.

(4-06668)

BEVILACQUA, MEDURI. - *Al Ministro delle attività produttive.* - Premesso:

che il patto territoriale della Locride - avviato cinque anni fa - ha favorito l'attuazione di alcuni programmi d'investimento di cui hanno beneficiato 58 aziende della zona;

che 53 investimenti risultano conclusi, mentre 5 progetti sono in sospensione di termini a seguito di problematiche emerse nel corso di attività di monitoraggio;

che le imprese interessate ai restanti investimenti stanno attraversando un momento di crisi finanziaria a seguito delle lungaggini burocratiche connesse ai collaudi da parte delle banche per l'erogazione dell'anticipo di parte dell'ultima quota di contributo e ai mancati collaudi da parte dello stesso Ministero per l'emissione del decreto definitivo per l'erogazione dell'ultima quota spettante;

che la Banca nazionale del lavoro, la Cassa Depositi e Prestiti e lo stesso Ministero sembrano interessati al problema «*en passant*», come se l'unico obiettivo da raggiungere nella procedura messa in atto siano stati soltanto il finanziamento e la pubblicità creatasi intorno e non piuttosto la realizzazione di investimenti aziendali, che rappresenterebbero una concreta fonte di sviluppo per l'intera zona;

che anche la normale procedura burocratica per la realizzazione dei programmi relativi alla legge n.488 del 1992 presso le banche sembra attraversare un momento di difficoltà gestionale, provocando, in tal modo, un rallentamento del normale *iter* dei progetti, con notevoli disagi per le aziende interessate,

gli interroganti chiedono di sapere:

se siano state avviate, da parte del Ministero, procedure aggiuntive volte a snellire la gestione dei patti territoriali, evitando lungaggini burocratiche e eccessive ingerenze da parte delle banche;

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle difficoltà delle aziende interessate;

se non ritenga di disporre verifiche sul rispetto, da parte degli istituti delegati citati, dei tempi di erogazione dei finanziamenti nei tempi previsti dalla legge;

se non ritenga di provvedere, con urgenza, alla nomina delle Commissioni di collaudo per il patto territoriale della Locride.

(4-06669)

IOVENE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che in occasione della Festa della Liberazione erano state organizzate dal «Comitato 25 Aprile» di Catanzaro una serie di iniziative che si sarebbero dovute concludere con una manifestazione, il 25 aprile, in città a Piazza Prefettura;

che il 25 aprile, mentre gli organizzatori distribuivano volantini e parlavano con la cittadinanza, da un vicolo sono all'improvviso comparsi una trentina di neofascisti armati di bastoni, cinghie, pugni di ferro e catene che hanno aggredito i partecipanti al volantinaggio;

che la brutale aggressione si è protratta per diverso tempo, gettando nel panico i partecipanti ed i numerosi passanti e che, nonostante la regolare comunicazione alla Questura, alla manifestazione non erano presenti le forze dell'ordine;

che nei giorni precedenti il 25 aprile sono state organizzate «sfilate» e presidi per le strade di Catanzaro alle quali hanno partecipato giovani che sventolavano bandiere con simboli celtici e inneggiavano al fascismo;

che in più occasioni sono apparse in città scritte o manifesti inneggianti al fascismo e si sono verificati episodi di minacce contro coloro che svolgono attività politica sul fronte opposto o che sono impegnati nel mondo dell'informazione;

considerato:

che quanto avvenuto a Catanzaro il 25 aprile in occasione delle celebrazioni della Festa della Liberazione è l'ennesima dimostrazione della violenza cieca che ispira i movimenti politici di estrema destra;

che Catanzaro e la sua provincia hanno pagato nel passato recente un alto tributo di sangue alla violenza neofascista in occasione di gravissime provocazioni organizzate in diretta connessione con la «strategia della tensione» in atto a quel tempo nel Paese, comportando l'uccisione dei lavoratori Malacaria a Catanzaro e Argada a Lamezia Terme e lasciando in tutti i democratici una ferita ancora aperta;

che episodi come questo offendono una intera comunità;

che le forze dell'ordine sono arrivate sul posto dell'aggressione, peraltro centralissimo luogo di passeggio della città e sede della Provincia e della Prefettura, in seguito ad una chiamata al 113 quando ormai gli aggressori si erano dileguati;

che cinque estremisti di estrema destra aderenti ad Alternativa popolare sono stati arrestati il 26 aprile a Catanzaro dalla Polizia di Stato per ricostituzione del partito fascista ed associazione sovversiva;

che questi giovani erano già noti da tempo alla Polizia anche per incidenti allo stadio, sempre più luogo di azione e reclutamento per le organizzazioni di estrema destra,

si chiede di sapere:

quali iniziative siano state poste in essere o si intenda porre in essere al fine di evitare il ripetersi di questi gravi atti di violenza politica e di vandalismo;

se non si ritenga grave la mancata presenza delle forze dell'ordine, visto il clima registrato in città nei giorni precedenti il 25 aprile, comportando la mancata tutela della libertà di manifestare, e per quale motivo essa si sia registrata;

se risponda al vero che alcune delle manifestazioni che inneggiavano al fascismo avevano ricevuto l'autorizzazione dell'amministrazione comunale di Catanzaro.

(4-06670)

VERALDI – *Al Ministro delle attività produttive* – Premesso che:

l'ENEL ha dato inizio alla procedura di progettazione e costruzione di un elettrodotto tra i Comuni di Rizziconi e Laino Borgo (Catanzaro) della portata di 380.000 W, per il quale il Prefetto di Catanzaro ha intrapreso gli atti di esproprio;

la prima ipotesi di tracciato, risalente al 1995, passava all'esterno del centro abitato del Comune di Maida mentre quello attualmente progettato passerà a meno di 80 metri dalle prime case del paese, ciò che allarma in modo particolare la popolazione, messa sul chi va là dalle notizie nefaste, apprese dalla televisione e dai giornali, sui danni alla salute, provocati dai campi magnetici dell'energia elettrica;

l'elettrodotto attraverserà un'area di proprietà comunale destinata dal PRG e dalla sua naturale vocazione a zona per insediamenti produttivi, per la quale è in avanzata fase il progetto esecutivo di una struttura socio-sanitaria, con una spesa di ben 10/15 milioni di euro;

i tecnici della Società costruttrice hanno chiesto all'Enel di modificare il tracciato a salvaguardia della salute pubblica proponendo:

l'attraversamento della vallata, senza avvicinarsi all'abitato o alternativamente interrando la conduttura in prossimità dell'abitato;

lo spostamento del tracciato, all'infuori dell'area PIP, di un centinaio di metri in una zona non coltivata né abitata;

per l'ENEL il costo di tale modifica ammonterebbe a 50/70.000 euro, una cifra irrisoria rispetto all'economia generale dell'opera,

si chiede di sapere se non si intenda intervenire con la massima urgenza presso l'ENEL al fine di ottenere la modifica del progetto secondo le indicazioni ripetutamente formulate dal Sindaco di Maida.

(4-06671)

ROLLANDIN, Thaler Ausserhofer, PETERLINI, TOMASSINI, BOCO, D'IPPOLITO, NIEDDU, DATO, Baio Dossi, CAVALLARO, CREMA, FABRIS, FORLANI, VALLONE, MANZELLA, PEDRINI, RIGONI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Avendo appreso da notizie apparse su organi di stampa nazionale («La Repubblica» del 2/04/04) dell'intenzione, da parte del Governo, di finanziare la modifica delle

aliquote fiscali, riducendola dalle 4 attuali a 2 aliquote, con la riduzione delle disponibilità di bilancio di una serie di leggi fra le quali sarebbe compreso il fondo della legge 94/97 (legge sulla montagna);

considerato che gli impegni assunti dal Governo, a conclusione dell'Anno Internazionale della Montagna, prevedevano un aumento dei finanziamenti per una soluzione dei problemi della montagna e non un'ulteriore riduzione degli stessi,

gli interroganti chiedono di sapere se corrispondano al vero le notizie apparse sui giornali e quali misure finanziarie si intenda adottare per sostenere uno sviluppo equilibrato della montagna.

(4-06672)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

*3<sup>a</sup> Commissione permanente* (Affari esteri, emigrazione):

3-01553, del senatore Provera, sul rilascio dei visti ai minori di nazionalità bielorusa ospitati in Italia;

*4<sup>a</sup> Commissione permanente* (Difesa):

3-01555, dei senatori Nieddu e Pascarella, sull'impiego di elicotteri nell'operazione «Antica Babilonia»;

3-01556, del senatore Nieddu, sul conferimento del grado di tenente colonnello agli ufficiali dei ruoli tecnici.



